

INFRATEL ITALIA



**Relazione sulla gestione e
bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021**

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1
2. COLLEGIO SINDACALE	1
3. SOCIETÀ DI REVISIONE	1
RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	2
1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	2
2. SCENARIO DI RIFERIMENTO	6
2.1. STATO DELLA COPERTURA BROADBAND E ULTRABROADBAND	7
3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2021	11
3.1. PIANO NAZIONALE BANDA ULTRALARGA	12
4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	14
5. LO STATO D'ATTUAZIONE	16
5.1. PIANO NAZIONALE BANDA LARGA	16
5.2. PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE	18
5.3. PIANO VOUCHER	48
5.4. SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE	52
5.5. PIAZZA WIFI ITALIA	54
5.6. PIANO SCUOLE CONNESSE	60
6. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2021	62
6.1. ANDAMENTO ECONOMICO	62
6.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE	64
6.3. ASPETTI FINANZIARI	66
7. PERSONALE	69
8. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE	69
9. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI	69
10. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190	74
11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	77
12. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	79
13. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE	79
14. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015	80
15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	81
SCHEMI DI BILANCIO	83
RENDICONTO FINANZIARIO	86

NOTA INTEGRATIVA	88
PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	89
CRITERI DI VALUTAZIONE	91
STATO PATRIMONIALE	97
CONTO ECONOMICO	119
TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. 24/2017)	127
ALTRE INFORMAZIONI	127
DIREZIONE E COORDINAMENTO	130
CONTABILITA' SEPARATA	132
PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	134
EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DI BILANCIO	134

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Eleonora Fratesi
Amministratore Delegato	Marco Bellezza
Consiglieri	Antioco Porcu Leonarda Danila Sansone Giulio Mazzotti

2. COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Nadia Fontana
Sindaci effettivi	Alessandro Portolano Andrea Pirrottina
Sindaci supplenti	Francesca Fatello Francesco Alati

3. SOCIETÀ DI REVISIONE

Società	Deloitte Touche S.p.A.
---------	------------------------

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Con soddisfazione presentiamo i positivi risultati operativi ed economici conseguiti nell'esercizio 2021, appena conclusosi, grazie al positivo consolidamento delle *performance* raggiunte negli ultimi anni e alla crescente dotazione finanziaria, conseguente a nuovi affidamenti da parte del Governo italiano.

L'ultimo biennio, foriero di nuove e inaspettate sfide, ha rappresentato un momento di svolta per la Società che con grande impegno, profuso senza soluzione di continuità anche nei momenti più bui della pandemia da Covid-19, ha apportato il proprio contributo a cittadini e imprese al fine di mitigare i disagi derivanti da distanze fisiche e comunicative.

Nel periodo di riferimento si è registrato un progressivo ampliamento delle attività in cui Infratel Italia è coinvolta: ai tradizionali interventi di tipo infrastrutturale si sono aggiunti nuovi progetti legati ai servizi che hanno ancor più rafforzato il legame con il Paese.

La sottoscrizione nel 2020 del nuovo accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico ("MISE"), Invitalia ed Infratel Italia e sul finire del 2021 della convenzione operativa con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Capogruppo Invitalia attraverso la quale Infratel Italia è stata designata in qualità di Soggetto Attuatore del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") con particolare riferimento ai Piani "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa" nonché del Piano "Isole minori", sono idonee a proiettare Infratel Italia in una nuova dimensione di crescita, rafforzamento e consolidamento aziendale per il prossimo quinquennio. L'essere co-protagonisti nella gestione dei suddetti Piani equivale a essere gli attori principali del cambiamento e ci rende fieri di poter offrire quotidianamente un contributo significativo per innovare, connettere e digitalizzare il Paese¹.

L'esercizio in esame è stato ancora caratterizzato dagli effetti della pandemia da COVID-19 che, nei primi mesi dell'anno, hanno ridotto le attività operative nei cantieri nazionali e, successivamente, con la riorganizzazione delle attività operative con l'introduzione di misure precauzionali per ridurre il rischio di contagio nei cantieri, limitandone fortemente l'operatività.

La Società è riuscita a riorganizzare le attività interne, sfruttando le architetture gestionali disponibili, anche da remoto, sia per i controlli sulla progettazione sia per i controlli precollaudi. La maggior parte

¹ Una sintetica descrizione delle principali attività aziendali nel 2021 è disponibile al seguente URL: <https://bandaultralarga.italia.it/il-2021-di-infratel-italia>

delle attività sono state eseguite dal personale interno della Società, in modalità di lavoro da remoto, garantendo sempre la massima efficacia ed efficienza. Sono state messe a regime le attività di collaudo da remoto, sfruttando componenti tecnologici di elevata affidabilità, che hanno ridotto le visite in cantiere, riducendo in questo modo il rischio contagio e ottimizzando tempi e costi del processo di collaudo.

Il Piano “Aree Bianche”, malgrado le difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19, sta procedendo a ritmi sostenuti anche se non ancora sufficienti per una rapida conclusione dei lavori di costruzione. Le attività di controllo e collaudo richiedono un rilevante impegno operativo per l’avvio delle opere infrastrutturali, previste nei tre bandi di Gara aggiudicati per complessivi 1,6 Miliardi di Euro, per la realizzazione dell’intervento nelle aree a fallimento di mercato della rete a banda ultralarga (cosiddetta NGAN - *Next Generation Access Network*).

Le significative difficoltà operative della concessionaria Open Fiber S.p.A. hanno indotto Infratel Italia, in qualità di Concedente, ad esercitare un controllo diffuso sulle attività della Concessionaria, intensificando le attività di controllo, contestazione delle penali contrattuali e verifica sull’operato della Concessionaria, mettendo a disposizione di cittadini e *stakeholder* strumenti utili per verificarne lo stato di attuazione, in ottica di totale trasparenza.

La piattaforma online, ospitata sul sito <http://bandaultralarga.italia.it>, completamente rinnovata nel 2020-2021, consente di fornire completa informazione sullo stato di avanzamento del Piano BUL, attraverso la mappa interattiva degli interventi relativi al modello diretto e al modello a concessione, e sull’impiego delle risorse del Piano Voucher grazie a una dashboard dedicata. A questa si è aggiunta la dashboard per il monitoraggio e controllo del Piano Scuole avviato ad aprile 2021.

In particolare, attraverso le seguenti funzionalità della Piattaforma BUL, è garantita la massima trasparenza in merito alla realizzazione degli interventi pubblici:

- Mappa interattiva con livello di dettaglio sub-comunale – la mappa consente di rilevare lo stato di avanzamento del Piano BUL nei singoli comuni, individuando anche sezioni sub-comunali nei comuni più grandi, per una precisa individuazione delle aree interessate dall’intervento pubblico;
- Copertura dei civici da parte degli operatori privati – i cittadini possono verificare la copertura dei singoli civici garantita dagli operatori privati, sulla base dei dati comunicati in sede di consultazione, conclusasi nel mese di settembre 2020;
- Installazione di PCN e mini-PCN – la mappa permette di individuare la sede di PCN e mini-PCN e le aree comunali coperte;

- Documentazione progettuale – sono disponibili i tracciati, la posizione delle tratte in fibra e le unità immobiliari da collegare, relativi ai comuni con progetto esecutivo, consegnato dal Concessionario;
- Documentazione contrattuale – sono consultabili i contratti di concessione con Open Fiber e i relativi allegati tecnici;
- Reportistica avanzata – per verificare l’evoluzione del Piano BUL, è disponibile la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, aggiornata con frequenza mensile, e una sezione del sito dedicata, in cui sono illustrati i risultati conseguiti e gli obiettivi di completamento del piano;
- Chatbot per i cittadini – è attivo un servizio di assistenza vocale, per fornire informazioni in modo semplice e diretto sullo stato di avanzamento del Piano BUL e la copertura di un dato indirizzo.

Per quanto riguarda il SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture), l’attività di caricamento dei dati relativi alle infrastrutture, da parte degli operatori, è stata completata con l’ausilio di 825 operatori, che hanno conferito la mappatura completa delle infrastrutture. Le attività di aggiornamento annuale della mappatura condotte nel corso del 2021 hanno consentito di aggiornare le reti realizzate di 490 operatori.

Il Progetto Piazza Wi-Fi Italia è stato ampliato con l’iniziativa Wi-Fi Ospedali, che ha assicurato la copertura di oltre 177 ospedali con hotspot dedicati.

Le attività di Infratel Italia sono proseguite mantenendo una stretta interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e con le Amministrazioni di Governo Regionale, al fine di individuare i migliori modelli di cooperazione e di cofinanziamento per l’attuazione degli interventi sui diversi territori, nel rispetto di quanto dettato dagli Orientamenti Comunitari in tema di Aiuti di Stato per lo sviluppo rapido della banda larga e ultralarga.

Nel corso del 2021 Infratel Italia ha formulato diverse proposte, che sono state raccolte nel PNRR, anche all’esito delle attività di mappatura delle reti fisse e mobili condotta dalla Società, per assicurare il compimento degli obiettivi definiti dalla Commissione Europea per la Gigabit Society –entro il 2025 (Comunicazione della Commissione Europea *“Connectivity for a Competitive Digital Single Market - Towards a European Gigabit Society”* del 14 settembre 2016). L’obiettivo è quello di diffondere la fibra ottica in modo capillare sul territorio, anche per le utenze residenziali, rendendo possibile inoltre connessioni FTTH alle sedi PA (scuole, sedi della sanità etc.) e alle aree produttive e abilitando lo sviluppo del 5G.

Nella seduta di maggio 2020, il COBUL ha affidato a Infratel Italia la realizzazione del progetto di connettività infrastrutturale ad almeno 1 Gbit/s per oltre 34.000 scuole italiane (**“Piano Scuole”**). L’approvazione dell’aiuto di stato (SA.57497), da parte della Commissione Europea e la predisposizione e l’affidamento dei bandi del Piano Scuole hanno consentito l’avvio del progetto, che si prevede di completare entro il 2023. Le attività operative del Piano Scuole commissionato dal MISE con risorse FSC ha preso avvio con la firma dei contratti con gli appaltatori aggiudicatari ad aprile 2021, raggiungendo a dicembre 2021 oltre 6.500 scuole connesse.

Nella stessa seduta, il COBUL ha autorizzato lo stanziamento di oltre 1,1 miliardi di Euro per incentivare la domanda di connettività a banda ultralarga (**“Piano Voucher”**), come previsto dalle delibere CIPE del 2016, di cui 200 milioni di Euro per la fase 1) del Piano *Voucher*, destinata alle famiglie con basso reddito. Quest’ultimo intervento, affidato dal MISE a ottobre 2020, è stato avviato da Infratel Italia già nel mese di novembre, registrando una crescente richiesta di *voucher* da parte di famiglie con reddito ISEE inferiore a 20.000 Euro. Nel corso dell’anno la Società ha avviato la consultazione pubblica per la misura di aiuto per l’incentivo ai servizi a banda ultralarga riservato alle imprese, supportando sotto un profilo tecnico il MISE nel negoziato con la Commissione Europea per l’autorizzazione del regime di aiuto che è stato approvato dalla stessa commissione a dicembre 2021. La misura è stata quindi avviata nei primi mesi del 2022.

Per la prima volta, quest’anno, Infratel Italia ha approvato il proprio Bilancio sociale: un documento che illustra, attraverso indicatori qualitativi e quantitativi, ciò che la Società ha fatto, sta facendo e farà nei prossimi anni per perseguire uno sviluppo sostenibile che abbia ricadute positive su cittadini, comunità locali e stakeholder.

Il documento si pone inoltre l’obiettivo di rappresentare una fonte ufficiale di conoscenza della Società e dei principali aspetti connessi alle modalità di gestione adottate e alle sue performance rispetto a tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento fa riferimento al biennio 2020-2021 e, qualora rilevanti al fine della comprensione delle attività, sono presenti riferimenti a fatti ed eventi successivi, fino al primo trimestre 2022.

Le tematiche descritte nel Bilancio Sociale sono state individuate attraverso il primo processo di analisi di materialità, che ha restituito gli aspetti significativi e materiali secondo un processo che tiene conto delle attività specifiche della Società. I temi individuati come “materiali” ovvero rilevanti per la Società sono: emissioni; consumi energetici; rifiuti; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; salute e sicurezza; comunità locali; innovazione e digitalizzazione; cybersecurity e privacy; qualità del servizio e inclusività; catena di fornitura responsabile; etica del business; integrità e trasparenza.

Il documento è stato redatto con l'intento di fornire informazioni che siano affidabili, complete, bilanciate, accurate, comprensibili e comparabili, in linea con gli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) e successivi aggiornamenti, secondo l'opzione GRI-referenced claim.

Il testo si articola nelle seguenti macro – sezioni:

- lettera agli Stakeholder;
- nota metodologica;
- profilo di Infratel Italia in cui sono analizzati la storia, la mission e il business della Società, nonché la mappa degli stakeholder e l'analisi di materialità;
- governance etica e gestione trasparente in cui è operata un'analisi della struttura di governo, dell'assetto organizzativo e degli aspetti relativi a etica, integrità, trasparenza, lotta alla corruzione, compliance normativa e procurement responsabile;
- responsabilità ambientale relativamente a: consumo delle risorse energetiche, gestione dei rifiuti e aspetti ambientali indiretti;
- responsabilità sociale, relativamente al sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- analisi dei progetti attualmente gestiti dalla Società;
- temi materiali e SDGs;
- tabella sulle tematiche materiali - GRI Standards;
- indice dei contenuti GRI.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Infratel Italia opera in un contesto particolarmente complesso e competitivo, quale il settore delle telecomunicazioni, più in particolare le infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultralarga, di cui si riassumono di seguito gli elementi essenziali:

- La continua evoluzione dei servizi digitali richiede una crescente utilizzo di banda per cui anche le aree NGA cosiddette grigie o nere basate su tecnologie XDSL o FWA non riescono a supportare l'evoluzione dei servizi verso la nuova Gigabit economy.

- Dagli esiti della ultima mappatura di Infratel Italia del 2021 è emerso che in termini di reti NGA soltanto il 49% delle unità immobiliari italiane possono disporre di reti che garantiscono connettività di rete superiori a 100 Mbit/s, di cui solo il 27% arrivano fino a 1 Gbit/s con reti di nuova generazione che prevedono architetture completamente in fibra ottica FTTB/H. Gli stessi operatori privati in sede di consultazione hanno dichiarato importanti investimenti per la nuova rete in fibra ottica di accesso in diversi comuni italiani, ma evidenziando ampie zone di digital divide infrastrutturale che non sono oggetto di intervento privato a causa degli elevati investimenti necessari.
- In data 9 marzo 2021, la Commissione Europea ha presentato un progetto per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, che prevede la costruzione di reti NGA in grado di raggiungere 1 Gbit/s per tutte le famiglie, le imprese e le sedi della PA.
- Il Comitato Interministeriale per la trasformazione digitale ha approvato nel corso del 2021 la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga verso la "Gigabit Society" che prevede investimenti pubblici necessari per supplire alla mancanza di investimenti infrastrutturali degli operatori privati sia sulla rete fissa che mobile oltre al completamento delle scuole connesse a 1 Gbits oltre alla copertura di reti ultraveloci per le sedi della sanità pubblica. Tutti questi progetti sono stati successivamente inclusi nel finanziamento del PNRR e oggetto di convenzione con Infratel Italia per la realizzazione.
- Le dinamiche competitive nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione sono mutate profondamente negli ultimi anni, con l'ingresso di nuovi soggetti sul mercato della banda ultralarga, come Open Fiber, operatore infrastrutturale italiano *Wholesale-Only*, e dal progetto FIBERCOPI di TIM, che prevede lo scorporo della rete di accesso in rame e lo sviluppo di una nuova rete secondaria in fibra ottica in oltre 1700. comuni italiani in modalità *Wholesale-Only*.
- Nel corso del 2021 Infratel Italia ha avviato la prima consultazione sulla copertura dei servizi a banda ultralarga mobile nel nostro territorio. Dagli esiti delle risposte degli operatori, anche sulla copertura dei servizi mobili è emersa una ampia differenza di velocità di banda e coperture tra i diversi comuni e/o le aree rurali o non abitate. Il deficit di copertura è stato oggetto di un apposito piano del PNRR chiamato "Italia 5G".

2.1. STATO DELLA COPERTURA BROADBAND E ULTRABROADBAND

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha presentato un nuovo piano con una nuova visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. In particolare, la Commissione propone una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti

cardinali: Competenze, le Infrastrutture Digitali, le trasformazioni digitali delle imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

Il nuovo piano europeo sulle Infrastrutture digitali supera la precedente raccomandazione: *“Connectivity for a Competitive Digital Single Market – Towards a European Gigabit Society”*, che prevede per tutte le scuole, le aziende di trasporto, i principali fornitori di servizi pubblici e le imprese altamente digitalizzate abbiano accesso a Internet, entro il 2025, con velocità di download / upload di almeno 1 Gbps.

Nella nuova raccomandazione si invitano gli stati membri ad assicurare per tutti i cittadini e imprese una connettività di almeno 1 Gbits di rete fissa oltre ad una completa copertura di servizi mobili in 5G.

La strategia Italia per la banda ultralarga attraverso gli investimenti finanziati con Il PNRR intende anticipare al 2026 gli obiettivi fissati dall’Europa.

La copertura della rete NGA a dicembre 2021 è distinta nelle tre tipologie:

- NGA (Next Generation Access): velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s;
- NGA-VHCN (Very High Capacity Network): velocità di connessione di almeno 100 Mbit/s;
- NGA -1Giga: velocità di connessione di almeno 1Gbit/s.

La copertura al 2021 è stata ottenuta dalle mappature di rete fissa 2021 con il massimo livello di granularità individuata dal singolo indirizzo civico correlato dalla geolocalizzazione geografica del singolo indirizzo civico.

Dai dati Istat disponibili è stata quindi stimata la popolazione e le corrispondenti unità immobiliari rappresentate in tabella 1) e 2).

Le coperture FWA dichiarate dagli operatori alla mappatura sono riferite ai civici “Passed”, ovvero quelli che sono all’interno dell’area di copertura radio-elettrica delle stazioni radio base, e rappresentano le potenziali coperture, in quanto i civici “Served”, ossia quelli che possono essere effettivamente serviti da tali operatori, sono dipendenti dal dimensionamento delle reti degli operatori in termini di capacità (siti radio, settori e bande disponibili) e in funzione del numero effettivo di clienti attivati.

REGIONE	Copertura dei civici al 2021					
	SENZA FWA			CON FWA PASSED		
	NGA	NGA_VHCN	NGA -1Giga	NGA	NGA_VHCN	NGA -1Giga
Abruzzo	53%	34%	15%	73%	40%	15%
Basilicata	61%	42%	9%	71%	44%	9%
Calabria	75%	43%	4%	84%	45%	4%
Campania	59%	38%	16%	77%	48%	16%
Emilia-Romagna	60%	37%	19%	78%	48%	19%

Friuli-Venezia Giulia	64%	33%	19%	88%	55%	19%
Lazio	66%	46%	28%	83%	56%	28%
Liguria	57%	41%	21%	98%	79%	21%
Lombardia	65%	37%	23%	91%	59%	23%
Marche	46%	29%	9%	70%	48%	9%
Molise	25%	19%	11%	42%	22%	11%
Piemonte	43%	27%	17%	98%	80%	17%
Puglia	88%	65%	11%	94%	66%	11%
Sardegna	69%	38%	11%	82%	46%	11%
Sicilia	76%	58%	20%	87%	63%	20%
Toscana	62%	36%	18%	80%	49%	18%
Bolzano	53%	40%	26%	86%	53%	26%
Trento	40%	30%	23%	71%	60%	23%
Umbria	54%	38%	25%	74%	49%	25%
Valle d'Aosta	21%	11%	6%	66%	51%	6%
Veneto	56%	32%	18%	87%	58%	18%
TOTALE	63,8%	41,1%	17,4%	84,2%	55,8%	17%

Tabella 1 - Copertura dei civici al 2021 ricavata dalle mappature delle reti fisse 2021.

Stima copertura delle Unità Immobiliari al 2021						
REGIONE	SENZA FWA			CON FWA PASSED		
	NGA	NGA_VHCN	NGA - 1Giga	NGA	NGA_VHCN	NGA - 1Giga
Abruzzo	59%	39%	21%	76%	45%	21%
Basilicata	66%	47%	13%	76%	49%	13%
Calabria	77%	47%	8%	86%	48%	8%
Campania	71%	50%	26%	85%	58%	26%
Emilia-Romagna	68%	47%	30%	82%	56%	30%
Friuli-Venezia Giulia	71%	41%	25%	89%	58%	25%
Lazio	76%	58%	40%	89%	65%	40%
Liguria	68%	52%	32%	99%	81%	32%
Lombardia	74%	50%	36%	93%	67%	36%
Marche	52%	34%	13%	74%	51%	13%
Molise	37%	29%	16%	50%	31%	16%
Piemonte	57%	41%	30%	99%	81%	30%
Puglia	89%	69%	19%	94%	70%	19%
Sardegna	69%	42%	16%	84%	51%	16%
Sicilia	80%	64%	30%	90%	68%	30%
Toscana	68%	44%	25%	83%	55%	25%
Bolzano	62%	46%	23%	89%	57%	23%
Trento	42%	33%	25%	74%	63%	25%
Umbria	61%	44%	30%	79%	55%	30%
Valle d'Aosta	24%	14%	8%	68%	53%	8%

Stima copertura delle Unità Immobiliari al 2021						
REGIONE	SENZA FWA			CON FWA PASSED		
	NGA	NGA_VHCN	NGA - 1Giga	NGA	NGA_VHCN	NGA - 1Giga
Veneto	62%	38%	24%	89%	61%	24%
TOTALE	70,1%	49,1%	27,6%	88,2%	62,7%	27,6%

Tabella 2 - Stima della copertura delle Unità Immobiliari al 2021 ricavata dalle mappature delle reti fisse 2021.

Stima copertura della popolazione al 2021						
REGIONE	SENZA FWA			CON FWA PASSED		
	NGA	NGA_VHCN	NGA - FTTH/B	NGA	NGA_VHCN	NGA - 1Giga
Abruzzo	64%	43%	23%	81,9%	48,5%	22,9%
Basilicata	69%	49%	16%	79,0%	52,2%	16,0%
Calabria	81%	52%	13%	90,6%	53,2%	12,8%
Campania	77%	55%	29%	90,0%	61,4%	28,7%
Emilia-Romagna	72%	50%	32%	85,7%	58,5%	32,3%
Friuli-Venezia Giulia	71%	41%	25%	91,1%	59,7%	25,3%
Lazio	79%	61%	42%	90,7%	67,2%	42,3%
Liguria	75%	60%	42%	99,6%	83,4%	41,5%
Lombardia	79%	53%	39%	96,8%	68,3%	38,8%
Marche	54%	35%	13%	76,5%	53,0%	13,3%
Molise	43%	33%	18%	57,7%	36,5%	18,0%
Piemonte	64%	46%	34%	99,4%	80,5%	33,6%
Puglia	92%	73%	23%	96,5%	72,8%	23,0%
Sardegna	74%	46%	20%	87,0%	53,2%	19,9%
Sicilia	83%	67%	34%	92,6%	71,2%	34,1%
Toscana	72%	47%	28%	86,3%	57,9%	28,2%
Bolzano	66%	50%	26%	92,1%	60,5%	26,0%
Trento	54%	43%	33%	81,1%	67,7%	32,7%
Umbria	64%	47%	33%	82,7%	57,6%	32,6%
Valle d'Aosta	34%	21%	12%	78,0%	59,7%	11,5%
Veneto	65%	40%	25%	92,5%	63,8%	25,5%
TOTALE	74,6%	52,9%	31,0%	91,4%	65,2%	31,0%

Tabella 3 - Stima della copertura della popolazione al 2021 ricavata dalle mappature delle reti fisse 2021.

Risulta evidente che ancora una parte importante della popolazione italiana non risulta servita da reti NGA-1Giga, gli impegni degli operatori privati rilevati in sede di consultazione pubblica consentiranno un sensibile aumento della copertura per i servizi ad almeno 1 Gbp/s arrivando ad oltre il 70% della popolazione italiana.

I piani di intervento pubblici vengono definiti sulla base degli esiti delle consultazioni pubbliche con gli operatori: in conformità alla normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato. Infratel Italia svolge periodicamente una consultazione pubblica volta all'aggiornamento delle informazioni relative alla disponibilità degli operatori a fornire servizi di connettività a banda ultralarga, al fine di identificare le aree "fallimento di mercato" del territorio nazionale.

In questo contesto opera Infratel Italia, con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture di comunicazione verso le reti di nuova generazione, favorendo lo sviluppo delle reti e dei servizi a banda ultralarga, e creare le condizioni per un incisivo miglioramento dei livelli di servizio alla Pubblica Amministrazione nelle aree più remote del paese, consentendo lo sviluppo dei servizi e della economia digitale nelle aree non servite dagli operatori privati.

3. **RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2021**

Infratel Italia dispone delle seguenti tipologie di risorse finanziarie:

- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che assegna 2,2 miliardi di Euro al piano per la diffusione della Banda Ultralarga;
- fondi attribuiti dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di Euro su fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020 e successivi accordi bilaterali tra MISE e Amministrazioni Regionali;
- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, in attuazione del punto 4.3 della delibera 6 agosto 2015, n. 65, vengono assegnati, a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020, 1,3 miliardi di Euro al MISE per interventi a sostegno della domanda;
- fondi PAR-FSC attribuiti da delibere CIPE ad hoc, per reintegro di fondi FESR inizialmente assegnati al MISE/Infratel Italia e poi impiegati dalle Amministrazioni regionali per l'emergenza COVID;
- fondi di competenza delle Amministrazioni regionali sul piano BUL per oltre 83 milioni di Euro;
- fondi CIPE 2019 per 50 milioni di Euro;
- fondi PNRR per oltre 6 miliardi di Euro come dettagliato nella sezione successiva.

La tabella seguente contiene il riepilogo delle risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per i principali progetti in corso.

Fonte finanziaria	Piano Aree bianche	Piano Scuole	Piano Voucher	Progetto Wi-Fi	SINFI
FSC delibera 65/2015	545.328.447	238.742.758		45.000.000	5.000.000
FSC delibera 71/2017		161.688.140	204.000.000		
FEASR 2014-20	413.892.347				
FESR 2014-20	541.605.059				
PAR FSC	60.389.778				
REGIONALI/PROVINCIALI	17.643.693				
PON 2014-20	46.281.508				
TOTALE	1.625.140.832	400.430.898	204.000.000	45.000.000	5.000.000

Tabella 4 - Risorse assegnate a Infratel Italia

Di seguito si riportano le attività ed i fondi assegnati a Infratel Italia nel corso dell'anno 2021 per attività di sviluppo nel prossimo futuro:

1. PNRR - Piano Italia 1 Giga per un importo complessivo di 3.863,5 milioni di Euro
2. PNRR - Italia 5G per un importo complessivo di 2.020 milioni di Euro
3. PNRR - Scuola Connessa per un importo complessivo di 261 milioni di Euro
4. PNRR - Sanità connessa per un importo complessivo di 501,5 milioni di Euro
5. PNRR - Collegamento Isole Minori per un importo complessivo di 60,5 milioni di Euro
6. Piano Voucher per imprese per un importo complessivo di Euro 589.509.583

3.1. PIANO NAZIONALE BANDA ULTRALARGA

Il Piano per la Banda Ultralarga è finanziato con i seguenti tipi di fonti:

- **Tipologia 1:** Fondi comunitari del periodo 2007-2013;
- **Tipologia 2:** Fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, che assegna 2,2 miliardi di Euro al piano per la diffusione della Banda Ultralarga e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di 1,9 miliardi di Euro su fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020.

Tipologia 1

Le risorse finanziarie attribuite al Piano Banda Ultralarga sono di provenienza Regionale e Comunitaria, ad eccezione di 4 milioni di Euro attribuiti alla Toscana dal MISE.

Lo stato dei finanziamenti attribuiti dalle diverse regioni, per un importo complessivo pari a 560 milioni di Euro, è riassunto nella seguente tabella, ripartito secondo il modello a contributo e il modello di realizzazione diretta delle infrastrutture.

REGIONE	Decisioni 2012-2014	
	Modello Diretto	Modello Indiretto (Con Tributo)
ABRUZZO	34.650.000	0
BASILICATA	0	22.723.000
CALABRIA	30.113.227	65.000.000
CAMPANIA	0	122.409.000
LAZIO	10.000.000	15.316.502
LIGURIA	0	0
LOMBARDIA	5.700.000	2.603.975
MARCHE	10.000.000	0
MOLISE	0	4.000.000
PUGLIA	18.830.000	63.181.588
SARDEGNA	55.968.780	0
SICILIA	0	75.000.000
TOSCANA (*)	24.650.000	0
TOTALI	189.912.007	370.234.065

(*) Ulteriori 4 milioni di Euro da MISE (compresi nei 16 milioni di Euro di Tabella 4)
Finanziamenti Banda Ultra Larga – Tipologia 1 (importi in Euro)

Tipologia 2

Sulla base dei risultati della consultazione pubblica del 2015, Infratel Italia ha definito il fabbisogno necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia Italiana Banda Ultralarga.

Con l'individuazione delle aree bianche è stato determinato il fabbisogno complessivo per regione, oggetto dell'accordo Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, che ha stabilito il riparto dei fondi.

Una volta definite le risorse finanziarie del programma, il COBUL ha determinato l'impiego con un unico modello d'intervento: il modello dei lavori in concessione. Il Concessionario ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete, che rimarrà di proprietà pubblica. Ad Infratel Italia spetta il compito di monitorare lo stato di sviluppo dei progetti del Concessionario, collaudando le reti e supervisionando il Concessionario in merito agli obblighi di manutenzione e di accesso alle infrastrutture da parte degli operatori. Infratel Italia ha anche il compito di monitorare i flussi di ricavi e di costi del Concessionario per valutare l'applicazione delle clausole di *clawback* previste nel regime di aiuto.

Di seguito la tabella rappresentativa dei finanziamenti, suddivisi per tipologia di fondi complessivamente affidati prima dell'esito di aggiudicazione per oltre 2.837 milioni di Euro:

REGIONE	MODELLO DIRETTO (CONCESSIONE)		
	FSC (Delibera Clpe 65-2015)	PON FESR	Regioni (POR FESR, FEASR e REGIO)
ABRUZZO	69.948.879	0	29.160.000
BASILICATA	0	11.034.782	17.714.446
CALABRIA	0	2.492.200	27.313.100
CAMPANIA	0	22.388.126	155.379.237
EMILIA ROMAGNA	180.758.862	0	58.000.000
FRIULI VENEZIA GIU	86.412.642	0	14.848.693
LAZIO	28.417.849	0	149.450.508
LIGURIA	41.851.216	0	32.581.653
LOMBARDIA	381.700.459	0	70.000.000
MARCHE	72.052.277	0	33.425.362
MOLISE	10.136.953	0	17.000.000
PIEMONTE	193.824.685	0	89.872.599
PUGLIA	0	3.153.550	32.030.550
SARDEGNA	306.485	0	41.383.005
SICILIA	0	17.100.000	174.142.489
TOSCANA	132.966.792	0	94.977.432
PROV. TRENTO	47.691.697	0	25.071.000
UMBRIA	31.434.898	0	24.676.320
VALLE D'AOSTA	10.674.598	0	5.784.424
VENETO	315.810.955	0	83.620.544
TOTALE	1.603.989.247	56.168.658	1.176.431.362

Tabella 5 - Finanziamenti Banda Ultra Larga – Tipologia 2 (importi in Euro)

4. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nel corso del biennio 2020/2021 Infratel Italia è stata coinvolta nelle attività relative agli studi preliminari e all'identificazione dei fabbisogni infrastrutturali e nella preparazione dei bandi di gara nell'ambito dell'Investimento 3 – “Reti ultraveloci” della Missione 1 – Componente C2 del PNRR.

L'Investimento 3 Reti Ultraveloci è articolato nei seguenti sub-investimenti:

3.1 – Piano Italia 1 Giga per un importo complessivo di 3.863,5 milioni di Euro

3.2 – Italia 5G per un importo complessivo di 2.020 milioni di Euro

3.3 – Scuola Connessa per un importo complessivo di 261 milioni di Euro

3.4 – Sanità connessa per un importo complessivo di 501,5 milioni di Euro

3.5 – Collegamento Isole Minori per un importo complessivo di 60,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i primi 4 sub-investimenti Infratel Italia è stata individuata come soggetto attuatore attraverso una Convenzione, firmata il 23 dicembre 2021, che disciplina i rapporti tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Invitalia e Infratel Italia stessa. Le attività sono dettagliate nella Proposta Operativa, redatta da Infratel Italia e articolata nei seguenti Piani Operativi:

- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.1: Piano Italia 1 Giga, per un investimento complessivo pari a 3.863,5 milioni di Euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.2: Piano Italia 5G, per un investimento complessivo pari a 2.020 milioni di Euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.3: Piano Scuola Connessa, per un investimento complessivo pari a 261 milioni di Euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.4: Piano Sanità Connessa, per un investimento complessivo pari a 501,5 milioni di Euro.

Ciascun Piano Operativo prevede un cronoprogramma delle attività, coerente con milestone e target del PNRR, con l'indicazione della spesa prevista per annualità, comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Infratel Italia, nei limiti dell'importo complessivo previsto dai singoli sub-investimenti.

Per quanto riguarda il sub-investimento 3.5, Infratel Italia è stata individuata come soggetto attuatore ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 giugno 2021, recante l'approvazione del "Piano isole minori". Nel corso del 2021 è stata effettuata, anche tramite affidamenti a società specializzate, l'attività relativa alla redazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica da utilizzare per l'affidamento della progettazione e della realizzazione di collegamenti sottomarini per le 21 isole minori non dotate di reti ottiche di collegamento ai backbone nazionali.

5. LO STATO D'ATTUAZIONE

L'impatto della pandemia da COVID-19 e delle restrizioni conseguenti, imposte dalla normativa emergenziale, ha impattato significativamente per tutto il 2021 sulle realizzazioni degli impianti del progetto a concessione causando una significativa diminuzione della produzione stimata all'inizio dell'anno.

A causa dell'avvio dei lavori di Fibercop in oltre 1.700 comuni, e l'analogo piano di Open Fiber in aree nere e soprattutto per il piano BUL in aree bianche, si è registrato per tutto il 2021 un evidente deficit di capacità produttiva delle imprese tradizionalmente impegnate nella costruzione della rete in fibra ottica.

A fronte di una notevole incremento di domanda di manodopera che nel breve periodo interessa tutte le regioni italiane, la disponibilità di manodopera delle imprese ha subito pochi incrementi e, allo stato, appare insufficiente per completare i piani pubblici già affidati sia sul modello diretto ma soprattutto, in considerazione delle dimensioni, del modello a concessione.

5.1. PIANO NAZIONALE BANDA LARGA

Modello A (Diretto) – Banda Larga

Il piano Nazionale Banda Larga si è ormai completato, ad eccezione di alcune tratte di Backhauling, peraltro necessarie anche per la diffusione della rete a banda Ultralarga.

I principali indicatori di avanzamento operativo degli interventi realizzati direttamente da Infratel Italia (Modello Diretto Banda Larga) consuntivati al 31 dicembre 2021 sono:

- 16.053 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta), di cui 470,9 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (Tim e Vodafone);
- 570,5 milioni di Euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MISE 324,2 milioni di Euro e Regioni 246,4 milioni di Euro);
- 3.423 Aree di accesso (MISE e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 2.990 consegnate agli operatori TLC per l'erogazione dei servizi a banda larga alla cittadinanza
 - Di cui 522 Stazioni Radio Base (TIM e Vodafone) connesse in fibra ottica;
- 3.896 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 102.876 km di fibra ottica ceduti (multi-coppia);
- 74,5 milioni di Euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 4,1 milioni di cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel Italia.

Modello A (Diretto) - Banda Ultra Larga

Si tratta degli interventi realizzati secondo il modello diretto, in cui l'infrastruttura realizzata, di proprietà pubblica, viene messa a disposizione degli operatori del mercato TLC per l'offerta dei servizi agli utenti finali, mediante la cessione di diritti d'uso su quota delle infrastrutture o sulle singole fibre ottiche in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*), per la realizzazione delle reti ottiche abilitanti NGN in 634 comuni di 8 regioni.

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Ultra Larga consuntivati al 31 Dicembre 2021 sono:

- 3.636 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia e Sardegna;
- 113,3 milioni di Euro (MISE e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MISE 4 milioni di Euro e Regioni 109,3 milioni di Euro);
- 6,9 milioni di Euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 678.224 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica;
- Sono state consegnate fibre ottiche per l'attivazione di servizi BUL a clienti finali in 482 comuni.

Il piano è previsto in completamento nel corso del 2023.

Modello a Concessione – Banda Ultralarga

L'intervento riguarda la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione a tempo determinato di una rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti. La rete progettata e realizzata dal Concessionario dovrà essere in grado di garantire ai clienti finali, tramite gli operatori al dettaglio, servizi di tipo:

- “Over 100 Mbit/s”: in questa modalità la copertura viene garantita esclusivamente con impianti in fibra ottica con architettura FTTB, con la terminazione dei rilegamenti presso un Punto di Distribuzione (PD), posizionato ad una distanza inferiore a 40 metri rispetto alle unità immobiliari da servire;
- “Over 30 Mbit/s”: in questa modalità la copertura è garantita con impianti con architettura FTTN in modalità *wired* (FIBRA) o *wireless* (FWA) tramite installazione di stazioni radio base (SRB).

Gara 1 Concessione

La gara era suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Abruzzo e Molise:** Importo complessivo messo a gara Euro 123.008.137,00;
2. **Emilia-Romagna:** Importo complessivo messo a gara Euro 232.356.786,00;
3. **Lombardia:** Importo complessivo messo a gara Euro 439.210.421,00;
4. **Toscana:** Importo complessivo messo a gara Euro 222.209.102,00;
5. **Veneto:** Importo complessivo messo a gara Euro 388.593.504,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 1,4 miliardi di Euro nelle 6 regioni, l'importo complessivo aggiudicato (prezzo della concessione) è di circa 675,2 milioni di Euro ed interessa 3.031 comuni, 7,2 milioni di persone e circa 4,6 milioni di unità immobiliari.

Durante la fase di progettazione definitiva, il Concessionario ha evidenziato importanti disallineamenti tra i volumi di unità immobiliari presenti negli atti di gara e i valori riscontrati in campo: in oltre 1.200 comuni si sono registrate incongruenze tra la reale consistenza delle unità immobiliari da coprire e il numero di unità immobiliari a gara, definiti sulla base dei dati di copertura forniti dagli operatori nella fase di consultazione pubblica preliminare alla gara.

Nella fase di progettazione, Open Fiber ha verificato tali discrepanze, andando a identificare quali fossero i civici effettivamente scoperti e quali già raggiunti da infrastrutture, di proprietà di operatori terzi. In alcuni casi, il numero delle unità immobiliari da coprire è risultato inferiore a quello originariamente previsto nell'offerta.

A seguito della significativa riduzione di unità immobiliari da coprire in questi comuni e il conseguente maggior costo dell'intervento infrastrutturale, si è concordato di provvedere al loro collegamento con il Piano Aree Grigie, di prossima realizzazione, che interesserà un maggior numero di unità immobiliare comunali.

Ciò ha comportato lo stralcio dal Piano BUL FTTH di 677 comuni di Gara 1, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative; tra questi, 544 comuni potranno comunque essere raggiunti dal Concessionario con tecnologia FWA.

Nella tabella seguente è riportato il piano dell'intervento aggiornato a seguito di queste rimodulazioni.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Abruzzo	57.135.823	54.436.513	2.699.310	183	244.522
Emilia-Romagna	114.505.662	109.240.841	5.264.821	336	669.025
Lombardia	288.932.164	276.442.126	12.490.038	1436	1.542.302
Molise	23.746.492	23.111.241	635.251	132	138.900
Toscana	45.126.621	39.362.554	5.764.068	254	477.565
Veneto	138.086.156	127.342.523	10.743.633	557	989.713
Totale	667.532.918	629.935.798	37.597.121	2.898	4.062.027

Tabella 6 - Piani Gara 1 (importi IVA inclusa)

Al 31 dicembre 2021 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- La progettazione definitiva è stata svolta per tutti i comuni;
- 754 comuni in progettazione FTTH o FWA (definitiva e/o esecutiva);
- 1506 comuni per i quali è stato emesso un Ordine di Esecuzione (OdE) FTTH;
- 966 comuni con lavori terminati.

Regioni	Comuni con ODE	Comuni avviati	Comuni completati
Abruzzo	145	144	112
Emilia-Romagna	211	207	108
Lombardia	578	551	409
Molise	90	89	67
Toscana	146	130	82
Veneto	336	326	188
Totale	1506	1447	966

Tabella 7 - Avanzamento progettazione FTTH Gara 1

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Abruzzo	54	54	54
Emilia-Romagna	230	226	216
Lombardia	276	269	263
Molise	33	33	31
Toscana	146	141	104
Veneto	194	192	186
Totale	933	915	854

Tabella 8 - Avanzamento progettazione FWA Gara 1

Regione	Valore Ordini di esecuzione	Lavori Contabilizzati dal DL
Abruzzo	53.161.810	34.016.723,10
Emilia-Romagna	200.646.210	119.603.705,23
Lombardia	228.798.012	134.515.553,42
Molise	29.666.063	17.613.583,91
Toscana	120.542.752	56.463.412,22
Veneto	195.122.426	108.776.097,67
Totale complessivo	827.937.273,00	470.989.075,55

Tabella 9 - Avanzamento economico Gara 1

Gara 2 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria:** Importo complessivo messo a gara Euro 364.633.887,00;
2. **Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento:** Importo complessivo messo a gara Euro 169.202.508,00;
3. **Marche e Umbria:** Importo complessivo messo a gara Euro 157.322.208,00;
4. **Lazio:** Importo complessivo messo a gara Euro 174.026.811,00;
5. **Campania e Basilicata:** Importo complessivo messo a gara Euro 202.386.260,00;
6. **Sicilia:** Importo complessivo messo a gara Euro 187.417.639,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 1,2 miliardi di Euro nelle 11 regioni, l'importo complessivo (prezzo della concessione) aggiudicato è di circa

806,7 milioni di Euro ed interessa 3.712 comuni, 6,7 milioni di persone e circa 4,7 milioni di unità immobiliari.

Anche per Gara 2, per le stesse motivazioni indicate per Gara 1, sono stati stralciati dal Piano BUL FTTH 436 comuni, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative; di cui 277 potranno comunque essere raggiunti dal Concessionario con tecnologia FWA.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Basilicata	33.888.321	33.313.336	574.985	105	86.132
Campania	166.770.962	163.215.614	3.555.347	527	672.671
Friuli-Venezia Giulia	40.587.766	37.698.413	2.889.353	207	208.350
Lazio	85.844.918	82.003.372	3.841.546	359	533.900
Liguria	33.196.800	31.289.631	1.907.169	231	251.854
Marche	52.190.632	49.360.556	2.830.076	235	433.433
Piemonte	138.220.260	130.608.066	7.612.193	1198	1.103.638
Sicilia	187.290.542	183.465.692	3.824.850	318	610.510
Trento	33.577.041	31.644.870	1.932.171	215	253.273
Umbria	22.578.544	21.141.971	1.436.573	89	163.063
Valle d'Aosta	10.244.255	9.808.329	435.926	71	85.392
Totale	804.390.041	773.549.850	30.840.189	3.555	4.402.216

Tabella 10 -Piani Gara 2 (importi IVA inclusi)

Al 31 dicembre 2021 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- La progettazione definitiva è stata completata per tutti i comuni;
- 944 comuni in progettazione FTTH o FWA (definitiva e/o esecutiva);
- 1899 comuni per i quali è stato emesso un Ordine di Esecuzione (OdE) FTTH;
- 1317 comuni con lavori terminati.

Regioni	Comuni con ordine	Comuni avviati	Comuni completati
Basilicata	96	94	70
Calabria	90	90	79
Friuli-Venezia Giulia	140	139	116
Lazio	196	196	140
Liguria	112	107	46
Marche	206	181	116
Piemonte	579	558	388
Sicilia	234	233	205
Trentino-Alto Adige	131	124	75
Umbria	74	74	55
Valle d'Aosta	41	41	27
Totale	1899	1837	1317

Tabella 11 - Avanzamento progettazione FTTH gara 2

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Basilicata	63	62	61
Campania	152	150	135
Friuli-Venezia Giulia	94	93	88
Lazio	140	130	119
Liguria	97	80	79
Marche	105	102	86
Piemonte	303	284	266
Sicilia	160	159	156
Trentino-Alto Adige	66	55	54
Umbria	68	63	59
Valle d'Aosta	30	29	26
Totale	1278	1207	1129

Tabella 12 - Avanzamento progettazione FWA gara 2

Regione	Valore Ordini di esecuzione	Lavori Contabilizzati dal DL
Basilicata	31.114.245	23.088.861,18
Campania	88.932.067	61.995.619,95
Friuli-Venezia Giulia	56.069.708	46.212.401,01
Lazio	95.890.012	72.021.000,57
Liguria	40.053.204	19.502.887,57
Marche	114.323.165	53.646.027,21
Piemonte	178.264.356	111.562.658,89
Sicilia	104.636.552	87.019.203,25
Trentino-Alto Adige	37.060.306	19.136.112,02
Umbria	62.789.623	44.784.737,61
Valle d'Aosta	10.713.876	5.456.087,33
Totale complessivo	819.847.114,00	544.425.596,59

Tabella 13 - Avanzamento economico gara 2

Gara 3 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Calabria:** Importo complessivo messo a gara Euro 29.209.194,00;
2. **Puglia:** Importo complessivo messo a gara Euro 34.480.418,00;
3. **Sardegna:** Importo complessivo messo a gara Euro 39.563.357,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 103,2 milioni di Euro nelle 3 regioni, l'importo complessivo (prezzo della concessione) aggiudicato è di circa 103,2 milioni di Euro ed interessa 959 comuni, 401 mila persone e circa 317 mila unità immobiliari, come meglio dettagliato nella tabella di seguito.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MISE/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Calabria	29.772.183	29.176.077	596.106	394	97.055
Puglia	35.161.443	34.457.761	703.682	256	103.613
Sardegna	40.373.895	39.537.040	836.855	310	116.986
Totale	105.307.521	103.170.878	2.136.643	960	317.654

Tabella 14 - Piani Gara 3 (importi IVA inclusi)

Al 31 dicembre 2021 si rilevano i seguenti valori di avanzamento:

- La progettazione definitiva è stata completata per tutti i comuni;
- 308 comuni in progettazione FTTH o FWA (definitiva e/o esecutiva);
- 405 comuni con lavori avviati: comuni per i quali è stato emesso un Ordine di Esecuzione (OdE) FTTH;
- 311 comuni con lavori terminati.

Per i comuni con OdE o completati si fa riferimento alla tabella che segue:

Regioni	Comuni con ordine	Comuni avviati	Comuni completati
Campania	253	243	185
Puglia	84	84	73
Sardegna	68	60	53
Totale	405	387	311

Tabella 15 - Avanzamento Progettazione FTTH Gara 3

Regione	Ordini emessi	Cantieri aperti	Cantieri con CUIR
Calabria	87	77	72
Puglia	56	45	43
Sardegna	112	87	73
Totale	255	209	188

Tabella 16 - Avanzamento Progettazione FWA Gara 3

Regione	Valore Ordini di esecuzione	Avanzamento lavori	Lavori Contabilizzati dal DL
Calabria	7.269.326	7.372.170	5.044.690,02
Puglia	8.012.922	6.975.290	5.223.772,70
Sardegna	10.823.508	7.272.040	4.691.606,15
Totale complessivo	26.105.756,00	21.619.500,00	14.960.068,87

Tabella 17 - Avanzamento Economico Gara 3

Ulteriori considerazioni sull'andamento del Piano BUL

Il piano di avanzamento del modello a concessione nel corso del 2021 ha registrato un importante incremento ma non sufficiente a raggiungere il target annuale di produzione e di comuni completati (-37% di comuni completati).

Il Piano presenta un avanzamento di 5616 cantieri avviati (di cui 3406 in fibra), 2407 impianti di rete collaudati positivamente e 3230 comuni complessivamente in commercializzazione.

Per la realizzazione dei volumi previsti negli anni 2022 e 2023, Open Fiber dovrà però garantire un importante incremento della produzione in fase di esecuzione. A tal proposito, il concessionario ha presentato un piano d'azione, che dovrà trovare compiuta attuazione nel corso del 2022. Una parziale attuazione di queste azioni comporterà inevitabilmente ulteriori ritardi rispetto alla previsione di completamento dell'intero piano al 2023.

Allo scopo di fornire un quadro sintesi dell'andamento del rapporto concessorio, nei paragrafi che seguono si espongono (A) le principali criticità operative del Piano BUL e (B) le misure di accelerazione, accordate da Infratel Italia, (C) le penali comminate al concessionario per i ritardi rispetto al cronoprogramma e (C) le richieste istruttorie notificate da Corte dei Conti e Anac.

A. Le principali criticità

Ad una fase di startup lenta a causa della complessità e della capillarità del progetto e delle limitate capacità operative del concessionario e del progettista incaricato, si sono aggiunte ulteriori complessità in fase di esecuzione, determinate dalle restrizioni imposte dalla normativa emergenziale durante la pandemia e dalla contemporanea richiesta di manodopera specializzata per i cantieri di operatori privati che hanno avviato nel corso del 2021 importanti investimenti nelle reti in fibra ottica.

Infratel Italia ha chiesto, a più riprese, conferma circa il rispetto del piano dei lavori, chiedendo evidenza delle misure che il concessionario intendeva applicare per assicurare il completamento del piano entro il

2023, riservandosi di verificare la fattibilità del piano d'azione e l'entità degli inadempimenti del concessionario.

Si sono così intensificate le comunicazioni e le riunioni tecniche di aggiornamento con il concessionario per discutere delle criticità più rilevanti (es. ritardi ed extracosti dovuti al covid-19), verificare l'effettiva implementazione del piano d'azione individuato dal concessionario, concordare i correttivi applicabili per massimizzare i risultati operativi e facilitare, ove possibile, le interlocuzioni con gli enti competenti al rilascio dei permessi.

Nell'esercizio della funzione di alta sorveglianza nell'esecuzione dei lavori, Infratel Italia continua a contestare con puntualità le irregolarità riscontrate ed esperisce tutti i rimedi contrattuali utili ad assicurare l'effettivo adempimento degli obblighi del concessionario.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali criticità del Piano BUL:

- *Progettazione* – le difficoltà nella fase di progettazione sono essenzialmente dovute all'insufficiente numero e alla scarsa qualità dei progetti consegnati – anche a causa delle difficoltà economiche in cui versa il progettista incarico, soggetto a procedura concorsuale – e alle difficoltà nell'ottenimento dei permessi per gli scavi e la concessione del suolo pubblico.
Nel corso del 2021, il concessionario ha iniziato ad affiancare il progettista incaricato in alcune regioni svolgendo direttamente parte della progettazione esecutiva.
Il completamento della progettazione esecutiva è previsto per luglio 2022.
- *Capacità esecutiva* – numerosi sono i cantieri con lavori non ancora avviati o senza avanzamenti recenti, a causa di alcune criticità nella gestione dei cantieri, della carenza di manodopera delle imprese affidatarie dei lavori del concessionario e di altre criticità nella gestione del rapporto contrattuale con gli appaltatori delle opere.
Per la risoluzione delle suelencate problematiche, il concessionario ha attuato un piano di azione con l'esecuzione di verifiche di precantierabilità e altre attività volte ad assicurare la lavorabilità dei cantieri ed ha proceduto alla riassegnazione dei cantieri in caso di *under performance*.
- *Mancato svolgimento di attività di precollaudo* – grazie alle attività di precollaudo messe in campo nel corso del 2021 da Open Fiber il numero di collaudo con prescrizioni si è via via ridotto, rimanendo comunque superiore al 60% del totale dei collaudi eseguiti.

B. Le misure di semplificazione e accelerazione del Piano BUL

In considerazione dei ritardi operativi registrati dal concessionario e in un'ottica di accelerazione del progetto, su indicazione del MISE e del Comitato Banda Ultralarga, Infratel Italia ha promosso misure di semplificazione per la rapida realizzazione del progetto.

- *Costante monitoraggio del Piano BUL* – Infratel Italia è attiva in interlocuzioni tecniche periodiche con Open Fiber e attività capillari di controllo dei cantieri.
Da giugno 2020 è operativa una piattaforma *online*, completamente rinnovata, (<http://bandaultralarga.italia.it>) attraverso la quale è possibile verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dei cantieri e consultare tutta la documentazione relativa al piano BUL, in un'ottica di piena trasparenza e apertura nei confronti dei cittadini e delle tante comunità locali coinvolte nel progetto.
- *Gruppi di lavoro congiunti* – Infratel Italia e Open Fiber collaborano per ottimizzare i processi di progettazione e collaudo delle opere, con l'obiettivo di ridurre il tasso di rifiuto dei documenti progettuali e il numero di prescrizioni da adempiere in seguito alle prime visite di collaudo.
- *Semplificazioni tecnico procedurale* – Infratel Italia ha autorizzato Open Fiber a mettere in atto misure di semplificazione tecnico procedurale per accelerare le fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché le attività di collaudo. Tra queste, di primario rilievo è l'introduzione del collaudo agile con *smart glasses* integrati con il sistema GISFO, grazie ai quali il collaudatore può effettuare le verifiche necessarie per collaudare da remoto l'impianto di rete (strumento che si rileva molto utile anche nell'ottica delle nuove modalità di lavoro imposte durante lo stato di emergenza da COVID-19).
- *Autorizzazione all'utilizzo dei MINicab* – questi apparati possono essere installati in ogni comune per garantire l'immediata attivazione dell'impianto di rete senza dover attendere il collaudo del comune sede di PCN (che sovente nella pianificazione del concessionario vengono realizzati per ultimo).
- *Autorizzazione alla commercializzazione di servizi anche in assenza di collaudo* – i servizi di connettività possono essere attivati dal concessionario anche in assenza di collaudo per comuni con CUIR, Certificato Ultimazione Impianto di Rete, anche oltre la durata dello stato di emergenza.

C. Le penali applicate

Per i ritardi maturati rispetto al cronoprogramma, sono state contestate le seguenti penali nel corso del 2021:

- *Per le attività di progettazione definitiva di fase 4, non ancora completate* – 644.250 Euro.
L'importo sarà ricalcolato, in aumento, a chiusura di tutte le attività di fase 4;
- *Per la mancata consegna dei progetti esecutivi o dei permessi agli Enti* - 9.575.000 Euro.
- *Per il ritardato adeguamento dei progetti definitivi ed esecutivi alle richieste di modifica progettuale* – 12.773.500 Euro
- *Per i collaudi* – 643.500 Euro per i ritardi nell'adempiere alle prescrizioni impartite (ossia oltre il termine ordinario dei 20 giorni).

Per quanto riguarda il ritardo nella esecuzione del piano, le relative penali potranno essere determinate solo dopo la chiusura di ciascuna fase con cui è stato suddiviso il piano BUL.

5.2. PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE

Il capitolo descrive le procedure di gara svolte nel corso dell'anno 2021.

Per completezza sono riportati anche gli esiti delle procedure iniziate nel corso del 2020 e le vicende relative alle procedure avviate nel 2020 e completate nel 2021. I dati sono aggiornati al 5 aprile 2022. In particolare, si è ritenuto di dare evidenza delle procedure di gara relative all'attuazione del PNRR.

OGGETTO	PUBBLICAZIONE	FIRMA CONTRATTO	IMPORTO A BASE D'ASTA (Euro)	IMPORTO AGGIUDICATO (Euro)	AGGIUDICATARIO
ACCORDO QUADRO APPALTO LAVORI CIG 8232908A99	11 marzo 2020	4 febbraio 2021	13.000.000	10.882.632,80	Ceit S.p.A. (mandataria) in RTI con SIAT S.p.A., MVM S.p.A., Inpower Group s.c.a.r.l., Sielte S.p.A.
ACCORDO QUADRO APPALTO INTEGRATO LAVORI CIG 85520796D8	18 dicembre 2020	12 maggio 2021	6.660.000	6.522.408,75	Alpitel S.p.A.
SERVIZI DI PRODUZIONE DATI SINFI NUMERO - GARA 7782138	5 giugno 2020	10 giugno 2021	2.868.852	1.864.753,80	Techno Center S.p.A. in RTI con Digid S.p.A.

OGGETTO	PUBBLICAZIONE	FIRMA CONTRATTO	IMPORTO A BASE D'ASTA (Euro)	IMPORTO AGGIUDICATO (Euro)	AGGIUDICATARIO
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTICANALE PER IL PROGETTO "PIAZZA WI-FI ITALIA" - CIG 8329199075	15 giugno 2020	10 febbraio 2021	1.042.000	699.150,00	Lattanzio Communication s.r.l.
ACCORDI QUADRO PER SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE PER SERVIZI IN MOBILITÀ SU RETI WI-FI E RELATIVA MANUTENZIONE - GARA 7794792	30 giugno 2020	18 febbraio 2021	4.000.000	2.463.230,00	Lotto 1: Almaviva S.p.A. in R.T.I. con Sigeo s.r.l. Euro 1.097.600; Lotto 2: Almaviva S.p.A. in R.T.I. con Esimple s.r.l. Euro 274.400; Lotto 3: GM Servizi s.r.l. Euro 363.520; Lotto 4: GM Servizi s.r.l. Euro 727.710.
SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SEDI SCOLASTICHE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE - GARA 7910812	21 ottobre 2020	23 aprile 2021	273.918.374	270.984.390,70	Lotto 1. Fastweb S.p.A. Euro 31.262.332; Lotto 2. Intred S.p.A. Euro 39.408.950; Lotto 3. Fastweb S.p.A. Euro 36.745.792; Lotto 4. Fastweb S.p.A. 33.046.294, Lotto 5. Fastweb S.p.A. Euro 46.759.598; Lotto 6. TIM S.p.A. 43.539.538,70; Lotto 7. TIM S.p.A. Euro 40.221.886.
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, RICONFIGURAZIONE DI TRATTE TERMINALI COMPRENSIVE DEL CABLAGGIO VERTICALE IN FIBRA OTTICA FINO ALLA SEDE DI UTENTE - CIG 85980138C7	1° febbraio 2021	31 maggio 2021	3.940.000	3.936.150,00	Site S.p.A. (mandataria) in RTI con Ceit S.p.A. e MDS Impianti s.r.l.

OGGETTO	PUBBLICAZIONE	FIRMA CONTRATTO	IMPORTO A BASE D'ASTA (Euro)	IMPORTO AGGIUDICATO (Euro)	AGGIUDICATARIO
PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO SOTTOMARINO A FIBRE OTTICHE E RELATIVA MANUTENZIONE, E DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO ISOLE MINORI" - CIG 89812699A2	24 novembre 2021	deserta	46.974.744		
PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO SOTTOMARINO A FIBRE OTTICHE E RELATIVA MANUTENZIONE, E DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO ISOLE MINORI" – CIG 9099310C25	11 febbraio 2022	Aggiudicata CDA 28 aprile 2022	45.641.645	45.641.645	Elettra TLC S.p.A.
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI – PIANO "ITALIA 1 GIGA!	15 gennaio 2022	In corso	3.653.596.032		
SERVIZI DI CONNETTIVITÀ A BANDA ULTRALARGA PRESSO LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO. PIANO "SANITÀ CONNESSA" - GARA 8432479	28 gennaio 2022	In corso	387.289.225		
SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SCUOLE. PIANO "SCUOLE CONNESSE" - GARA 8426477	28 gennaio 2022	In corso	184.424.460		
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI RILEGAMENTI IN FIBRA OTTICA DI SITI RADIOMOBILI	21 marzo 2022	In corso	949.132.899		

OGGETTO	PUBBLICAZIONE	FIRMA CONTRATTO	IMPORTO A BASE D'ASTA (Euro)	IMPORTO AGGIUDICATO (Euro)	AGGIUDICATARIO
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RETE IDONEE A FORNIRE SERVIZI RADIOMOBILI CON VELOCITÀ DI TRASMISSIONE DI ALMENO 150 MBIT/S IN DOWNLINK E 30 MBIT/S IN UPLINK	21 marzo 2022	deserta	974.016.970		
SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SISTEMI GESTIONALI – CIG 863665050B	18 febbraio 2021	7 giugno 2021	211.800	190.620	Linear IT S.p.A.
SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SISTEMI DI WORKFLOW MANAGEMENT, GESTIONE DOCUMENTALE E PROTOCOLLO – CIG 8636667313	18 febbraio 2021	28 giugno 2021	205.900	187.369	Mashfrog Group s.r.l.
SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SOLUZIONI CRM, DWH E REPORTISTICA – CIG 8636681E9D	18 febbraio 2021	4 giugno 2021	210.500	197.870	Agic Technology s.r.l.
SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE PER SITI WEB – CIG 8640788BD2	5 marzo 2021	13 settembre 2021	207.500	176.375	Nextar Consulting s.r.l.
FORNITURA DI CONNETTIVITÀ INTERNET PER LA RETE WI-FI REALIZZATA DA INFRATEL ITALIA SUL TERRITORIO DEI COMUNI ITALIANI - CIG 9036553F6D.	28 dicembre 2021	In corso	9.478.080,00		
SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER IL SINFI – CIG 8991335C5B	30 novembre 2021	In corso	762.000		
AFFIDAMENTO DI SERVIZI LEGALI STRAGIUDIZIALI IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI APPALTI PUBBLICI – CIG 90147062BA	7 dicembre 2021	18 gennaio 2022	70.000	52.493	Lipani, Catricalà & P

Tabella 18 – Tabella riepilogativa delle tabelle di gara

A. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, COMPRENSIVA DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO OTTICO E DELLA SUCCESSIVA MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA - CIG: 8232908A99

Oggetto: affidamento, mediante accordo quadro, della progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica, comprensiva della fornitura e posa in opera del cavo ottico e della successiva manutenzione.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 13.000.000, di cui Euro 411.610 per oneri della sicurezza non ribassabili; di cui importo lavori: Euro 12.122.322; di cui importo progettazione esecutiva: Euro 466.068. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 29 ottobre 2020 in favore di Ceit S.p.A. (capogruppo) in costituendo RTI con SIAT Installazioni S.p.A., MVM S.p.A., Inpower Group s.c.a.r.l. consorzio stabile, Sielte S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 10.882.632,80, di cui oneri della sicurezza pari a Euro 411.610. Gli importi si intendono al netto di IVA. Progettista incaricato: Ceit S.p.A. in costituendo RTP con Sielte S.p.A. ed Eagleprojects s.r.l.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

Accordo quadro: firmato il 4 febbraio 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

B. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE, RICONFIGURAZIONE E SERVIZI ACCESSORI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A. LOTTO UNICO: CIG 85520796D8

Oggetto: affidamento, mediante accordo quadro, della progettazione, esecuzione, manutenzione e riconfigurazione di impianti in fibra ottica di Infratel Italia e servizi vari.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 6.660.000, di cui Euro 187.500 per oneri della sicurezza. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA in data 30 marzo 2021 in favore di Alpitel S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 6.522.408,75, di cui oneri della sicurezza pari a Euro 187.500. Progettista incaricato: IQT Consulting S.p.A., capogruppo in costituendo RTP con la InArPRO s.r.l., per un importo di Euro 197.580. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

Accordo quadro: firmato in data 12 maggio 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

C. PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI PRODUZIONE DATI SINFI “SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE FEDERATO DELLE INFRASTRUTTURE”. NUMERO GARA: 7782138

Oggetto: servizi di produzione dati in formato SINFI.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 2.868.852, suddiviso in tre lotti di pari importo ciascuno: lotto 1 nord, lotto 2 centro, lotto 3 sud.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA del 29 ottobre 2020, per tutti e tre i lotti, in favore di Techno Center S.p.A. in costituendo RTI con Digid S.p.A., per i seguenti importi:

- Lotto 1. Nord: Euro 631.147,44;
- Lotto 2. Centro: Euro 621.584,60;
- Lotto 3. Sud: Euro 612.021,76.

Per un importo complessivo pari ad Euro 1.864.753,80. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara della SIT s.r.l. del 13 novembre 2020; accesso effettuato in data 3 dicembre 2020;
- Istanza di accesso agli atti di gara della Eagleprojects s.r.l. del 25 novembre 2020; accesso effettuato in data 3 dicembre 2020.

Vicende giurisdizionali: in data 14 dicembre 2020, la SIT s.r.l. ha notificato ricorso innanzi al TAR Lazio nei confronti di Infratel Italia e dell’aggiudicataria per l’ottenimento dell’annullamento, previa sospensione, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara in oggetto e degli atti inerenti e conseguenti l’aggiudicazione stessa. Il TAR Lazio, pronunciandosi con ordinanza n. 164 del 13 gennaio 2021, ha respinto *in toto* le istanze cautelari interposte da parte ricorrente e ha fissato, per la discussione del merito, la data

del 21 aprile 2021. Il 29 marzo 2021 la SIT s.r.l ha depositato dinanzi al TAR istanza di declaratoria di sopravvenuto difetto di interesse.

Accordi quadro: firmato in data 10 giugno 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

D. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI CONNESSI ALL’IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MULTICANALE IN RELAZIONE AL PROGETTO “PIAZZA WI-FI ITALIA”. LOTTO UNICO: CIG 8329199075

Oggetto: fornitura di servizi connessi all’ideazione, progettazione e realizzazione di un piano media consistente in azioni di informazione e comunicazione multicanale in relazione al progetto “Piazza Wi-Fi Italia”. Il corrispettivo aggiudicato si compone di un compenso fisso e di un compenso variabile, quest’ultimo condizionato al raggiungimento di obiettivi prefissati.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 1.042.000.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 2 dicembre 2020 in favore di Lattanzio Communication s.r.l., ora Lattanzio Kibs S.p.A. in esito ad atto di fusione per incorporazione del 30 ottobre 2020, per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 699.150,00, oltre IVA.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara della Ediguida s.r.l. del 23 dicembre 2020; accesso effettuato in data 14 gennaio 2021;
- Istanza di accesso agli atti di gara della Jera s.r.l. del 22 dicembre 2020; accesso effettuato in data 14 gennaio 2021.

Vicende giurisdizionali: nessuna.

Contratto: sottoscritto in data 10 febbraio 2021. Durata affidamento: fino al 31 dicembre 2022 con decorrenza dalla data di sottoscrizione.

E. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO RELATIVI A SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE PER L’EROGAZIONE DI SERVIZI IN MOBILITÀ SU RETI WI-FI NONCHÉ PER LA RELATIVA MANUTENZIONE CORRETTIVA, ADATTATIVA ED EVOLUTIVA. NUMERO GARA: 7794792.

Oggetto: sviluppo di applicazioni software per l'offerta di servizi in mobilità su reti Wi-Fi, nonché per la relativa manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva per:

Lotto 1: Smart cities;

Lotto 2: Piccoli musei;

Lotto 3: Università;

Lotto 4: Impianti sportivi pubblici.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: Euro 4.000.000, suddivisi come segue: Lotto 1: CIG 8337025AAA, Euro 2.000.000; Lotto 2: CIG 833370363C0, Euro 500.000; Lotto 3: CIG 833704070C, Euro 500.000; Lotto 4: CIG 8337049E77, Euro 1.000.000. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 2 dicembre 2020, per ogni lotto, come segue:

Lotto 1: Al maviva S.p.A. in costituendo R.T.I. con Sigeo s.r.l. per un importo di Euro 1.097.600;

Lotto 2: Al maviva S.p.A. in costituendo R.T.I. con Esimple s.r.l. per un importo di Euro 274.400;

Lotto 3: GM Servizi s.r.l. per un importo di Euro 363.520;

Lotto 4: GM Servizi s.r.l. per un importo di Euro 727.710.

Gli importi sono al netto di IVA.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Accessi agli atti/Vicende giurisdizionali: nessuno.

Accordi quadro: lotti 1 e 2: sottoscritti in data 18 febbraio 2021. Lotti 3 e 4: sottoscritti in data febbraio 17 2021. Durata affidamento: 36 mesi dalla sottoscrizione.

F. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SEDI SCOLASTICHE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE. NUMERO GARA: 7910812.

Oggetto: fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso sedi scolastiche sul territorio italiano, compresa la fornitura della rete di accesso e l'erogazione di servizi di gestione e manutenzione.

La gara è articolata in sette lotti come segue:

- Lotto 1 – Liguria, Piemonte – CIG 8473112936
- Lotto 2 – Lombardia – CIG 8473139F7C
- Lotto 3 – Lazio, Sardegna – CIG 84731600D5
- Lotto 4 – Campania, Basilicata – CIG 84731822FC

- Lotto 5 – Calabria, Sicilia – CIG 84732001D7
- Lotto 6 – Toscana, Veneto – CIG 8473213C8E
- Lotto 7 – Marche, Abruzzo, Molise, Puglia – CIG 84732180B2

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: importo complessivo a base di gara: Euro 273.918.374, di cui oneri per la sicurezza per Euro 2.580.424. Lotto 1: Liguria, Piemonte: Euro 31.262.332, di cui oneri per la sicurezza per Euro 306.886; lotto 2: Lombardia: Euro 41.462.857, di cui oneri per la sicurezza per Euro 384.718; lotto 3: Lazio, Sardegna: Euro 36.745.792, di cui oneri per la sicurezza per Euro 342.325; lotto 4: Campania, Basilicata: Euro 33.046.294, di cui oneri per la sicurezza per Euro 323.475; lotto 5: Calabria, Sicilia: Euro 46.759.598, di cui oneri per la sicurezza per Euro 426.775; lotto 6: Toscana, Veneto: Euro 44.419.615, di cui oneri per la sicurezza per Euro 415.800; lotto 7: Marche, Abruzzo, Molise, Puglia: Euro 40.221.886, di cui oneri per la sicurezza per Euro 380.445.

Gli importi si intendono al netto di IVA.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA il 18 febbraio 2021, per ogni lotto, come segue:

Lotto 1. Liguria, Piemonte: Fastweb S.p.A. Euro 31.262.332

Lotto 2. Lombardia: Intred S.p.A., Euro 39.408.950

Lotto 3. Lazio, Sardegna: Fastweb S.p.A. Euro 36.745.792

Lotto 4. Campania, Basilicata: Fastweb S.p.A. 33.046.294

Lotto 5. Calabria, Sicilia: Fastweb S.p.A. Euro 46.759.598

Lotto 6. Toscana, Veneto: TIM S.p.A. 43.539.538,70

Lotto 7. Abruzzo, Marche, Molise, Puglia: TIM S.p.A. Euro 40.221.886.

Importo complessivo aggiudicato: Euro 270.984.390,70. Gli importi sono al netto di IVA e comprensivi degli oneri per la sicurezza.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Accessi agli atti:

- istanza di accesso agli atti di gara presentata dalla TIM S.p.A. in data 12 marzo 2021; accesso effettuato in data 24 marzo 2021;
- istanza di accesso agli atti di gara presentata dalla Fastweb S.p.A. in data 18 marzo 2021; accesso effettuato in data 26 marzo 2021.

Vicende giurisdizionali: ricorso presentato da Fastweb S.p.A. innanzi al TAR del Lazio in data 24 marzo 2021 avverso il provvedimento di aggiudicazione dei Lotti 6 e 7 in favore di TIM S.p.A. In data 31 marzo 2021 Fastweb ha poi notificato l'atto di rinuncia al ricorso.

Accordi quadro: Accordi quadro: sottoscritti il 23 aprile 2021. Durata affidamento: cinque anni dalla sottoscrizione.

G. PROCEDURA APERTA TELEMATICA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, RICONFIGURAZIONE DI TRATTE TERMINALI COMPRENSIVE DEL CABLAGGIO VERTICALE IN FIBRA OTTICA FINO ALLA SEDE DI UTENTE - LOTTO UNICO: CIG 85980138C7

Oggetto: affidamento, mediante accordo quadro, della progettazione, realizzazione, riconfigurazione di tratte terminali comprensive del cablaggio verticale in fibra ottica fino alla sede di utente (FTTH).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 3.940.000, di cui Euro 90.000 per oneri della sicurezza. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Offerte presentate: unico offerente aggiudicatario Site S.p.A.

Aggiudicazione: deliberata dal CDA in data 7 maggio 2021 in favore di Site S.p.A. mandataria in costituendo RTI con Ceit S.p.A. e MDS Impianti s.r.l., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 3.936.150, di cui oneri della sicurezza pari a Euro 90.000. Gli importi si intendono al netto di IVA.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

Operatori economici esclusi: nessuno.

H. PROCEDURA APERTA EX ARTT. 28 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI APPALTO PER LA PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO SOTTOMARINO A FIBRE OTTICHE E RELATIVA MANUTENZIONE, E DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, PER LA REALIZZAZIONE DEL “PIANO ISOLE MINORI”. LOTTO UNICO CIG: 89812699A2

Oggetto:

- a) progettazione definitiva, compresi i rilievi, le indagini geognostiche e marine specialistiche, la richiesta ed ottenimento di tutte le autorizzazioni, licenze e nulla osta sia per la parte marina sia per la parte terrestre;
- b) progettazione esecutiva;
- c) fornitura e posa in opera di tutti i cavi sottomarini in fibra ottica e dei materiali necessari, compresi sei interventi di manutenzione correttiva sull’infrastruttura sottomarina che potranno rendersi necessari

nel periodo di sei anni a decorrere dal collaudo tecnico amministrativo della singola tratta, secondo le modalità indicate nel capitolato di gara;

d) esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per la parte terrestre, secondo le modalità indicate nel capitolato di gara;

e) assistenza al collaudo e redazione della documentazione di “as-built” secondo quanto descritto nelle relative norme e specifiche tecniche, nonché aggiornamento del Network Inventory di Infratel Italia (PNI).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d’asta: Euro 46.974.744, oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili pari a Euro 1.474.943, oltre IVA.

Offerte presentate: nessuna – gara andata deserta.

I. PROCEDURA APERTA EX ARTT. 28 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DI APPALTO PER LA PROGETTAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DEL CAVO SOTTOMARINO A FIBRE OTTICHE E RELATIVA MANUTENZIONE, E DELLA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE COSTITUITE DA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA, PER LA REALIZZAZIONE DEL “PIANO ISOLE MINORI”. LOTTO UNICO. CIG: 9099310C25

Oggetto:

a) progettazione definitiva, compresi i rilievi, le indagini geognostiche e marine specialistiche, la richiesta ed ottenimento di tutte le autorizzazioni, licenze e nulla osta sia per la parte marina sia per la parte terrestre;

b) progettazione esecutiva;

c) fornitura e posa in opera di tutti i cavi sottomarini in fibra ottica e dei materiali necessari, compresi sei interventi di manutenzione correttiva sull’infrastruttura sottomarina che potranno rendersi necessari nel periodo di sei anni a decorrere dal collaudo tecnico amministrativo della singola tratta, secondo le modalità indicate nel capitolato di gara;

d) esecuzione dei lavori di realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica, per la parte terrestre, secondo le modalità indicate nel capitolato di gara;

e) assistenza al collaudo e redazione della documentazione di “as-built” secondo quanto descritto nelle relative norme e specifiche tecniche, nonché aggiornamento del Network Inventory di Infratel Italia (PNI).

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Importo totale a base d'asta: Euro 45.641.645, oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili pari a Euro 1.509.872, oltre IVA.

Offerte presentate: unico offerente aggiudicatario Elettra TLC S.p.A.

Aggiudicazione: Elettra TLC S.p.A.

J. PROCEDURA APERTA EX ARTT. 28 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ A BANDA ULTRALARGA PRESSO LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA RETE DI ACCESSO E SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE. NUMERO GARA: 8432479

Oggetto: fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione. L'intervento ha lo scopo di fornire connettività con velocità simmetrica, a partire da 1 Gbit/s fino a 10Gbit/s, a tutte le strutture del servizio sanitario nazionale. L'affidamento è composto dagli elementi sotto dettagliati:

- a. servizi di connettività dati (VPN e accesso ad Internet) e di collegamento punto-punto tra sedi;
- b. fornitura in opera di apparati di utente e del cablaggio interno alla struttura sanitaria fino alla CPE, compresa la fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di posa;
- c. fornitura della rete di accesso in modalità di cessione di proprietà o di diritto d'uso in favore di Infratel Italia per almeno venti anni;
- d. servizi di gestione e manutenzione.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

L'importo totale posto a gara: Euro 387.289.225, ripartito nei seguenti 8 lotti territoriali:

	CIG	Importo a base di gara	Numero strutture sanitarie
Lotto 1 –Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta	9078522959	44.097.112	1.649
Lotto 2 –Lombardia	907855221D	42.215.205	1.343
Lotto 3 –Friuli-Venezia Giulia, Veneto, pr. aut. Trento, pr. aut. Bolzano	90786123A0	52.235.394	1.922
Lotto 4 –Emilia-Romagna, Marche, Umbria	9078624D84	45.811.165	1.760
Lotto 5 –Toscana, Lazio	90786860B2	55.719.484	1.719
Lotto 6 –Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	9078702DE2	44.387.393	1.164
Lotto 7-Campania, Calabria	9078719BEA	51.295.361	1.406
Lotto 8-Sicilia, Sardegna	9078733779	51.528.111	1.316
TOTALE		387.289.225	12.279

K. PROCEDURA APERTA EX ARTT. 28 E 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ INTERNET A BANDA ULTRALARGA PRESSO SCUOLE SUL TERRITORIO ITALIANO, COMPRESA LA FORNITURA E POSA IN OPERA DELLA RETE DI ACCESSO E DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE. NUMERO GARA: 8426477

Oggetto: fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso sedi scolastiche sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione. L’affidamento è composto dagli elementi sotto dettagliati:

- fornitura in opera di apparati di utente e del cablaggio interno alla scuola fino alla CPE, compresa fornitura in opera dei cavi, tubi e materiali di posa;
- fornitura della rete di accesso in modalità di cessione di proprietà o di diritto d’uso in favore di Infratel Italia per almeno venti anni;
- servizi di accesso ad Internet;
- servizi di assistenza tecnica e manutenzione.

Importo totale posto a gara: Euro **184.424.460**, ripartito nei seguenti otto lotti territoriali:

	CIG	Importo a base di gara	Numero scuole
Lotto 1: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	90711662FE	16.323.836	912
Lotto 2: Lombardia	9071195AEA	21.491.729	1264
Lotto 3: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, pr.aut. Trento, pr. aut. Bolzano	90712020B4	17.204.027	905
Lotto 4: Emilia-Romagna, Marche, Umbria	9071227554	12.694.884	656
Lotto 5: Toscana, Lazio	9071234B19	26.941.060	1378
Lotto 6: Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	907828127A	23.215.750	1217
Lotto 7: Campania, Calabria	9078294D31	46.115.886	2524
Lotto 8: Sicilia, Sardegna	9078305647	20.437.288	1059
TOTALE		184.424.460	9.915

L. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI TELECOMUNICAZIONI E RELATIVI APPARATI DI ACCESSO IN GRADO DI EROGARE SERVIZI CON CAPACITÀ DI ALMENO 1 GBIT/S IN DOWNLOAD E 200 MBIT/S IN UPLOAD.

Oggetto: concessione di contributi per la realizzazione di Progetti di Investimento per la costruzione e gestione di reti a banda ultralarga in grado di erogare, ad ogni unità immobiliare presente nei singoli civici, servizi di connettività con velocità attesa nelle ore di picco del traffico pari ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload.

Importo totale a base d'asta: Euro 3.653.596.032.

L'intervento è suddiviso nei seguenti lotti:

NUMERO LOTTO	DENOMINAZIONE LOTTO	NUMERO CIVICI	VALORE ECONOMICO MASSIMO DEL CONTRIBUTO (Euro)
1	Sardegna	663.784	356.268.499
2	Puglia	644.257	346.012.899
3	Abruzzo Molise Marche Umbria	609.520	305.867.016
4	Piemonte Liguria Val d'Aosta	495.133	290.724.367
5	Calabria Sud	538.740	289.179.441
6	Toscana	549.188	277.728.579
7	Lazio	481.248	275.790.199
8	Sicilia	479.726	245.775.016
9	Emilia-Romagna	450.010	241.370.090

10	Campania	488.573	231.872.558
11	Calabria Nord (Cs)	428.671	230.077.817
12	Friuli-Venezia Giulia Veneto	444.904	227.816.919
13	Lombardia	397.008	209.934.821
14	Basilicata	162.956	90.699.499
15	PA Trento e PA Bolzano	62.732	34.478.312
TOTALE		6.896.450	3.653.596.032

Criteri per la selezione dei progetti di investimento: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

M. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI RILEGAMENTI IN FIBRA OTTICA DI SITI RADIOMOBILI

Oggetto: concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per nuove infrastrutture (private) di telecomunicazioni e relativi apparati attivi per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica (*backhauling*) di siti radiomobili per incentivare la diffusione di reti 5G nelle aree a fallimento di mercato.

Importo totale a base d'asta: Euro 949.132.899,00

L'intervento è suddiviso nei seguenti lotti:

DENOMINAZIONE LOTTO	REGIONI INTERESSATE	NUMERO MINIMO DI SITI DA RILEGARE	NUMERO DI SITI FACOLTATIVI	VALORE ECONOMICO MASSIMO DEL CONTRIBUTO
1	Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta	1.716	191	170.143.333,00
2	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, p.a. Trento, p.a. Bolzano	1.379	153	123.855.541,00
3	Emilia-Romagna, Toscana, Liguria	1.823	202	164.949.616,00
4	Lazio, Sardegna, Umbria, Marche	1.718	190	166.275.768,00
5	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia	1.867	207	176.163.382,00
6	Calabria, Sicilia	1.597	178	147.745.259,00
TOTALE		10.100	1.121	949.132.899,00

Criteri per la selezione dei progetti di investimento: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

N. BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO "ITALIA 5G" PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE DI RETE IDONEE A FORNIRE SERVIZI RADIOMOBILI CON VELOCITÀ DI TRASMISSIONE DI ALMENO 150 MBIT/S IN DOWNLINK E 30 MBIT/S IN UPLINK

Oggetto: concessione di contributi per la realizzazione di Progetti di Investimento per la costruzione e gestione di nuove infrastrutture (private) idonee a fornire servizi radiomobili aventi come obiettivo prestazionale la velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta del traffico, di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink in aree a fallimento di mercato.

L'intervento è suddiviso nei seguenti lotti:

DENOMINAZIONE LOTTO	REGIONI INTERESSATE	NUMERO MINIMO DI AREE DA COPRIRE	NUMERO DI AREE FACOLTATIVE	VALORE ECONOMICO MASSIMO DEL CONTRIBUTO (EURO)
1	Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta	391	97	169.271.760
2	Liguria, Sicilia, Toscana	384	96	156.739.636
3	Lombardia, Sardegna, p.a. Bolzano, p.a. Trento	432	107	167.914.131
4	Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Veneto	442	110	181.865.676
5	Calabria, Emilia-Romagna, Marche	358	89	144.619.324
6	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia	396	98	153.606.443
	TOTALE	2.403	597	974.016.970

Criteri per la selezione dei progetti di investimento: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

O. PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E DELL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SISTEMI GESTIONALI - CIG: 863665050B

Oggetto: Servizi di sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva per sistemi gestionali.

Modalità di invito: Gli operatori economici invitati, cinque per ogni procedura, sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Base d'asta: Euro 211.800, oltre IVA;

Operatori economici invitati: Aubay S.p.A., DGS S.p.A., My Infusion s.r.l., Linear s.c.a.r.l., Sistemi Informativi s.r.l.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Offerte presentate: Linear s.c.a.r.l.; My Infusion s.r.l.

Aggiudicatario: Linear s.c.a.r.l., ora Linear IT S.p.A.

Importo offerto: 190.620, oltre IVA.

Contratto: firmato il 7 giugno 2021.

Durata affidamento: 24 mesi dalla sottoscrizione.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

P. PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E DELL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SISTEMI DI WORKFLOW MANAGEMENT, GESTIONE DOCUMENTALE E PROTOCOLLO – CIG: 8636667313

Oggetto: Servizi di sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva per sistemi di workflow management, gestione documentale e protocollo.

Modalità di invito: Gli operatori economici invitati, cinque per ogni procedura, sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Base d'asta: Euro 205.900, oltre IVA.

Operatori economici invitati: Mashfrog Group s.r.l., IT Consult s.r.l., Consoft Informatica s.r.l., Exolab s.r.l., Schema31 S.p.A.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Offerte presentate: IT Consult s.r.l., Mashfrog Group s.r.l..

Aggiudicatario: Mashfrog Group s.r.l.

Importo offerto: 187.369, oltre IVA.

Contratto: firmato il 28 giugno 2021.

Durata affidamento: 24 mesi dalla sottoscrizione.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno

Q. PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E DELL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA E CORRETTIVA PER SOLUZIONI CRM, DWH E REPORTISTICA – CIG: 8636681E9D

Oggetto: Servizi di sviluppo software, manutenzione evolutiva, adeguativa e correttiva per soluzioni CRM, DWH e reportistica

Modalità di invito: Gli operatori economici invitati, cinque per ogni procedura, sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Base d'asta: Euro 210.500, oltre IVA.

Operatori economici invitati: Agic Technology s.r.l., Mashfrog Group s.r.l., Avanade Italy s.r.l., Cybertech s.r.l., ITD Solutions S.p.A.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Offerte presentate: Agic Technology s.r.l., Mashfrog Group s.r.l.

Aggiudicatario: Agic Technology s.r.l.

Importo offerto: 197.870, oltre IVA.

Contratto: firmato il 4 giugno 2021.

Durata affidamento: 24 mesi dalla sottoscrizione.

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno

R. PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELLA LEGGE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E DELL'ARTICOLO 63 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50 DEL 2016 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, GESTIONE E CONDUZIONE PER SITI WEB – CIG: 8640788BD2

Oggetto: Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e conduzione per siti web.

Modalità di invito: Gli operatori economici invitati, cinque per ogni procedura, sono stati selezionati mediante estrazione dall'Albo dei Fornitori di Invitalia, il cui bando è stato pubblicato il 14 giugno 2017, GURI n. 67 – 5ª Serie speciale contratti pubblici.

Base d'asta: Euro 207.500, oltre IVA.

Operatori economici invitati: Accurat s.r.l., Nextar Consulting s.r.l., Proge-Software s.r.l., T.A.I. Software Solution s.r.l., VEM Sistemi S.p.A.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Offerte presentate: Accurat s.r.l., Nextar Consulting s.r.l. in costituendo RTI.

Aggiudicatario: Nextar Consulting s.r.l., ora Nextar s.r.l., in costituendo RTI con Italdato S.p.A.

Importo offerto: 176.375, oltre IVA.

Contratto: firmato il 13 settembre 2021.

Durata affidamento: 24 mesi dalla sottoscrizione.

Operatori economici esclusi: Accurat s.r.l.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: accesso agli atti della Nextar Consulting s.r.l. del 17 giugno 2021, consentito in data 24 giugno 2021. Annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione non efficace ad Accurat s.r.l. in favore di Nextar Consulting s.r.l. per irregolarità insanabile dell'offerta.

S. PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA DI CONNETTIVITÀ INTERNET PER LA RETE WI-FI REALIZZATA DA INFRATEL ITALIA SUL TERRITORIO DEI COMUNI ITALIANI. CIG: 9036553F6D.

Oggetto: fornitura di connettività *Internet* ad un unico punto di consegna, di regola coincidente con la sede del Municipio di ciascun Comune indicato nell'Allegato 1 del Capitolato, mediante la stipula di un Accordo Quadro.

Base d'asta: 9.478.080,00 oltre IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi

Gara in corso alla data di redazione del documento.

T. PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER IL SINFI. CIG: 8991335C5B

Oggetto:

1. sviluppo software;
2. manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva;
3. supporto tecnico e qualità dei dati;

relativi a tutte le componenti del SINFI, sia applicative, sia software di base.

Base d’asta: 762.000, oltre IVA

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi

Gara in corso alla data di redazione del documento.

U. PROCEDURA DI SELEZIONE AI SENSI DELL’ART. 1, CO. 2, LETT. B), DEL D.L. 76/2020 (CONV. IN L. 120/2020), E DELL’ART. 63 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI LEGALI STRAGIUDIZIALI IN MATERIA DI DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEGLI APPALTI PUBBLICI. CIG: 90147062BA

Oggetto: servizi legali di natura consulenziale e di assistenza stragiudiziale per le questioni di natura giuridica attinenti alle procedure che verranno esperite da Infratel Italia per l’individuazione degli operatori economici cui affidare l’esecuzione delle attività oggetto dei piani di intervento “Scuole connesse” e “Sanità connessa”.

Base d’asta: 70.000, oltre CPA e IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 365 giorni.

Offerte presentate, studi legali: Lipani & Catricalà, Chiomenti, Legance, Briguglio Siracusano Vaccarella.

Aggiudicatario: Lipani & Catricalà.

Importo offerto: Euro 52.493,00 oltre IVA e CPA.

Contratto: 18 gennaio 2022.

Durata affidamento: 6 mesi dall'inizio attività con immissione d'urgenza

Operatori economici esclusi: nessuno.

Vicende giurisdizionali/accesso agli atti: nessuno.

5.3. PIANO VOUCHER

5.3.1 PIANO VOUCHER FAMIGLIE MENO ABBIENTI

Il Piano voucher per le famiglie è stato approvato dal COBUL il 5 maggio 2020, in linea con quanto previsto dalla Strategia Italiana per la Banda Ultralarga. Nel contesto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di garantire non solo l'accesso, ma anche l'uso efficiente delle risorse e degli applicativi della rete, il Governo ha voluto offrire alle famiglie meno abbienti (con reddito ISEE fino a 20.000 Euro), oltre ai servizi di connettività ad almeno 30 Mbit/s, anche i dispositivi elettronici necessari per fruire di tali servizi (tablet o personal computer).

Alle famiglie è stato quindi riconosciuto un contributo di 500 Euro, sotto forma di sconto sia sul prezzo di vendita dei canoni di connessione Internet in banda ultralarga per un periodo di almeno dodici mesi, sia per la fornitura dei dispositivi elettronici.

Le risorse finanziarie relative alla Fase 1 del Piano Voucher sono state ripartite a livello regionale, in base alla disponibilità del Fondo sviluppo e coesione (FSC) nelle diverse aree del Paese, come indicato nella tabella che segue.

Risorse economiche e famiglie beneficiarie per regione

Regioni	Risorse economiche (Euro)	Famiglie beneficiarie potenziali (Nr.)
ABRUZZO	8.710.740	17.421
BASILICATA	6.856.239	13.712
CALABRIA	15.119.038	30.238
CAMPANIA	37.259.188	74.518
EMILIA-ROMAGNA	4.337.223	8.674
FRIULI	1.542.527	3.085
LAZIO	5.270.925	10.542
LIGURIA	1.991.674	3.983
LOMBARDIA	8.261.593	16.523
MARCHE	2.350.085	4.700
MOLISE	4.126.700	8.253
PIEMONTE	5.857.065	11.714
PUGLIA	28.202.656	56.405
SARDEGNA	16.078.913	32.158
SICILIA	39.989.365	79.979
TOSCANA	4.995.065	9.990
PROV. BOLZANO	1.048.011	2.096
PROV. TRENTO	703.211	1.406
UMBRIA	1.896.401	3.793
VALLE D'AOSTA	394.705	789
VENETO	5.008.676	10.017
TOTALI	200.000.000	400.000

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 7 agosto 2020, ha affidato l'attuazione del piano a Infratel Italia, che ha gestito, tramite un portale dedicato, i procedimenti di accreditamento degli operatori, di validazione delle offerte commerciali presentate dagli operatori, di gestione delle richieste di prenotazione e attivazione dei voucher, ed infine il pagamento agli operatori dei ratei di contributo maturati in relazione ai voucher attivati.

A partire dal mese di novembre 2020, gli operatori hanno avviato le richieste di erogazione dei voucher, in seguito alla presentazione ai beneficiari delle offerte commerciali validate da Infratel Italia, in abbinamento ai voucher stessi.

Il Piano Voucher per le famiglie meno abbienti si è concluso nel novembre 2021 con le ultime prenotazioni voucher da parte degli operatori. A fine Piano oltre la metà delle risorse disponibili (52%), pari a circa 103 milioni di Euro, sono state impegnate. Di seguito si fornisce un quadro di dettaglio con i risultati del Piano:

- Operatori accreditati – 169 operatori sono risultati idonei a partecipare alla fase operativa della misura e sono stati accreditati;

- Offerte commerciali presentate – 1.388 offerte presentate da 112 diversi operatori;
- Offerte commerciali disponibili – 824 offerte approvate, relative a 107 diversi operatori;
- Offerte commerciali rifiutate – 564 offerte di 89 operatori, rifiutate a causa di clausole contrattuali difformi da quanto indicato nella convenzione sottoscritta con Infratel Italia (es. rinnovo tacito alla scadenza del contratto), livelli di servizio non sufficienti (es. banda upload), dispositivi Tablet/PC non in linea con le specifiche tecniche minime richieste, difformità tra i documenti presentati e i dati caricati sul Portale voucher;
- Voucher attivati – 212.000 voucher attivati in tutta Italia, per un totale di circa 103 milioni di Euro con erogazione in corso verso gli operatori.

5.3.2 PIANO VOUCHER PER IMPRESE FINO A 250 DIPENDENTI

Nel corso del 2021, è stata messa a punto una nuova misura di incentivo alla domanda, destinata alle micro, piccole e medie imprese, per le quali è previsto un contributo il cui importo potrà variare da 300 Euro a 2.500 Euro sulla base di diverse caratteristiche della connettività e dei relativi costi, a fronte dello *step change* (inteso quale incremento della velocità di connessione) realizzato con qualsiasi tecnologia disponibile.

Le imprese potranno beneficiare di quattro tipologie di Voucher diversi:

- Voucher **A1**. Voucher con contributo connettività pari a 300 Euro, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita);
- Voucher **A2**. Voucher con contributo connettività pari a 300 Euro, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita);
- Voucher **B**. Voucher con contributo connettività pari a 500 Euro, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 30 Mbit/s;

- Voucher C. Voucher con contributo connettività pari a 2.000 Euro per un contratto della durata di 24 mesi che garantisca il passaggio ad una connettività superiore a 1Gbit/s. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 100 Mbit/s.

Per connessioni che offrono velocità pari a 1 Gbit/s (Voucher di tipo A2 e B) o superiore a 1 Gbit/s (Voucher di tipo C), il voucher potrà essere aumentato di un ulteriore contributo fino a 500 Euro a fronte di costi di rilegamento sostenuti dai beneficiari, sia per servizi *wired* che *wireless* (opere di scavo o infrastrutture lato cliente, apparati operatore per collegamenti dedicati punto-punto).

Le risorse stanziare per il Piano voucher per le imprese ammontano a Euro 589.509.583. Si stima che il numero di imprese che potranno beneficiare della misura possa variare da un minimo di circa 850.000 a un massimo di circa 1.400.000, a seconda all'importo del voucher che sarà richiesto da ogni impresa.

Le risorse sono state ripartite a livello regionale, in base alla disponibilità del Fondo sviluppo e coesione (FSC) nelle diverse aree del Paese, come indicato nella tabella che segue.

Tabella - Risorse economiche disponibili per regione

Regioni	Risorse economiche (Euro)
ABRUZZO	28.025.682
BASILICATA	22.266.708
CALABRIA	43.025.868
CAMPANIA	106.751.013
EMILIA-ROMAGNA	13.452.544
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4.909.751
LAZIO	15.520.778
LIGURIA	6.326.346
LOMBARDIA	20.609.448
MARCHE	5.954.625
MOLISE	13.757.843
PIEMONTE	14.936.445
PUGLIA	83.696.706
SARDEGNA	51.232.427
SICILIA	117.337.043
TOSCANA	15.516.754
PROV. Bolzano	3.502.389
PROV. Trento	2.110.276
UMBRIA	5.271.939
VALLE D'AOSTA	1.237.472
VENETO	14.067.526
TOTALI	589.509.583

Infratel Italia ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della notifica della misura di aiuto *SA.57496 (2021/N) – Italy – Broadband vouchers for SMEs* che è stata approvata con decisione della Commissione pea C (2021) 9549 *final* del 15 dicembre 2021.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 23 dicembre 2021, ha affidato l’attuazione del piano a Infratel Italia, che attraverso un portale appositamente sviluppato ha avviato a marzo del 2022 la misura di incentivazione.

Il portale provvede alle varie fasi del processo quali l’accreditamento degli operatori, la prenotazione delle risorse per ciascuna impresa beneficiaria dell’aiuto e infine l’attivazione del voucher con cui sono rimborsati con ratei mensili di contributo gli operatori che avranno scontato dalla loro fattura l’equivalente rateo mensile oggetto di rimborso.

5.4. SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE

Il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) con l'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164.

In relazione agli obiettivi posti e alle conseguenti esigenze di rappresentazione, il modello dati del SINFI comprende elementi del soprasuolo e del sottosuolo. Tali elementi, nel loro insieme, costituiscono il Catalogo dei dati territoriali di riferimento per il SINFI.

Per quanto riguarda il soprasuolo, gli elementi informativi di riferimento sono individuati ed estratti nel contesto delle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici” allegate al DM 10 novembre 2011, declinando in tale contesto un apposito livello di obbligatorietà “SINFI”, cioè il contenuto informativo minimo che deve necessariamente essere popolato per l’alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

Per quanto riguarda il sottosuolo, invece, è stato ritenuto opportuno fare riferimento alle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database delle Reti di Sottoservizi”, definiti dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID). In questo caso è stato fatto riferimento all’intera specifica, all’interno della quale sono stati individuati gli elementi obbligatori “SINFI”, necessari all’alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

L’utilizzo delle Regole tecniche esistenti per determinare il modello dati per il SINFI, oltre a garantire la necessaria interoperabilità tra sistemi informativi, consente di venire incontro alle esigenze delle

amministrazioni pubbliche, in particolare le Regioni, e degli operatori e gestori dei servizi di pubblica utilità che possono quindi fare riferimento ad una sola specifica concettuale.

Nel corso del 2021, il progetto SINFI si è reso centrale nella rinnovata necessità del paese di progredire con lo sviluppo della copertura con servizi di connettività ad alta velocità. La principale attività portata avanti, sicuramente quella chiave per i servizi che offre il SINFI, è la raccolta e l'aggiornamento dei dati, un compito complesso e assolutamente delicato da perseguire con continuità. Ovviamente a questa sono state affiancate anche altre attività mirate sia a rendere la piattaforma più fruibile e completa sia a favorire lo scambio e la raccolta delle informazioni.

Alcune delle attività in divenire comprendono:

1. Supporto a tutti i soggetti chiamati al conferimento nella predisposizione dei dati e verifica della rispondenza degli stessi alla Specifica SINFI;
2. Sollecito dei soggetti che partecipano al popolamento del SINFI nella fornitura di informazioni sempre aggiornate;

e per le prossime evoluzioni del sistema:

3. *Gara per sviluppo evolutivo Sinfi* – pubblicazione del bando di gara che apporterà nuovi sviluppi operativi al sistema;
4. *Supporto ai comuni* – sviluppo della piattaforma gestionale per le candidature Comuni/lavorazioni per procedere con le attività di rilievo in carico al vincitore del bando di gara per i servizi di rilievo ed elaborazione di dati relativi a infrastrutture del sottosuolo gestite dai Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti (portale comuni pubblicato nel 2022);
5. *Campagna di sollecito* – sollecito tramite PEC di circa 800 operatori per l'aggiornamento e conferimento dei dati al 2021;
6. *Interscambio con la Regione Lombardia* – definizione delle modalità di interscambio dei dati relativi alle reti mappate sui database della Lombardia.

Gli sviluppi previsti dal bando di gara per l'evoluzione del SINFI, sono necessari sia per adeguare ulteriormente il catasto con alcune funzionalità ed integrarlo con le osservazioni giunte dagli utilizzatori del SINFI (operatori ed enti) rendendolo quindi più fruibile per gli stakeholder e rispondente alle mutevoli esigenze del mercato.

Le proposte evolutive, pervenute entro il 18 gennaio 2022 (data di scadenza per le candidature) ed in corso di valutazione, permetteranno di favorire la conoscenza delle infrastrutture disponibili, l'ottimizzazione della progettazione delle nuove infrastrutture e il miglioramento del processo di scavi riducendo il rischio di interferenza attraverso un appropriato utilizzo dei dati, quali ad esempio, la loro esportazione, la notifica automatica del deposito dei progetti ad altri soggetti interessati per le eventuali sinergie di scavo.

Un altro dei principali obiettivi del SINFI è quello di popolare il catasto con le reti gestite dai Comuni attraverso il coinvolgimento attivo delle realtà locali, fornendo loro il supporto nella raccolta delle informazioni sulle proprie infrastrutture e trasformando i dati in loro possesso, o da rilevare, nel formato SINFI. Al tal fine i Comuni, con un massimo di 50.000 abitanti, potranno avanzare le candidature registrandosi, e chiedendo, tramite il portale comuni, il supporto di Infratel Italia per ottenere i dati delle proprie reti del sottosuolo e soprasuolo nel formato SINFI. Ogni Comune potrà richiedere le lavazioni solo per le infrastrutture, reti di utilities e telecomunicazioni che sono di sua proprietà e gestione, sono escluse quindi quelle date in gestione a società private.

5.5. PIAZZA WIFI ITALIA

Il Progetto Piazza WiFi.Italia.it ha come obiettivo principale quello di permettere a cittadini e turisti, italiani e stranieri, di connettersi gratuitamente e in modo semplice a una rete Wi-Fi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale, scaricando l'App WiFi.Italia.it.

La realizzazione del progetto è affidata a Infratel Italia partendo dai piccoli comuni.

Attraverso una procedura informatica, i Comuni si registrano e propongono la copertura della loro area con un numero di hotspot proporzionale al numero di abitanti dello stesso Comune, come definito dal piano tecnico. Infratel Italia, per il tramite dell'appaltatore designato, provvede quindi al sopralluogo, all'installazione e alla gestione del servizio, con autenticazione tramite il sistema federato Wi-Fi Italia con APP dedicata.

Il progetto si articola nelle attività di seguito descritte ed in modo complementare rispetto agli interventi di cui al Decreto Ministeriale del 9 ottobre 2018 e alla successiva convenzione tra MISE e Infratel Italia del 10 dicembre 2018:

- I primi interventi per 8 milioni di Euro coinvolgono i Comuni colpiti dal sisma del 2016 in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e tutti i Comuni con popolazione entro i 2.000 abitanti nei quali sono state avviate le attività di installazione, in accordo con le amministrazioni locali;

- Il progetto “Piazza Wi-Fi Italia”, grazie a un nuovo stanziamento di 45 milioni di Euro, prevede nuove aree Wi-Fi gratuite in tutti i Comuni italiani. Sono in corso le attività di installazione e attivazione degli *hot-spot* Wi-Fi;
- Il nuovo progetto “Wi-Fi Ospedali”, avviato a marzo 2020, nell’ambito del progetto “Piazza WiFi- Italia”, prevede la fornitura e l’installazione di un numero medio di 20 hotspot per struttura ospedaliera, fino a un totale di 5.000 Access Point WiFi negli ospedali pubblici aderenti;
- Sono stati avviati progetti sperimentali per la valorizzazione del patrimonio archeologico che utilizzano nuove tecnologie come Li-Fi e realtà mista, su alcuni musei quali il MARTA, Castel del Monte, Altamura Murgia e i musei del SAC; questi ultimi sono in lavorazione in esecuzione della Convenzione tra Infratel Italia, il Parco dell’Alta Murgia ed il MISE, che prevede inoltre la realizzazione di reti WiFi presso le masserie ed i percorsi cicloturistici e la copertura radio con relativa connettività del Parco.

Per l’attuazione del piano per i Comuni di FASE 0 e FASE 1, Infratel ha emesso un ordine CONSIP di 6,3 milioni di Euro in favore della Società TIM SpA. Per tutte le altre FASI del progetto l’incarico è stato affidato mediante gara a procedura aperta per la fornitura, installazione ed esecuzione di servizi di gestione e manutenzione di reti wi-fi sul territorio italiano – CUP B57D19000030001 suddivisa in 5 LOTTI tutti aggiudicati all’operatore economico TIM SpA.

Lo stato delle attività a fine dicembre 2021 è il seguente:

- **1326** i Comuni con hotspot installato
- **9809** gli hotspot sul territorio nazionale, comprese le reti federate.
- **2309** i progetti con Convenzione firmata (compresi gli ospedali, le masserie e i progetti speciali, 2062 solo comuni)
- **3940** i progetti registrati a Piazza Wifi Italia (compresi gli ospedali, le masserie e i progetti speciali, 3692 solo comuni)
- **480676** gli utenti dell'app wifi.italia realizzati per collegarsi gratuitamente alla rete in tutta Italia.

Rete federata di Poste Italiane:

- **10425** Uffici Postali con rete federata WiFi.Italia
- **10723** AP Poste federati WiFi.Italia
- **7407** comuni con uffici postali con rete federata WiFi.italia.

Ospedali:

- Totale Ospedali aderenti = **236**
- Totale Ospedali installati = **177**
- Totale Access Point installati = **2691**

Masserie

- Totale Masserie aderenti = **11**
- Totale Masserie installati = **7**
- Totale Access Point installati = **12**

Nel corso del 2021 è stato pianificato l'ampliamento del progetto WiFi impegnando le economie di gara per la realizzazione di progetti speciali WiFi su sedi istituzionali e luoghi di interesse (arte, sport, cultura e turismo) e per la realizzazione di circa 800 scuole con installazione di 8 hotspot medi per plesso scolastico.

Il piano prevede infine il costo per la connettività necessaria all'alimentazione del servizio piazza Wifi Italia nei comuni italiani. Si inizieranno inoltre a sviluppare nuove applicazioni software per servizi in mobilità su reti Wi-Fi per smart cities, piccoli musei, Università e impianti sportivi pubblici.

A novembre 2021 ha preso il via la nuova campagna di comunicazione a favore del progetto, "Connettiamo le piazze, nei borghi come in città", declinata su stampa, radio, web e social media che punta sul concetto di connessione libera, gratuita e diffusa per tutte le piazze italiane.

Con un linguaggio iconico, che gioca sul connubio fra borghi e città italiane, la campagna mette in risalto la capillarità del servizio e la possibilità per i cittadini di connettersi alla rete wifi.italia.it nei contesti più diversi, valorizzando la bellezza dello straordinario patrimonio culturale e naturalistico del territorio italiano, ma anche l'importanza di una connettività trasversale.

Nella fattispecie le azioni messe in campo sono: ideazione e creazione identità visiva (logo, visual di campagna, payoff, restyling sito web wifi.italia.it), ideazione di contenuti promozionali (cortometraggio sul tema delle connessioni in collaborazione con il Giffoni Film Festival, video tutorial per l'adesione dei comuni al progetto inviato tramite DEM, video promozionale di 30" per social e web, campagna DEM – realizzata verso i comuni registrati e non e successivo recall, spot radio di 15", podcast), ideazione di attività redazionali (pianificazione e attuazione di strategia social continuativa comprensiva di progettazione di contenuti multimediali, piano editoriale bi-settimanale, keywords e hashtag personalizzati, eventi come crossposting e moderazione di evento realizzato con l'Ambasciata americana e promozione di evento in collaborazione con Isola Catania) e media relation.

Il sito wifi.italia.it è stato rivisitato: nei mesi da giugno 2020 a marzo 2022, nell'ambito del progetto Comuni Wi-Fi, è nata una nuova sezione del sito dedicata ai Sindaci "WiFi Dai Territori", un archivio digitale di articoli di approfondimento e video interviste sulle installazioni Wi-Fi nei Comuni italiani. L'archivio raccoglie a oggi circa un centinaio di articoli, provenienti dalle principali e più prestigiose località del paese, nei mesi di novembre e dicembre 2021 è stato inoltre creato e pubblicato il nuovo logo del progetto sul sito. Nello specifico, si sono registrate 79.037 visualizzazioni di pagina e 19.574 utenti a fonte dei quasi 100 contenuti pubblicati nel corso del 2021.

In tutti i canali si sono registrati degli importanti valori di crescita, in particolare durante il lancio della nuova campagna di comunicazione del progetto WiFi Italia, lo scorso 16 novembre, che si è svolta in parte del mese di novembre e per tutto il mese di dicembre e gennaio 2022. I profili social della Società si sono ulteriormente consolidati come i principali canali in cui tutti i contenuti prodotti esplodono con l'obiettivo, da un lato, di raccontare il progressivo svolgersi del progetto e, dall'altro, di ingaggiare un pubblico sempre più vasto. A tal fine si è fatto un maggiore ricorso rispetto agli anni precedenti anche a piani di advertising, in particolare sui canali Facebook e LinkedIn. Sul canale Facebook, come già detto, si sono svolti inoltre numerosi eventi online.

Nel corso della maggior parte dell'anno ma in particolare nel primo semestre 2021, il passaggio dalle attività in presenza alle attività online ha determinato l'impossibilità di ricorrere alle modalità di narrazione visiva tramite l'elemento fotografico. Alla scarsità di reportage e racconti fotografici si è sopperito con un maggiore ricorso all'elemento grafico. Ad esempio, per raccontare e rendicontare attività e incontri che si sono svolti in forma digitale, si è puntato alla valorizzazione dei contenuti emersi o trattati attraverso citazioni degli incontri rappresentate in forma grafica, infografiche, mappe, ecc. Da menzionare, inoltre, nell'ambito delle attività di comunicazione del progetto, che è stato sviluppato il processo di ideazione del logotipo e della visual identity, attraverso un ricco lavoro di benchmarking, ricerca e sviluppo del tutto inedito. Tutti percorsi che hanno dovuto spostare il fulcro delle proprie attività dalla dimensione offline a quella online e hanno conseguentemente necessitato di maggiore spazio sui canali digitali e di un progressivo riadattamento di contenuti, formati e piano editoriale. La campagna di comunicazione del progetto WiFi Italia, pur basandosi su una molteplicità di canali e strumenti (ad es. una capillare diffusione sui media nazionali e locali), ha dovuto puntare soprattutto sul digitale. In aggiunta, c'è stato un completo ripensamento delle attività di comunicazione di prossimità e di ingaggio, che hanno dovuto necessariamente assumere modalità e caratteristiche del tutto diverse rispetto agli anni passati, in cui si svolgevano sulla base di una maggiore presenza sul territorio. Per sopperire all'impossibilità di promuovere e partecipare ad attività di animazione territoriale e di realizzare azioni di comunicazione in presenza, sono stati messi in piedi nuovi strumenti digitali basati in particolare sui canali social, ma anche

sul contatto via mail, telefonico e tramite MS teams. Inoltre, c'è stato il lancio e il racconto di nuovi progetti nati proprio in connessione con la nuova situazione emergenziale, primo fra tutti "WiFi Dai Territori" e tutte le sue declinazioni sia in termini di spazio di approfondimento (dialoghi, archivio). Per finire, il progetto di comunicazione multicanale "Comunità digitali", in collaborazione con il Parco dell'Alta Murgia e i Musei di quinta generazione che ha portato al lancio del primo Holomuseum a Castel del Monte, insieme tra gli altri con partner come Microsoft Italia ed Hevolus Innovation. Da questo punto di vista, le attività di comunicazione hanno subito un radicale stravolgimento rispetto al piano editoriale ipotizzato precedentemente alla crisi, con una forte componente di sperimentazione e progressivi adattamenti. Infine, con l'obiettivo della pubblica utilità, in un'ottica di servizio al cittadino durante la crisi, Infratel Italia, in stretta collaborazione con la Capogruppo e gli operatori, ha lavorato per rendere accessibili a quante più persone possibili le principali informazioni sul progetto "WiFi Italia", garantendone la disponibilità e la diffusione sotto forma di testi fruibili da desktop o mobile, di video sottotitolati e di registrazioni audio.

Il podcast è un mezzo di comunicazione innovativo attraverso il quale è possibile raggiungere un determinato target. Per ogni storia, c'è un gruppo di persone interessate. Gli ascoltatori molto spesso diventano utenti fidelizzati poiché si affezionano ai valori dell'azienda trasmessi da ogni storia raccontata.

Si è ritenuto, pertanto, strategico realizzare una serie di podcast con la finalità di coinvolgere il target di riferimento informandolo dell'avanzamento del progetto "WiFi Italia" e creare una community attiva, dove persone si scambiano pareri ed opinioni sulle tematiche di loro interesse. L'attività è stata svolta in collaborazione con AGI, Agenzia Giornalistica Italiana, uno dei leader nel settore.

La campagna di comunicazione è stata veicolata, anche, attraverso una campagna DEM e sono stati effettuati 100 invii ai nostri indirizzari (50). Scopo della campagna è stato il far conoscere il progetto e le modalità di adesione ai diretti interessati.

Parallelamente alle diverse azioni di comunicazioni messe in campo, è stata realizzata una campagna media nazionale e locale per la promozione del progetto, con relativa attività di ufficio stampa, media relation e social media.

WiFi Italia – Musei e Parchi. Ripartire da un turismo innovativo e sostenibile

All'interno del progetto WiFi Italia, a giugno 2020 è stata firmata una convenzione operativa tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Infratel Italia.

Oggetto della convenzione, la diffusione di connettività Wi-Fi, l'installazione di piattaforme intelligenti e l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. La progettazione, la realizzazione e la manutenzione di un'infrastruttura costituita da nuovi

punti Wi-Fi garantisce l'accesso gratuito a internet e ai servizi digitali nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attraverso l'app WiFi Italia. L'intervento, inoltre, prevede la sperimentazione della nuova tecnologia Li-Fi per i servizi pubblici di interesse del Parco, dalle masserie alle torrette. L'implementazione delle suddette tecnologie, inoltre, ha portato alla realizzazione del progetto «Masserie 2.0» e la copertura dei percorsi ciclo-turistici nel perimetro del Parco dell'Alta Murgia.

WiFi Italia – Musei di quinta generazione. Li-Fi e virtual reality al MarTA e a Castel del Monte

Non solo connettività, anche servizi grazie alla collaborazione di Infratel Italia con le startup italiane più promettenti. È partita dal Museo archeologico nazionale di Taranto (MarTA) la sperimentazione del Li-Fi, la più moderna tecnologia che permette di trasmettere dati tramite luce a LED. Il MarTA e Infratel Italia, in collaborazione con la startup To Be, hanno elaborato un progetto innovativo che si serve della tecnologia Li-Fi per l'accessibilità, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio archeologico. La sperimentazione è continuata a Castel del Monte, fortezza del XIII secolo e patrimonio UNESCO dal 1996, che è diventato un HoloMuseum. Grazie alle tecnologie Microsoft di Cloud Computing, Intelligenza Artificiale e Realtà Mista, la capacità narrativa ed espositiva del museo è stata potenziata e amplificata all'infinito, offrendo la possibilità di integrare durante il percorso di visita livelli informativi ed esperienziali aggiuntivi rispetto a quelli previsti dall'allestimento fisico.

WiFi Italia – Comunità Digitali. Risorsa e volano di ripartenza per l'intero Paese

Fornire una migliore connettività alle aree marginali del Paese e dotarle di nuovi strumenti digitali significa valorizzare e mettere in luce le risorse imprenditoriali, culturali e naturali di tutti quei territori che sino a oggi si trovano isolati a causa del digital divide che li caratterizza.

In questo contesto si inserisce Comunità Digitali, il progetto nato in sinergia con il Ministero dello sviluppo economico, che mira ad abbattere il divario tecnologico e digitale presente in determinate zone del suolo italiano per rilanciarne il patrimonio e le potenzialità nei confronti dei propri stakeholder, in primis gli abitanti, i visitatori e i potenziali investitori.

Ampliando la connettività con la fornitura di servizi digitali più liberi e accessibili, si riduce il digital divide e si promuove la diffusione di una cultura digitale che può essere un driver importante per lo sviluppo di questi territori.

Il progetto del Museo di Castel del Monte, in particolare, realizzato insieme a Hevolus Innovation e To Be ha portato Infratel Italia ad ottenere il Premio Innovazione SMAU 2021 e il riconoscimento di CEOforLIFE SGDs Ambassador Awards.

5.6. PIANO SCUOLE CONNESSE

Con il decreto del Ministro per lo sviluppo economico (MISE) 7 agosto 2020, nell'ambito della "Strategia Banda ultra larga" è stato approvato il "Piano scuola", a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), presieduto dal Ministro dell'innovazione tecnologica.

Tale intervento rientra all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'istruzione e il Ministero dello sviluppo economico in data 27 ottobre 2015, prot. n. 33.

L'obiettivo del progetto è fornire per cinque anni un servizio di connettività Internet a 32.927 plessi scolastici delle scuole medie e superiori in ogni regione italiana ed inoltre, laddove è presente la fibra ottica pubblica nelle aree bianche del piano GPBUL, anche ai plessi scolastici delle scuole primarie e dell'infanzia. Il servizio sarà fornito grazie ad una rete di telecomunicazioni (accesso e trasporto) che sarà realizzata da Infratel Italia tramite un fornitore identificato con una procedura ad evidenza pubblica. Infratel Italia fornirà inoltre, in collaborazione con il fornitore, l'assistenza tecnica e la manutenzione sia sulla rete che sul servizio Internet.

L'attuazione del Piano avviene in due modalità: le Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento gestiscono direttamente le attività con le rispettive società in house, mentre la Regione Liguria gestisce direttamente le azioni solamente della fornitura del servizio di connettività a Internet.

Per le restanti Regioni, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto, Infratel Italia, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, tramite espletamento di una procedura di gara, ha affidato il servizio alle società Fastweb, TIM e Intred.

Le attività realizzate, a seguito di sottoscrizione di accordi quadro tra i tre operatori suindicati ed Infratel Italia, sono state avviate il 23 aprile 2021 partendo dalle scuole già rilegate con fibra ottica di Infratel Italia o di altri operatori privati.

Le prestazioni messe in atto per garantire l'accesso a Internet ad ogni scuola del piano sono:

- fornitura e installazione di CPE;
- realizzazione e attivazione del segmento di rete di accesso, cablaggio della CPE fino al primo apparato della rete LAN della scuola;
- manutenzione e assistenza della CPE e gestione dei rilegamenti.

Di seguito il quadro dell'avanzamento alla data del 31 dicembre 2021 che tiene conto sia degli interventi realizzati direttamente da Infratel Italia, sia degli interventi in esecuzione demandati dal Ministero ad alcune regioni (Umbria, Val D'Aosta, Friuli Venezia Giulia, prov Trento ed Emilia Romagna):

Regione	A Piano	Scuole attivate	% di copertura
Abruzzo	992	379	38%
Basilicata	539	87	16%
Calabria	1.601	67	4%
Campania	3.031	696	23%
Emilia-Romagna	1.892	430	23%
Friuli-Venezia Giulia	1.025	344	33%
Lazio	2.481	541	22%
Liguria	881	194	22%
Lombardia	4.028	791	20%
Marche	1.129	269	24%
Molise	360	30	8%
Piemonte	2.323	465	20%
Puglia	1.896	872	46%
Sardegna	1.421	20	1%
Sicilia	3.307	889	27%
Toscana	2.149	531	25%
Trentino-Alto Adige	455	241	53%
Umbria	583	28	5%
Valle d'Aosta	201	89	44%
Veneto	2.633	727	28%
TOTALE	32.927	7.690	23%

A. Le penali applicate

Nel corso del 2021, sono state comminate penali agli Operatori per il mancato raggiungimento del target di attivazioni mensili dichiarato nei rispettivi piani di attivazione per un totale di 402.500 Euro:

Lotto	Scuole non attivate	Penale mensile per scuola non attivata entro i termini	Importo penale
1	37	500 €	18.500 €
2	411		205.500 €
3	74		37.000 €
4	86		43.000 €
5	197		98.500 €
TOTALE	805		402.500 €

6. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2021

6.1. ANDAMENTO ECONOMICO

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2021 è pari a 213,5 milioni di Euro, al netto dei contributi in conto impianto per 19,6 milioni di Euro, che trovano riscontro nella quota di ammortamento di pari importo. Il Valore della Produzione registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 43 milioni di Euro, al netto dei contributi in conto impianti.

I ricavi per cessione di diritti d'uso su infrastrutture

(IRU) agli operatori del comparto, generalmente per un periodo in linea con la vita utile degli assets, ammontano a complessivi 3,5 milioni di Euro, e sono iscritti nel conto economico in base al principio della competenza (*pro-rata temporis*). Risultano sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Il valore complessivo delle cessioni di diritti d'uso su infrastrutture di proprietà fino ad oggi realizzate nei confronti degli operatori, ha raggiunto alla data di chiusura dell'esercizio un valore di circa 46,2 milioni di Euro.

Di seguito si riporta la tabella dei valori degli IRU contabilizzati negli anni di competenza:

Anno	Ricavi IRU attivo MISE al 31.12.2021
2006	1.845
2007	230.940
2008	556.935
2009	854.207
2010	972.498
2011	1.233.956
2012	1.598.736
2013	1.693.000
2014	1.900.324
2015	2.276.845
2016	2.413.673
2017	2.741.359
2018	2.889.768
2019	3.074.553
2020	3.230.545
2021	3.523.530
Totale	29.192.713

I ricavi derivanti dai servizi agli operatori sono pari a 5,4 milioni di Euro e comprendono canoni di manutenzione per 3,3 milioni di Euro e ricavi di attivazione ed altri servizi per 2,0 milioni di Euro. Nel 2020 i ricavi per servizi agli operatori ammontavano a 4,7 milioni di Euro.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 201 milioni di Euro e comprende 188 milioni di Euro di costi per realizzazione lavori, costi per prestazioni di servizi per circa 5 milioni di Euro, spese per manutenzioni per circa 3 milioni di Euro, costi per acquisto di materiali di consumo per circa 0,2 milioni di Euro, costi per godimento di beni terzi per circa 0,1 e oneri diversi di gestione per circa 0,5 milioni di Euro.

Il costo complessivo del personale nell'esercizio 2021 è pari a circa 9,3 milioni di Euro, a fronte di un organico medio di circa 164 unità relativamente al solo personale dipendente.

Il Margine Operativo Lordo è pari a 2,9 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (0,9 milioni di Euro).

I proventi finanziari netti, pari a 43 mila Euro, sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle disponibilità monetarie della Società, al netto di quelli passivi pari a 2 mila Euro circa relativi agli oneri finanziari di natura commerciale addebitati dalla controllante.

Il risultato di esercizio 2021, al netto delle imposte dirette pari a 0,8 milioni di Euro (correnti e anticipate) e del provento da consolidato fiscale (0,2 milioni di Euro), è rappresentato da un utile netto di 2,5 milioni di Euro.

CONTO ECONOMICO "GESTIONALE"	Importi Euro/000	
Voci	2021	2020
Ricavi delle Vendite IRU	3.524	3.231
Ricavi per servizi agli operatori	5.438	4.725
Variazione rim. lav. in corso e prodotti fin.	191.270	145.783
Altri ricavi e proventi	480	614
Contributi c/esercizio	12.788	16.162
VALORE DELLA PRODUZIONE	213.501	170.515
COSTI ESTERNI	201.268	158.820
Consumi di materiali	162	334
Prestazioni di servizi	200.506	158.006
Godimento beni di Terzi	121	141
Oneri diversi di gestione	479	339
VALORE AGGIUNTO	12.233	11.695
COSTO DEL PERSONALE	9.324	7.883
COSTO DEL PERSONALE	9.324	7.883
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.910	3.812
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	19.628	17.006
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	5.393	13.031
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	14.235	3.887
Accantonamenti e svalutazioni	0	88
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	19.628	16.918
RISULTATO OPERATIVO	2.910	3.724
Proventi finanziari netti	43	131
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.953	3.855
Imposte sul reddito dell'esercizio	503	1.483
RISULTATO NETTO	2.450	2.372

6.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le Immobilizzazioni Immateriali registrano, a fine esercizio, un valore di 76,4 milioni di Euro, a fronte di 25,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a 51,1 milioni di Euro circa, è dovuto essenzialmente all'acquisizione di diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU) al 31.12.2021 dalla Società, ed afferenti al "Piano scuole", per un importo di ca. 55 milioni di Euro al netto della quota di ammortamento di periodo pari a 5,4 milioni di Euro. Alla fine dell'esercizio, la voce include, inoltre, i diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU, cavidotti e palificate) acquisiti dalla Società per la posa della fibra ottica, strumentali quindi ad essere integrate nella rete di nuova realizzazione per un importo netto pari a complessivi 21,5 milioni di Euro; ciò consente di non duplicare investimenti già effettuati sui territori oggetto d'intervento, di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per le iniziative d'attuazione e di migliorare notevolmente i tempi di realizzazione della rete.

Le Immobilizzazioni Materiali si attestano al 31.12.2021 a circa 130,7 milioni di Euro (rispetto a 139,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), costituite essenzialmente da infrastrutture in fibra ottica. Il decremento pari a 9,1 milioni di Euro deriva da acquisizioni per 5 milioni di Euro, al netto di quote di ammortamento dell'esercizio pari a 14,2 milioni di Euro. Le acquisizioni sono relative alla rilevazione fra i

cespiti dei costi di costruzione delle tratte di rete di telecomunicazioni in fibra ottica realizzate dalle imprese appaltatrici per 2 milioni di Euro, nonché di access point relativi alla commessa wi-fi per 3 milioni di Euro. L'inizio dell'ammortamento è correlato all'entrata in funzione del bene e della messa in disponibilità per l'uso da parte degli operatori di telecomunicazioni. Il compimento delle opere è documentato da Certificati di Regolare Esecuzione (CRE), che attestano il momento d'acquisizione dell'impianto a bilancio nella voce "Attrezzature Industriali e Commerciali".

L'Attivo Circolante pari a 637,6 milioni di Euro registra un decremento di 22,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Magazzino: i lavori in corso su ordinazione ammontano a 922,8 milioni di Euro al lordo degli acconti relativi alla fatturazione emessa in base all'avanzamento dei lavori pari a 668,9 milioni di Euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 253,9 milioni di Euro). Nel 2020 l'importo dei lavori in corso su ordinazione era pari a 731,5 milioni di Euro al lordo degli acconti per 563,7 milioni di Euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 167,8 milioni di Euro). Si evidenzia quindi un incremento lordo di 86,1 milioni di Euro principalmente per il Progetto BUL.

Liquidità immediate: le disponibilità liquide registrano un decremento pari a 169,9 milioni di Euro.

Liquidità differite: le liquidità differite pari a 149 milioni di Euro hanno registrato un incremento di 61,6 milioni di Euro, relativo principalmente all'esposizione creditoria verso il MISE e per anticipo a favore di operatori privati di telecomunicazione, principalmente riferiti al "Piano Scuole".

Il capitale di finanziamento, pari a 846 milioni di Euro, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2020 pari a 19,4 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (Euro/000)					
Attivo	2021	2020	Passivo	2021	2020
ATTIVO FISSO	208.604	166.618	MEZZI PROPRI	21.223	11.679
Immobilizzazioni immateriali	76.400	25.312			
IRU	75.880	24.272	Capitale sociale	8.594	1.000
Immobilizzazioni in corso	-	-	Riserve	7.807	700
Altre	520	1.040	Utile dell'esercizio	2.450	2.372
			Utile portato a nuovo	2.372	7.607
Immobilizzazioni materiali	130.666	139.771	PASSIVITA' NON CORRENTI	204.872	181.592
Infrastrutture in fibra ottica	124.783	135.782	Risconti Passivi	202.687	179.772
Infrast. in fibra ottica lavori in corso	1.978	2.257			
Altri beni	3.905	1.732	Trattamento fine rapporto	2.185	1.820
Immobilizzazioni finanziarie	1.538	1.535			
Crediti	1.538	1.535			
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	637.641	660.141	PASSIVITA' CORRENTI	618.510	631.848
Magazzino	253.901	167.827	Debiti	568.993	581.332
Lavori in corso su ordinazione	253.901	167.827	Debiti verso banche	-	1
Acconti		-	Debiti v/fornitori	270.840	160.672
Liquidità differite	148.717	87.467	Debiti v/controlante	20.976	29.501
Crediti v/MISE		32.699	Debiti v/impr.sottoposte al controllo controlante	132	132
Crediti v/clienti	50.044	43.066	Debiti tributari	170	263
Crediti tributari	801	1.059	Debiti v/istituti previd.li	441	370
Crediti diversi	76.866	556	Fondi di terzi in gestione	100.285	159.886
Crediti v/controlante	192	1	Altri debiti	176.149	230.507
Risconti attivi	20.814	10.086	Anticipi da clienti	49.517	50.516
Liquidità immediate	235.023	404.847	Fondo Rischi ed Oneri	1.640	1.640
CAPITALE INVESTITO (CI)	846.245	826.759	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	846.245	826.759

INDICI DI REDDITIVITA'		2021	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	11,54%	20,31%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	13,91%	33,01%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,36%	2,18%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2021	2020
Margine di tesoreria (*)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(113.720)	12.025
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	0,62	0,78
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	19.131	27.924
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,03	1,04

(*) per non alterare il calcolo del margine di tesoreria non si è tenuto conto, tra le passività correnti, della gestione c/Mise FESR e FEASR

6.3. ASPETTI FINANZIARI

La gestione finanziaria è stata caratterizzata, come per gli anni precedenti da politiche di impiego della liquidità estremamente prudentiali, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda i report di monitoraggio e rendicontazione relativamente al programma Banda Larga L. 80/2005, si riepilogano di seguito gli incassi ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla data del 31 dicembre 2021, sia a titolo di anticipazioni, sia a titolo di riconoscimento dei contributi:

Report	Importo	Data
I Report	383.346	27-ott-05
	364.361	12-gen-06
II Report	877.908	07-apr-06
III Report	3.544.753	07-apr-06
IV Report	5.687.907	31-ott-07
V Report	10.544.584	31-ott-07
VI Report	3.549.578	14-nov-07
	6.733.074	22-gen-08
VII Report	14.065.728	15-feb-08
VIII Report	7.228.248	23-dic-08
	3.370.818	23-dic-08
	8.643.551	26-mar-09
	140.794	07-ago-09
IX Report	14.005.954	16-ott-09
X Report	16.213.646	21-ott-09
XI Report	5.084.762	19-nov-09
XII Report	5.210.544	21-dic-09
XIII Report	9.383.500	27-mag-10
	218.504	30-nov-10
XIV Report	4.147.790	07-dic-10
XV Report	8.384.377	13-dic-10
XVI Report	15.455.005	22-dic-10
XVII Report	7.561.190	15-lug-11
XVIII Report	12.533.261	06-set-11
XIX Report	13.162.423	21-dic-11
XX Report	6.283.211	12-dic-11
XXI Report	4.137.304	12-dic-11
XXII Report	13.664.019	12-dic-12 - 06-nov-13
XXIII Report	8.449.950	06-nov-13
XXIV Report	4.957.993	06-nov-13
XXV Report	4.445.735	23/12/2013 - 06/11/2014
XXVI Report	7.497.759	06-nov-14
XXVII Report	4.728.302	06-nov-14
XXVIII Report	6.385.959	16/12/2014 - 06/08/2015
XXIX Report	4.593.051	06-ago-15
XXX Report	4.404.496	23-nov-15
XXXI Report	6.916.243	23/12 - 28/12/2015
XXXII Report	13.481.412	16-dic-16
XXXIII e XXXIV Report	16.484.554	16/12/2016 - 18/7/2017
XXXV Report	6.654.698	18-lug-17
XXXVI Report	6.601.836	21-dic-17
	0	22-ott-18
XXXVII Report	4.879.225	20-apr-18
	34.329	22-ott-18
XXXVIII Report	1.489.865	22-ott-18
	320.060	10-dic-18
XXXIX Report	3.793.857	10-dic-18
XL Report	3.832.201	17-dic-18
XLI Report	444.013	11-set-19
XLII Report	3.457.792	11-dic-19
XLIII Report	115.001	14-dic-20
XLIII Report	3.154.783	21-dic-21
XLV Report	6.908.613	21-dic-21
Restituzione utili	11.573.153	21-dic-21

Anticipi	Importo	Data
2004	783.000	09-dic-04
2005	1.500.000	04-apr-05
2006	619.582	28-apr-06
	2.512.418	26-giu-07
2007	3.934.321	26-giu-07
2008	3.776.094	10-apr-08
2009	28.987.769	07-ago-09
	1.097.023	01-ott-09
2013 nuova tranche	12.450.000	01-ott-13

7. PERSONALE

La tabella che segue illustra l'organico in forza alla data del 31 dicembre 2021

Organico puntuale	Situazione al 31.12.2021	Situazione al 31.12.2020
Dirigenti	2	2
Quadri	18	18
Impiegati	159	120
Totale organico	179	140

Al 31 dicembre 2021 l'organico era pari a 179 unità con un incremento di 39 unità rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale incremento è in linea con il piano operativo aziendale e coerente con gli obiettivi ivi fissati; il processo di rafforzamento sul fronte delle risorse umane è necessario per gestire l'evoluzione produttiva derivante dall'incremento delle attività a seguito dell'aggiudicazione dei bandi di gara BUL I, BUL II e BUL III e dai recenti affidamenti ricevuti dal Mise per il Piano Voucher e il Piano Scuole.

Tali ingressi sono finalizzati a creare le migliori condizioni in termini di assetto organizzativo, strutture dedicate e competenze interne.

8. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis, ultimo comma, e dell'art. 2428, comma 3, paragrafo 2 del Codice Civile, si rimanda alla Nota Integrativa per il dettaglio e la descrizione dei principali rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

9. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI

Il fondo rischi ed oneri del bilancio 2021 è atto a fronteggiare la copertura del rischio di passività potenziali derivanti da contenziosi giudiziali e stragiudiziali attualmente pendenti o di probabile futura instaurazione.

Di seguito una descrizione della situazione dei contenziosi.

Contenziosi Giudiziali connessi ai lavori appaltati

Infratel Italia è parte di un numeroso e minuto contenzioso originato da richieste di risarcimento di danni lamentati da privati per sinistri occorsi sulle strade interessate dai lavori di scavo appaltati a terzi.

A tal riguardo si premette che esistono specifiche garanzie contrattuali che le imprese appaltatrici hanno prestato in favore di Infratel Italia con la stipula degli Accordi Quadro. Tali garanzie consistono nella manleva che ciascuna impresa o ATI appaltatrice si è impegnata a prestare in favore di Infratel Italia ai sensi dell'Accordo Quadro con riferimento: i) a tutti i danni diretti ed indiretti che possano derivare dall'esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati nonché dal tardivo o erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri; ii) ad ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o soggetti terzi a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o connesso all'esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per tali motivi, in ipotesi di soccombenza in giudizio, i costi relativi non dovrebbero rimanere definitivamente a carico di Infratel Italia in virtù dell'obbligo di malleva gravante sugli appaltatori.

La validità dell'obbligo di manleva sopraindicato è stata sinora riconosciuta in pressoché tutti i giudizi, eccezion fatta per una causa definita con sentenza dal Tribunale di Caltanissetta che Infratel Italia, proprio per tale motivo, ha deciso di appellare innanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta, per la quale è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26.01.2023.

Nell'ambito di tali procedimenti si segnalano due casi nei quali la garanzia prestata dagli appaltatori potrebbe non operare: 1) Contenzioso instaurato dal Comune di Ripatransone relativo ad una pretesa risarcitoria pari a 260.000,00 Euro; 2) Contenzioso instaurato dal fallimento Vidoni con chiamata in causa di Infratel Italia da parte di Anas per un importo complessivo pari a 520.000,00 Euro.

Nel primo caso, Infratel Italia è stata citata dal Comune di Ripatransone per il risarcimento dei danni derivanti da crollo stradale avvenuto nel mese di dicembre 2013. Considerato che il presente giudizio è stato preceduto da accertamento tecnico preventivo, all'esito del quale il CTU ha ritenuto il crollo imputabile unicamente ai lavori appaltati da Infratel Italia, che l'ATI di riferimento non veniva chiamata in giudizio per via della sua sottoposizione alla procedura di amministrazione straordinaria, che veniva comunque richiesta la chiamata in causa di Groupama Ass.ni Spa per essere da questa tenuta indenne in caso di condanna al risarcimento del danno e che quest'ultima rimaneva contumace, il rischio di soccombenza è da qualificarsi come probabile. Si segnala in ogni caso che l'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata per febbraio del 2023.

Nel secondo caso, Infratel Italia è chiamata a rispondere per quota parte insieme ad altri 9 gestori di pubblico servizio, per ritardo nella rimozione delle interferenze: in tale controversia il rischio di soccombenza, così come stimato anche dallo Studio legale che assiste Infratel Italia, non è qualificabile in considerazione della parziale rinuncia dell'attrice principale e dell'inattendibilità delle conclusioni dell'elaborato peritale. Si segnala che il fallimento Vidoni ha depositato nel mese di novembre 2020, atto di rinuncia all'azione, e che pertanto il giudizio procede solo per la quota parte (35%) della mandante

dell'ATI, Consorzio Grecale con relativa riduzione della quantificazione della richiesta risarcitoria. Nel corso del 2022 è prevista la sentenza

Infine, per completezza si rammenta che Infratel Italia è stata citata come responsabile civile nel procedimento penale che vede imputato un suo ex direttore lavori con richiesta di risarcimento quantificata in 6 milioni di Euro. A tale riguardo si precisa che la sentenza del Tribunale di Cagliari emessa nel gennaio 2022, assolvendo l'imputato dai reati contestati ha scongiurato il pericolo di una condanna in solido della Società nella sua veste giuridica di responsabile civile per le condotte delittuose del proprio ex-dipendente.

Contenziosi giudiziali amministrativi relativi alle gare bandite da Infratel Italia

Tutti i numerosi contenziosi relativi alle gare di appalto bandite da Infratel Italia sin dal 2005 sono stati definiti con provvedimenti giurisdizionali favorevoli ad Infratel Italia.

Infratel Italia a partire dal 2016 ha esperito le seguenti tre procedure di gara ristrette secondo il nuovo modello c.d. "a concessione":

- a. BUL 1. Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto;
- b. BUL 2. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale – Contratti pubblici n° 91 dell'8 agosto 2016, per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia;
- c. BUL 3. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5ª Serie Speciale – n. 46 del 20-04-2018 per l'affidamento di una concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna.

Le prime due procedure sono state interessate da un notevole contenzioso, principalmente promosso dall'operatore dominante Telecom Italia. La difesa in tali cause è stata affidata allo studio Orrick al quale è stata chiesta una relazione in merito ai possibili pregiudizi ed al rischio di soccombenza. Si riportano di seguito le valutazioni dello studio Orrick comunicate a fine 2020.

I giudizi attualmente pendenti consistono:

- in **n. 5 ricorsi pendenti dinanzi al TAR Lazio** ed aventi ad oggetto il **provvedimento di aggiudicazione della Concessione ad Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4- e 5 (BUL 1).**

Non vi sono invece pendenze per BUL 2 e BUL 3.

Dal punto di vista processuale:

- **I giudizi d'appello aventi ad oggetto il provvedimento di ammissione di Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4 e 5 (BUL 1) sono stati sospesi** in data 19 ottobre 2017 per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, adita dal giudice di appello con l'ordinanza n. 5621/2017.

I medesimi giudizi di appello promossi da Telecom avverso le sentenze del Tar Lazio di ammissione sono stati dichiarati estinti per mancata riassunzione dopo sentenza della Corte di Giustizia di luglio 2019.

- **I giudizi avverso l'aggiudicazione sono stati sospesi** in data 22 dicembre 2017, la cui prosecuzione decorre dalla data in cui il Consiglio di Stato pronuncerà la sentenza definitiva adottata sulla base della decisione assunta dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Nel corso dell'anno sono stati notificati altri 4 ricorsi al TAR/Consiglio di Stato che si ricapitolano di seguito:

Open Fiber/Infratel Italia e Mise - Ricorso al TAR Lazio ex art. 116 cpa presentato da Open Fiber Spa contro Infratel Italia Spa e Mise e nei confronti di Telecom, “per il parziale annullamento, previa concessione di idonee misure cautelari del provvedimento n.786 adottato da Infratel Italia in data 08.01.2020, avente ad oggetto il parziale accoglimento dell'istanza di accesso agli atti presentata da TIM Spa in data 11.11.2020 e per l'annullamento del successivo provvedimento n.910 del 09.01.2021 adottato da Infratel Italia di conferma del parziale accoglimento dell'istanza di accesso da parte di TIM Spa

STATO DEL GIUDIZIO: Con sentenza n. 10493/2021, pubblicata in data 12 ottobre 2021, il TAR Lazio ha accolto il ricorso proposto da Open Fiber “con conseguente annullamento parziale dei gravati provvedimenti, ai sensi di cui in motivazione”

Tim c/ Infratel Italia e Open Fiber - Ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del provvedimento dell'8 gennaio 2021 con cui Infratel Italia aveva parzialmente respinto l'accesso agli atti di Tim del 11.11.2020 RG 1805/2021

STATO DEL GIUDIZIO Con sentenza n. 10493/2021, pubblicata in data 12 ottobre 2021, il TAR Lazio ha respinto il ricorso proposto da Telecom Italia S.p.A. avverso il medesimo provvedimento (GIUDIZIO RIUNITO AL PRECEDENTE). Infratel Italia e Telecom Italia sono state condannate, in solido tra loro, al pagamento delle spese di lite liquidate nella somma complessiva di € 4.000,00, oltre oneri e accessori di legge in favore di Open Fiber S.p.A.,

Terna Spa c/ Comune di PA e nei confronti di Infratel Italia e altri - Ricorso al TAR Sicilia Ricorso per all'annullamento di tutta una serie di atti del Comune di Palermo finalizzati alla rimozione delle

interferenze per il nuovo progetto della linea tramviaria di Palermo; in particolare si fa riferimento ad atti relativi alla Conferenza di servizi indetta dal Comune di Palermo per la rimozione delle interferenze cui è chiamata anche Infratel Italia.

STATO DEL GIUDIZIO – IL 23.11.2021 u.s. si è tenuta l’udienza cautelare per la nuova sospensiva richiesta da Terna con i nuovi motivi aggiunti; la sospensiva è stata rinunciata e riunita al merito, la cui udienza è stata fissata al 4.4.2022.

Infratel Italia Spa c/ Telecom Spa- impugnazione al Consiglio di Stato della sentenza TAR n.10493 del 12.10.2021, giudizio promosso da Telecom Italia Spa

STATO DEL GIUDIZIO – Non risulta ancora fissata udienza per discussione ricorso

Contenziosi Giuslavoristici

Per quanto attiene il Contenzioso Giuslavoristico, al 31 dicembre 2021 risultano tre cause attivate nel corso dell’anno, altrettante sono state chiuse, 2 con sentenza ed una con conciliazione.

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa, ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16 giugno 2017, avverso i D.D. dell’11 novembre 2016, 17 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, con i quali il Mise ha censurato la delibera di distribuzione a favore dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015. Tali utili sono stati deliberati ma ad oggi non ancora pagati alla Capogruppo, anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel Italia a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere, per l’ampliamento e diffusione della banda larga, su cui il Mise ha trattenuto le somme in questione. La controversia riguarda la destinazione degli utili, mentre non è in discussione la possibilità di Infratel Italia di realizzare utili di bilancio.

Tale contenzioso è stato definito con DPR 10 gennaio 2020 che ha dichiarato la parziale irricevibilità per tardività della notifica, nella parte in cui vengono impugnati i provvedimenti e gli atti sopra richiamati laddove riducono l’importo degli utili di esercizio conseguiti da Infratel Italia negli anni 2013 2014 e 2015 e distribuiti al proprio socio unico Invitalia. Il medesimo DPR 10 gennaio 2020 ha, inoltre dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di interesse laddove viene impugnata la nota ministeriale prot. n. 12473 del 17 febbraio 2017, nella parte in cui viene chiesta “la riacquisizione contabile al bilancio di Relazione DGSCERP al XLIV Report- 9

Infratel Italia della <Riserva programma banda larga> pari ad € 3.628.336,00, stante la natura non provvedimentale di tale nota, di per sé inidonea ad incidere negativamente sulla sfera giuridica delle ricorrenti.

Infratel Italia ha inoltre presentato nel gennaio 2019, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ulteriore ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso D.D. del 28 settembre 2018 con cui il MISE ha trattenuto gli utili di bilancio del 2016.

Nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma. Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie.

In considerazione della firma del nuovo Accordo di Programma, è in corso di formalizzazione la rinuncia al Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Si può quindi considerare in via di risoluzione la controversia; si segnala per la sua natura, anche un eventuale esito sfavorevole del contenzioso pendente, non avrebbe avuto riflessi economici, comportando il medesimo una riclassificazione di alcune voci della situazione patrimoniale.

10. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190

Nel corso dell'anno 2021 è proseguita la concreta attuazione delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT). Si è intervenuti sia a livello procedurale che a livello di monitoraggio delle aree a rischio, con il contributo di tutti gli stakeholder interni (amministratori, referenti di funzione, ...).

L'attività ha riguardato in particolare la concreta attuazione delle misure previste dal PPCT per quanto riguarda il monitoraggio semestrale dei flussi informativi, così come previsto dal Piano 2021-2023, al fine di assicurare che le funzioni aziendali trasmettano i dati secondo la tempistica richiesta. Tale periodicità ha facilitato anche nel corso del 2021, la raccolta e produzione dei dati da parte dei referenti interessati.

In tema di mappatura delle aree di rischio il RPCT, prendendo atto delle novità introdotte dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019, ha elaborato il Piano 2022 dando concreta attuazione alle stesse e programmando una mappatura delle aree di rischio in linea con quanto previsto dal predetto P.N.A.

Il piano dei flussi informativi 2021 è stato effettuato tenendo conto delle disposizioni organizzative adottate dalla Società (Situazione Organizzativa aggiornata al 22 marzo 2021, cfr. D.O. n. 02/2021) e il sistema di monitoraggio dei flussi informativi è stato avviato evidenziando ai Referenti destinatari che nel produrre i dati richiesti gli stessi si assumono la responsabilità di aver monitorato il contenuto, la veridicità e la correttezza dei dati prodotti e che da tale monitoraggio non sono emerse anomalie o criticità.

Nel corso dell'anno il funzionamento del sistema di controllo integrato è stato supportato dalla proattività e dal coinvolgimento crescenti dei Referenti Interni, che, nell'assumere sempre più il ruolo di attori di tale sistema, hanno reso possibile il concreto avvio del sistema dei flussi predisposto dalla Società, trasmettendo per la quasi totalità i flussi informativi di pertinenza e le Schede Informative Annuali, nonché spunti di miglioramento e di confronto per rendere più efficace l'azione preventiva.

Per quanto concerne il Whistleblowing, non essendo pervenute segnalazioni nel corso del 2021, Infratel Italia non ha ritenuto di dotarsi di uno specifico sistema informativo per la gestione delle stesse, tuttavia le *“Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siamo venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 54 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. Whistleblowing)”* adottate da ANAC in data 25 giugno 2021, sono state oggetto di analisi e studio da parte del RPCT, che sta comunque valutando di rafforzare il sistema adottato da Infratel Italia attraverso l'utilizzo del software implementato da Capogruppo alla fine del 2020 e reso accessibile nel corso del 2021.

Nel corso del 2021, Infratel Italia ha provveduto a predisporre e approvare alcuni documenti gestionali per la regolamentazione di processi/attività a rischio, e in particolare:

- le Linee-Guida Gestione autovetture,
- le Linee-Guida Controllo Cantieri,
- l'Istruzione Operativa “Gestione parco autovetture”,
- l'Istruzione Operativa “Attività di collaudo modello a concessione”,
- l'Istruzione Operativa “Gestione delle attività dei fornitori-appaltatori in presenza di materiali contenenti amianto”.

Nel corso del 2021, il RPCT ha condiviso con la funzione *Internal Audit* di Capogruppo alcuni miglioramenti emersi nel corso delle verifiche di audit effettuate sui processi aziendali, che hanno rilevato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è, nel complesso, adeguato, in quanto operante in maniera

efficace ed efficiente; le azioni correttive identificate richiedono solamente alcuni interventi di *fine tuning*. Per i processi oggetto di audit, sono state individuate delle aree di miglioramento, con riferimento alle quali si renderanno necessari interventi/azioni correttive, la cui effettiva esecuzione sarà oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno 2022.

Si è continuato nell'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari responsabili di funzione e referenti anticorruzione con il completamento delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione "Società trasparente". È stata completata l'erogazione a tutto il personale (appartenente ad Infratel Italia e del Gruppo Invitalia che collabora con Infratel Italia) per complessivi 183 utenti, dell'attività di formazione a distanza in materia di anticorruzione, stante la persistenza della situazione pandemica da SARS COVID-19. Alla stessa ha fatto seguito la somministrazione di un *test* di apprendimento, i cui esiti hanno evidenziato un buon livello di apprendimento da parte dei discenti.

A seguito del rinnovo delle dichiarazioni in scadenza rilasciate dagli Amministratori di Infratel Italia circa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità sono state effettuate dal RPCT le prescritte verifiche di veridicità ai sensi del PPCT 2021/2023, che hanno dato esito negativo. Al fine di evitare duplicazioni, anche nel corso del 2021 è stato adottato il modulo dichiarativo unico di insussistenza delle suddette cause da sottoscrivere sia all'atto di conferimento dell'incarico sia periodicamente nel corso del rapporto, ferma restando l'indicazione, negli atti di attribuzione degli incarichi, delle suddette cause.

Nel corso dell'anno 2021 il Modello Organizzativo - Parte Generale ed il Codice Etico sono stati oggetto di aggiornamento, da ultimo, in data 30 marzo 2021; la Parte Speciale è stata aggiornata in data 22 luglio 2021, al fine di consentire, tra l'altro, un pieno allineamento del Modello ai rinnovati contenuti del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il RPCT ha avviato il processo di individuazione degli indicatori di anomalia sulla base dei dati disponibili relativi al monitoraggio 2021, indicativi di eventuali situazioni di criticità, in relazione ad alcuni processi considerati maggiormente a rischio corruttivo, quali, in particolare, la gestione dei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, gli acquisti, gare e appalti e la selezione del personale. L'elaborazione dei suddetti indici costituisce un importante passo verso l'adozione di un nuovo sistema per il monitoraggio continuo. Gli indicatori che verranno individuati saranno adottati dal RPCT ai fini delle valutazioni degli esiti del monitoraggio, nonché dell'individuazione di eventuali ulteriori ambiti di rischio.

11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Infratel Italia manifesta il suo impegno nel conseguimento di un'organizzazione efficace ed efficiente promuovendo la tutela della salute e sicurezza del personale aziendale e di tutte le parti interessate attraverso l'adozione e il mantenimento di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) certificato, considerando tutti i fattori interni ed esterni all'azienda, pianificando tutte le azioni necessarie per garantire la prevenzione degli infortuni e/o lesioni e delle malattie correlate al lavoro e perseguendo l'obiettivo fondamentale del miglioramento continuo e in adempimento a quanto prescritto dalla normativa in materia.

Nel 2021, anno ancora segnato dall'emergenza legata alla diffusione del Virus SARS-CoV-2, sono stati continuamente aggiornati i protocolli aziendali al fine recepire i vari cambiamenti legislativi legati all'emergenza e alle misure da adottare in azienda. I protocolli covid-19 uffici e cantieri sono condivisi con il medico competente e il RSPP e comitato covid-19 interno prima di porli all'attenzione del delegato del datore di lavoro per l'approvazione finale. Successivamente sono inviati a tutti il personale sia interno che esterno.

Periodicamente il datore di lavoro viene informato sullo stato e sul numero dei dipendenti "fragili" presenti nell'azienda.

In parallelo, all'impegno imposto dall'emergenza, sono state portate avanti anche tutte le attività ordinarie in materia di salute e sicurezza, per adempiere agli obblighi legislativi e per adempiere alle attività individuate nel SGSSL.

Attraverso il SGSSL, si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, volte a sensibilizzare tutti i lavoratori all'adozione di comportamenti responsabili e favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione, alle funzioni preposte, di situazioni pericolose, incidenti o non conformità.

Il SGSSL ha ottenuto la certificazione dopo essere stato sottoposto a verifica ispettiva da parte dell'ente di certificazione raggiungendo per la prima volta il risultato di zero osservazioni e zero non conformità. L'audit di certificazione si è svolto il 7 e 8 luglio 2021 ancora in modalità da remoto.

Prima della certificazione, come di prassi, è stato effettuato un audit interno del SGSSL al fine di fare una prima analisi sulla qualità e l'efficacia dello stesso, in modo da poter attuare subito delle azioni di miglioramento/correttive pre-certificazione. Come tutte le osservazioni che nascono dai processi SSL, anche le raccomandazioni emerse dall'audit interno, sono state gestite attraverso il piano di gestione del SGSSL.

Durante il periodo in esame è stato aggiornato più volte l'organigramma della sicurezza principalmente per adeguarlo alla nuova disposizione organizzativa n.2/2021 attraverso l'individuazione dei nuovi preposti. Inoltre, sono stati inseriti nuovi addetti alle emergenze e primo soccorso necessari per garantire una presenza costante di tali figure durante le turnazioni aziendali legate al lavoro agile.

Sono in continuo svolgimento le attività di monitoraggio come pianificate nel piano di monitoraggio SSL approvato durante il riesame della direzione. Il piano di monitoraggio è in continuo aggiornamento in funzione delle attività che nascono o si modificano in azienda.

Il RSPP ha provveduto all'aggiornamento:

- del documento di valutazione dei rischi
- dell'allegato del piano di gestione emergenze e le relative planimetrie della sede.

Gli aggiornamenti hanno riguardato sia aspetti legati al virus SARS-CoV-2 sia aspetti legati ai nuovi organigrammi SSL sia a indicazioni ricevute dal Mise.

Sin dall'inizio della crisi sanitaria, attraverso comunicazioni a tutto il personale, sono stati limitati i contatti tra le persone, riducendo le occasioni di aggregazione, attraverso misure organizzative ritenute appropriate, ad esempio: vietare incontri collettivi in situazioni di affollamento in ambienti chiusi (es. congressi, convegni), privilegiando soluzioni di comunicazione a distanza.

Gli addetti al primo soccorso hanno effettuato un corso di formazione specifico per gestire una eventuale situazione di emergenza covid-19 rilevata in sede, ed è stata individuata una stanza per l'isolamento in cui portare il dipendente in caso di sospetto contagio.

È ancora in corso il monitoraggio/analisi dello stress-lavoro correlato a seguito delle evidenze emerse negli anni precedenti. Sono state individuate, con il RSPP le principali attività da intraprendere condivise durante l'anno con l'alta direzione. Successivamente sono state condivise con i gruppi di lavoro individuati e implementate per i 6 mesi successivi fino alla seconda rivalutazione dello stress-lavoro correlato. Sono state coinvolte principalmente con le funzioni con più necessità di supporto.

A dicembre 2021 è stata effettuata l'analisi conclusiva di questo percorso di monitoraggio iniziato dal 2019, al fine di avere dei risultati più attendibili si è deciso di individuare 3 gruppi omogenei:

- videoterminalisti;
- cantieri suddiviso in progettisti/manutentori e collaudatori/direttore lavori.

Da una prima analisi dei dati raccolti dai gruppi si evince un sensibile miglioramento degli indicatori legati all'area del contesto sia di quelli dell'area contenuto. Rimangono ancora in fase di valutazione gli indicatori relativi all'area eventi sentinella per avere una valutazione complessiva sull'andamento dello stress lavoro correlato.

Infratel Italia, consapevole che per il raggiungimento di tali obiettivi sia determinante il contributo attivo di tutti i lavoratori, dall'alta direzione al singolo lavoratore, sviluppa una costante opera di informazione,

formazione, consultazione, coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, in modo tale che ciascun lavoratore possa svolgere i propri compiti in sicurezza e assumersi le proprie responsabilità.

Relativamente alla formazione è stato elaborato il programma annuale 2021 in cui sono stati pianificati i corsi tenendo conto delle esigenze formative legate agli aggiornamenti della formazione pregressa/nuovi ingressi/nuove figure SSL.

12. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Gli adempimenti relativi al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (in seguito anche "Modello 231") posti in essere durante l'anno 2021 hanno riguardato la modifica del "Modello Parte Speciale" e dei relativi allegati approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 luglio 2021, alla luce dell'elenco aggiornato dei reati e dei nuovi processi aziendali.

Sono stati aggiornati i documenti necessari alla gestione dell'invio dei flussi indicati nella Parte speciale al fine di garantire il monitoraggio dell'invio degli stessi da parte delle funzioni individuate.

Per quanto attiene la formazione del personale, si è proceduto all'organizzazione di sessioni formative obbligatorie del personale neoassunto e all'aggiornamento della formazione per tutti i dipendenti:

- sono state erogate specifiche sessioni formative in modalità e-learning, aventi ad oggetto il modello Organizzativo e il Codice Etico ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, organizzate dalla capogruppo, che hanno coinvolto il personale neoassunto.

13. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE

La società ha gestito gli adempimenti privacy in linea con le disposizioni del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. 101/2018), ponendo in essere azioni focalizzate sugli aspetti di seguito indicati.

Tali azioni possono suddividersi in tre tipologie:

1. attività ordinarie volte ad attuare gli adempimenti richiesti dal GDPR;
2. attività formative: nello specifico, nel corso dell'anno si è provveduto ad erogare un corso di formazione (modalità da remoto in ragione dell'emergenza Covid 19) avente ad oggetto la normativa di riferimento e nozioni fondamentali. Al termine della formazione è stata condotta una verifica documentata relativa all'efficacia della formazione erogata;

3. attività non ordinarie o correlate a progetti specifici avviati da Infratel Italia. Nello specifico, si è provveduto sinteticamente a:

- ad attivare gli opportuni adempimenti privacy richiesti dalla gestione dei dati personali relativa ad operazioni attuate per la gestione dell'emergenza covid 19;
- a valutare e porre in essere gli adempimenti privacy funzionali alla gestione del Piano *Voucher*;
- elaborare una prima analisi dei profili privacy connessi al progetto WiFi- Italia;
- a supportare l'ufficio affari generali nell'implementazione del progetto *EmployeeMobilityAssessment*;
- ad aggiornare il materiale utilizzato per la formazione dei dipendenti;
- a elaborare una nuova procedura in tema di *data breach*;
- a predisporre la documentazione privacy necessaria per l'attività di promozione e comunicazione avente ad oggetto progetti e *mission* di Infratel Italia;
- ad elaborare un parere relativo ai rapporti tra Infratel Italia ed il MISE relativamente all'inoltro di documentazione idonea a consentire le attività di rendicontazione;
- a fornire il supporto richiesto per profili privacy relativi al progetto BUL e tecnologia Bot;
- a fornire il supporto richiesto per profili privacy relativi all'attivazione della piattaforma gare;
- a gestire gli adempimenti privacy relativi all'emergenza sanitaria e introduzione green pass;
- a redigere la documentazione per gli adempimenti privacy relativi al Progetto Sinfi;
- elaborare la carta dei servizi relativa al servizio WiFi Italia;
- a redigere la documentazione per gli adempimenti privacy relativi al Progetto Piano scuole connesse;
- analizzare gli adempimenti imposti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche in tema di prestazioni obbligatorie.

14. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015

Nel corso dell'anno 2021 sono continuate le attività per la definizione e redazione del sistema di gestione integrato qualità e ambiente conforme alle norme UNI ISO 9001 e alla norma UNI ISO 14001:2015. In funzione della disposizione organizzativa n.02/2021 sono stati analizzati i cambiamenti che hanno portato alla redazione di nuove procedure relative ai seguenti processi organizzativi:

- Acquisti in affidamento diretto;
- Voucher;
- Gestione gare;
- Pianificazione progettazione e realizzazione rete.

Durante l'anno sono state effettuati interviste ai nuovi responsabili di funzione per comprendere al meglio lo svolgimento dei processi e individuare gli attori e la modulistica associata ad ogni attività al fine di uniformarla e codificarla in un'ottica di qualità.

Lì dove presenti sono stati affrontati e analizzati anche tutti gli aspetti legati all'ambiente.

A partire da dicembre 2021 l'intero sistema è stato riesaminato partendo dalle osservazioni fornite dall'alta direzione. Tale processo ha visto coinvolti tutti i responsabili di funzione.

15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto la diffusione del coronavirus Covid 19 ha limitato anche per l'anno 2021 le attività operative nei cantieri affidati al Concessionario rallentando anche nei primi mesi dell'anno in corso la produzione operativa. Rispetto al piano incrementale di produzione operativa prevista dal Concessionario, non si sono ancora registrati significativi incrementi misurabili nella produzione mensile. Le azioni straordinarie previste dal Concessionario nel primo semestre 2022 hanno l'obiettivo di incrementare la produzione mensile durante il secondo semestre dello stesso anno.

Il Parlamento italiano ha approvato in data 27 aprile 2021 il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che prevede, tra le diverse misure, oltre 6 miliardi di investimenti in infrastrutture digitali per l'ammodernamento delle reti e infrastrutture nelle aree nere e grigie del paese con una capacità minima di almeno 1 Gbit/s. La sottoscrizione a dicembre 2021 della convenzione operativa con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Capogruppo Invitalia attraverso la quale Infratel Italia è stata designata in qualità di Soggetto Attuatore del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") con particolare riferimento ai Piani "Italia a 1 Giga", "Italia 5G", "Scuola connessa" e "Sanità connessa" nonché del Piano "Isole minori", Infratel Italia è così chiamata a giocare un ruolo strategico come volano per la ripartenza del Paese nel prossimo quinquennio.

Il MITD ha affidato ad Infratel Italia fondi correlati al "PNRR" per un importo complessivo di oltre 6 miliardi di Euro ed ha definito le attività operative di Infratel Italia per il raggiungimento delle Milestone concordate con la Commissione Europea. Al fine di raggiungere la prima Milestone, che prevede l'aggiudicazione di tutti gli affidamenti, Infratel Italia ha pubblicato tutti i bandi di gara.

I primi interventi infrastrutturali finanziati dal PNRR, una volta aggiudicate le gare, saranno avviati da Infratel Italia grazie alla nuova divisione aziendale denominata "Italia Domani PNRR", che già nel secondo

semestre dell'anno svilupperà le attività previste dai piani operativi e la relativa rendicontazione delle spese entro il 2026.

In linea di continuità con la Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga, Infratel Italia si pone come soggetto attuatore per l'esecuzione dell'obiettivo "Banda larga, 5G e monitoraggio satellitare", per l'esecuzione di reti ultraveloci in fibra ottica, 5G e satellitari, con l'obiettivo di soddisfare le aumentate esigenze di connettività del paese e di garantire la connettività di realtà pubbliche prioritarie e strategiche. Le infrastrutture digitali sono fondamentali per la ripartenza del Paese. Insieme alle connessioni, dobbiamo portare servizi e nuove opportunità di sviluppo nei territori. Questo è l'impegno di Infratel Italia per il 2022.

Infratel Italia SpA
Amministratore Delegato
Avvocato Marco Bellezza

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			31.12.2021	31.12.2020
B)		IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali	76.400.515	25.311.911
	1)	costi di impianto e ampliamento		
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.880.320	24.272.256
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	7)	altre	520.195	1.039.655
II		Immobilizzazioni materiali	130.666.933	139.770.571
	1)	Terreni e fabbricati		
	2)	Impianti e macchinario		
	3)	Attrezzature industriali e commerciali	124.783.441	135.781.666
	4)	Altri beni	3.905.223	1.731.748
	5)	immobilizzazioni in corso	1.978.269	2.257.157
III		Immobilizzazioni finanziarie	1.537.764	1.534.502
	2)	Crediti		
		d) bis verso altri	1.537.764	1.534.502
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.537.764	1.534.502
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	208.605.212	166.616.984
C)		ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	922.786.501	731.515.730
	3)	lavori in corso su ordinazione	922.786.501	731.515.730
II		Crediti	127.902.353	77.381.400
	1)	verso clienti	50.043.756	43.065.709
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	50.043.756	43.065.709
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	4)	verso controllanti	192.205	1.287
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	192.205	1.287
	5 bis)	crediti tributari	44.701	51.907
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	44.701	51.907
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	5 ter)	imposte anticipate	755.907	1.007.189
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	22.912	339.103
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	732.995	668.086
	5 quater)	verso altri	76.865.784	33.255.308
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	76.503.287	32.918.118
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	362.497	337.190
IV		Disponibilita' liquide	235.023.241	404.846.921
	1)	depositi bancari e postali	235.014.317	404.842.620
	3)	danaro e valori in cassa	8.924	4.301
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	1.285.712.095	1.213.744.051
D)		RATEI E RISCONTI		
		Ratei e risconti attivi	20.813.777	10.085.787
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	20.813.777	10.085.787
		TOTALE ATTIVO	1.515.131.084	1.390.446.822

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			31.12.2021	31.12.2020
A)		PATRIMONIO NETTO	21.223.545	11.679.081
	I	Capitale sociale	8.594.044	1.000.000
	IV	Riserva legale	200.000	200.000
	V	Riserve statutarie		
	VI	Altre riserve		
		6) versamento soci conto capitale	0	500.000
		7) riserva Banda Larga	7.607.445	0
	VIII	Utili (perdite) portate a nuovo	2.371.636	7.607.445
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio	2.450.420	2.371.636
		TOTALE PATRIMONIO NETTO A)		
B)	B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.639.500	1.639.500
	2)	Fondo imposte differite		
	4)	Altri	1.639.500	1.639.500
		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)		
C)		TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.184.932	1.820.243
D)		DEBITI	1.287.770.885	1.195.536.128
	3)	debiti verso soci per finanziamenti		
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	4)	debiti verso banche	0	900
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	900
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	6)	acconti	718.403.250	614.204.805
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	49.517.005	50.515.832
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	668.886.245	563.688.973
	7)	debiti verso fornitori	271.215.074	160.672.375
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	271.215.074	160.672.375
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	11)	debiti verso controllanti	20.975.568	29.501.199
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.975.568	29.501.199
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.584	131.584
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	131.584	131.584
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
	12)	debiti tributari	170.361	262.902
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	170.361	262.902
	13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	440.751	369.568
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	440.751	369.568
	14)	altri debiti	276.434.297	390.392.795
		<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	276.434.297	390.392.795
		<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
		TOTALE DEBITI D)		
E)		RATEI E RISCONTI	202.686.972	179.771.870
		Ratei e risconti passivi	202.686.972	179.771.870
		TOTALE RATEI E RISCONTI E)		
		TOTALE PASSIVO E NETTO	1.515.505.834	1.390.446.822

CONTO ECONOMICO		2021		2020	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.961.136		7.955.827
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		191.270.772		145.782.972
5)	altri ricavi e proventi		32.897.101		33.694.261
	- contributi in conto esercizio	32.416.580		9.709.498	
	- altri	480.521		23.984.763	
	Totale valore della produzione (A)		233.129.009		187.433.060
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		162.082		333.975
7)	per servizi		200.561.638		158.239.071
8)	per godimento di beni di terzi		120.535		140.735
9)	per il personale		9.268.144		7.651.377
a)	salari e stipendi	6.785.721		5.554.942	
b)	oneri sociali	1.865.256		1.540.419	
c)	trattamento di fine rapporto	617.167		556.016	
e)	altri				
10)	ammortamenti e svalutazioni:		19.628.174		16.917.988
a)	ammortamento immobilizz. Immateriali	5.393.000		3.886.733	
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	14.235.174		13.031.255	
c)	altre svalutazione delle immobilizzazioni	0		0	
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
12)	accantonamenti per rischi		0		87.500
14)	oneri diversi di gestione		478.586		338.924
	Totale costi della produzione (B)		230.219.159		183.709.570
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)		2.909.850		3.723.490
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16)	altri proventi finanziari				
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da terzi				
	da imprese controllanti				
d)	proventi diversi dai precedenti da controllanti		44.725		137.472
	da imprese sottoposte al controllo di queste ultime da terzi	44.725		137.472	
17)	interessi e altri oneri finanziari		1.499		6.057
a)	imprese controllanti	1.403		5.965	
a)	altri	96		92	
	Totale proventi e oneri finanziari (C)		43.226		131.415
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni				
19)	svalutazioni				
	Totale rettifiche (D)		0		0
	Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)		2.953.076		3.854.905
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
a)	imposte correnti	(858.813)		(1.112.000)	
b)	imposte relative agli esercizi precedenti	365.907		99.489	
c)	imposte differite e anticipate	(251.282)		(470.758)	
d)	proventi da consolidato fiscale	241.532		0	
	Totale imposte sul reddito		(502.656)		(1.483.269)
21)	Utile (perdita) dell'esercizio		2.450.420		2.371.636

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.450.420	2.371.636
Imposte sul reddito	502.656	1.483.269
Interessi passivi/(interessi attivi)	(43.226)	(131.415)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.909.850	3.723.490
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	461.641	467.810
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	14.235.174	13.031.255
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.393.000	3.886.733
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>20.089.815</i>	<i>17.385.798</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	22.999.665	21.109.288
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(87.072.326)	(122.610.371)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(7.168.965)	16.930.530
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	101.642.317	101.253.504
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(10.727.990)	(6.027.759)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	22.915.102	(14.417.319)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(157.836.802)	88.793.221
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(138.248.664)</i>	<i>63.921.806</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(115.248.999)	85.031.094
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	44.629	55.906
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
Trasferimento Tfr da/a altre Società	0	(46.095)
(Utilizzo dei fondi)	(96.952)	(254.995)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(52.323)</i>	<i>(245.184)</i>
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(115.301.322)	84.785.910
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(5.131.536)	(2.661.275)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(56.481.604)	(638.884)
Immobilizzazioni finanziarie	(3.262)	(27.707)
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(61.616.402)	(3.327.866)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>	7.094.044	0
Aumento di capitale a pagamento	7.594.044	0
(Rimborso di capitale)	(500.000)	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.094.044	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	(169.823.680)	81.458.044
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	404.846.921	323.388.877
di cui:		
depositi bancari e postali	404.842.620	323.383.580
assegni	0	0
denaro e altri valori in cassa	4.301	5.297
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	235.023.241	404.846.921
di cui:		
depositi bancari e postali	235.014.317	404.842.620
assegni	0	0
denaro e altri valori in cassa	8.924	4.301

INFRATEL ITALIA



NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal Rendiconto Finanziario (art. 2425 ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (art. 2427 c.c.) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile con l'integrazione dei Principi Contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dai Documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il documento recepisce la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15.

I dati di bilancio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, la Relazione sulla gestione presenta le informazioni gestionali e dettagli informativi specifici.

Relativamente alla natura dell'attività della Società e alla prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione".

Infratel Italia è una "*Società in house*" del Ministero dello Sviluppo Economico preposta alla realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica in banda larga nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- nella valutazione delle voci si è tenuto conto del principio della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo come disposto dall'art. 2423-bis, primo comma, n. 1) del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice civile.

Si precisa che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi), e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico.

In ottemperanza al dettato dell'art.2423, comma 5, del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la Nota Integrativa, sono redatti, se non diversamente indicato, in unità di Euro senza esporre i decimali.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 del Codice Civile non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio viene redatto nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile esercitata dall'azionista unico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile, non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

Non sono presenti poste in valuta in quanto la Società ha operato esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana con controparti ivi residenti.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi ed i criteri di valutazione adottati sono di seguito esposti per le voci più significative.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate. In particolare, la voce include la contabilizzazione dei cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni e avviene sulla base di contratti quadro che regolano tempi e modalità del passaggio del diritto d'uso sulle infrastrutture, e di specifici ordini per singola tratta. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è stato contabilizzato fra le Immobilizzazioni Immateriali nella voce "Concessioni, licenze, diritti di utilizzo, ecc.", e ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso. L'aliquota utilizzata per l'ammortamento IRU a 15 anni è pari al 6,66%, al 10% in caso di IRU di durata 10 anni ed all'8,33% in caso di contratto di durata 12 anni. Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nelle immobilizzazioni materiali sono inserite le infrastrutture in fibra ottica realizzate e consegnate dall'appaltatore ad Infratel Italia: la suddetta consegna è stata formalizzata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). Per tali immobilizzazioni il periodo di ammortamento è stato calcolato in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene, in coerenza con la presunta durata economico-tecnica dell'infrastruttura adottata comunemente dagli operatori di telecomunicazioni.

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

La proprietà delle infrastrutture di telecomunicazioni, finanziate dal Mise, realizzate in base agli Accordi di programma del 22 dicembre 2005, del 5 luglio 2011 e del 20 ottobre 2015, è statale per il tramite di Infratel Italia, che nella sua qualità di società *in house* al Ministero stesso, le detiene e ne ha la titolarità. Le infrastrutture permangono destinate alle finalità del Programma per lo sviluppo della Banda Larga, e non possono essere alienate se non in base a specifica ed espressa autorizzazione del Ministero.

L'aliquota utilizzata per l'ammortamento degli impianti in fibra ottica è il 5%, pari ad una vita utile di 20 anni ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nelle immobilizzazioni materiali sono presenti inoltre i dispositivi WI-FI, la cui vita utile è di 3 anni determinando quindi un'aliquota di ammortamento pari al 33,33%.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

2.4 Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni relative ai budget di commessa a finire; nel caso in cui si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al lordo degli anticipi e delle fatture emesse a stato d'avanzamento che non si riferiscono a compensi acquisiti a titolo definitivo ed al netto del relativo fondo di svalutazione.

I costi di commessa sostenuti per l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella classe B del Conto Economico classificati per natura.

2.5 Crediti

I crediti, (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie), sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, siano irrilevanti. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- depositi bancari, postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati): al presumibile valore di realizzo;
- denaro e valori bollati in cassa: al valore nominale.

2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Sono stanziati per coprire oneri, perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Pertanto, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.8 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti hanno diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni corrisposte. La quota di accantonamento di competenza dell'anno è stata determinata in conformità alle norme vigenti ed è imputata al Conto Economico.

2.9 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

2.10 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, 6° comma del Codice Civile.

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I risconti passivi sono contabilizzati a rettifica dei Ricavi relativi alla cessione, agli operatori di telecomunicazioni, di diritti d'uso su infrastrutture realizzate, in fibra ottica o anche cavidotti, in modalità

IRU, secondo il principio di competenza e tenuto conto della durata contrattuale del diritto ceduto determinata a decorrere dal giorno di presa in consegna delle infrastrutture da parte dei clienti nonché a rettifica dei contributi in conto impianti.

Alla fine di ciascun esercizio la Società effettua una nuova valutazione verificando che le condizioni di iscrizione del rateo o del risconto siano ancora valide, sia con riferimento al trascorrere del tempo sia con riferimento all'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

2.11 Contributi in conto impianti (contributo in conto capitale)

I contributi pubblici sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti, riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte degli investimenti rendicontati e maturati nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga, sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

2.12 Ricavi e Costi

I costi e i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

La rilevazione di costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Pertanto, i componenti positivi di reddito vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, con separata indicazione, i "contributi in conto esercizio" riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

2.13 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel periodo trova applicazione il regime del consolidato fiscale, cui la controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ha aderito esercitando l'opzione congiunta dall'esercizio 2004, rinnovata tacitamente ogni triennio.

La relativa disciplina, prevista dagli articoli dal 117 al 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (Ires), di un unico reddito complessivo globale, costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura, e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito da rimborsare o riportabile a nuovo a cura della controllante.

A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo della eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti nell'esercizio in cui tali perdite sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale dalla consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Pertanto, il debito Ires è rilevato nella voce "Debiti verso Controllante", mentre il debito Irap nella voce "Debiti tributari".

2.14 Imposte differite e anticipate

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono iscritte nell' "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce C II 5ter "Imposte anticipate".

Le imposte differite sono iscritte nel "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce B 2 "Fondo per imposte differite". Le imposte differite e anticipate esposte in bilancio sono state calcolate in applicazione del Principio Contabile n. 25.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del c.c.

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Concessioni licenze e marchi	Immob.ni in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31.12.2020	Costo storico	52.254.537	0	1.703.379	53.957.916
	Rivalutaz.	0	0	0	0
	Svalutaz.	0	0	0	0
	Altre variazioni	0	0	0	0
	Fondo Amm.to	(27.982.281)	0	(663.724)	(28.646.005)
	Valore netto	24.272.256	0	1.039.655	25.311.911
Variazioni esercizio	Acquisizioni	56.481.604	0	0	56.481.604
	Trasferimenti	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0
	Riclass.	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0
	Ammortamento	(4.873.540)	0	(519.460)	(5.393.000)
	Altre variazioni	0	0	0	0
Valori al 31.12.2021	Costo storico	108.736.141	0	1.703.379	110.439.520
	Rivalutaz.	0	0	0	0
	Svalutaz.	0	0	0	0
	Altre variazioni	0	0	0	0
	Fondo Amm.to	(32.855.821)	0	(1.183.184)	(34.039.005)
Valore netto al 31.12.2021		75.880.320	0	520.195	76.400.515

Le "Immobilizzazioni immateriali" registrano nell'esercizio 2021 un incremento totale netto di 51.089 migliaia di Euro principalmente imputabile alla voce "concessioni, licenze e marchi", specialmente riferito all'acquisizione di IRU relativa al progetto Piano scuole (valore lordo IRU progetto Piano scuole acquisito nel 2021 Euro 55.851 migliaia).

La voce "Concessioni, Licenze e Marchi", il cui valore netto ammortamenti al 31.12.2021 è pari a 75.880 migliaia di EEuro, comprende l'acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di

terzi, in modalità Iru (*Indefeasible right of use*), per un periodo di 15, 12 e 10 anni. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per ogni specifica tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d'uso – 15, 12, 10 anni – a partire dalla data di consegna o di attivazione delle singole tratte.

II. Immobilizzazioni materiali

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2020	Costo storico	260.047.789	1.881.385	2.257.157	264.186.331
	F.do amm.to	(124.266.123)	(149.637)	0	(124.415.760)
	Valore netto	135.781.666	1.731.748	2.257.157	139.770.571
Variazioni dell'esercizio	Acquisizioni	1.807.081	3.324.455	0	5.131.536
	Trasferimenti	278.888		(278.888)	0
	Riprese valore	0	0	0	0
	Rival.ni	0	0	0	0
	Riclass.	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0
	Amm.to	(13.084.194)	(1.150.980)	0	(14.235.174)
	Variazioni fondo	0	0	0	0
	Altre Variazioni	0	0	0	0
	Svalutazione	0	0	0	0
Valori al 31.12.2021	Costo storico	262.133.758	5.205.840	1.978.269	269.317.867
	F.do amm.to	(137.350.317)	(1.300.617)	0	(138.650.934)
Valore netto al 31.12.2021		124.783.441	3.905.223	1.978.269	130.666.933

La voce **"Attrezzature industriali e commerciali"** registra un incremento lordo di 2.086 migliaia di EEuro nell'esercizio 2021, di cui 279 mila Euro derivanti dalla realizzazione di infrastrutture che nel corso degli esercizi precedenti erano state classificate come immobilizzazioni in corso, e per le restanti 1.807 migliaia di Euro derivanti dall'incremento delle tratte di rete in fibra ottica realizzate e consegnate dalle imprese appaltatrici nell'esercizio 2021.

L'aliquota di ammortamento è stata calcolata in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene coerentemente con la vita utile dei beni e delle *best practices* del settore.

La voce **"Altri beni"**, che registra nell'esercizio 2021 un incremento lordo di 3.324 migliaia di Euro, è relativa alla capitalizzazione dei costi di acquisto di dispositivi WI-FI utilizzati per la copertura dei Comuni e degli ospedali.

Le **"Immobilizzazioni in corso e acconti"**, pari al 31.12.2021 a 1.978 migliaia di Euro, si riferiscono al costo sostenuto per la realizzazione di infrastrutture determinato sulla base degli stati di avanzamento fatturati dalle imprese appaltatrici ancora in corso di realizzazione.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Depositi cauzionali	1.336.281	1.333.019	3.262
Altri crediti	201.483	201.483	-
Totale	1.537.764	1.534.502	3.262

La voce "depositi cauzionali" è costituita principalmente da depositi richiesti da Enti Pubblici a garanzia del buon esito dei lavori di infrastrutturazione della rete nonché da depositi per utenze.

Gli "Altri crediti" sono relativi a depositi vincolati a seguito di un unico pignoramento c/o terzi notificato dall'Avv. Roberto Ferranti in data 18 settembre 2015, di cui l'importo di 79 migliaia di Euro rappresenta un sequestro preventivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	922.786.501	731.515.730	191.270.771
Totale	922.786.501	731.515.730	191.270.771

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2021 è stata effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento tenendo in considerazione la stima dei costi a finire effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

I "Lavori in corso su ordinazione" contengono la valorizzazione della costruzione di tratte di cui la Società è stata incaricata dalle Regioni per il tramite del Mise, in dipendenza di convenzioni sottoscritte tra il Mise stesso e le Regioni.

Anche nell'esercizio 2021 il Progetto Aree Bianche influenza notevolmente l'incremento della voce Rimanenze rispetto all'esercizio precedente: a fronte di un incremento di 191.271 migliaia di Euro, ben 182.696 migliaia di Euro sono relativi alla commessa modello a concessione. La valorizzazione al 31 dicembre 2021 delle attività del Grande Progetto Bul è pari 588.507 migliaia di Euro, di cui 474.596 migliaia di Euro relativamente al Modello a Concessione Regionale e 113.911 migliaia di Euro al Modello a Concessione Statale a valere sui Fondi Fsc.

Di seguito si riepilogano i valori dei lavori in corso finali suddivisi per area geografica:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Modello Regionale Diretto:			
Regione Abruzzo	23.863.557	20.813.787	3.049.770
Regione Basilicata	1.128.127	1.128.127	0
Regione Calabria	37.472.198	36.141.525	1.330.673
Regione Campania	30.319.705	30.319.705	0
Regione Lazio	13.987.725	13.963.903	23.822
Regione Lombardia	17.764.412	17.721.022	43.390
Regione Marche	21.443.741	21.443.741	0
Regione Molise	10.366.979	10.366.979	0
Regione Piemonte	6.088.775	6.088.775	0
Regione Puglia	26.068.628	25.408.243	660.385
Regione Sardegna	42.186.391	39.528.638	2.657.753
Regione Sicilia	21.314.241	21.314.241	0
Regione Toscana	43.754.403	42.978.531	775.872
Regione Umbria	5.551.160	5.551.160	0
Regione Veneto	32.932.691	32.932.691	0
	334.242.733	325.701.068	8.541.665
Recupero costi Modello B e C	63	63	0
WIFI	36.357	3.088	33.269
Modello Regionale a Concessione:			
Regione Abruzzo	14.762.818	12.413.186	2.349.632
Regione Basilicata	18.956.444	14.646.922	4.309.522
Regione Calabria	4.792.815	468.963	4.323.852
Regione Campania	57.304.806	42.874.190	14.430.616
Regione Emilia Romagna	46.821.023	37.059.421	9.761.602
Regione Friuli Venezia Giulia	9.738.208	7.734.958	2.003.250
Regione Lazio	33.463.462	28.204.907	5.258.555
Regione Liguria	9.003.155	5.982.729	3.020.426
Regione Puglia	4.869.133	316.229	4.552.904
Regione Lombardia	40.605.546	31.362.384	9.243.162
Regione Marche	19.521.030	11.069.054	8.451.976
Regione Molise	9.371.856	7.972.318	1.399.538
Regione Piemonte	44.707.884	28.652.614	16.055.270
Regione Trentino Alto Adige	8.493.986	3.943.971	4.550.015
Regione Sardegna	4.529.864	439.084	4.090.780
Regione Sicilia	78.923.781	63.139.442	15.784.339
Regione Toscana	12.984.584	10.379.656	2.604.928
Regione Umbria	18.142.968	14.731.207	3.411.761
Regione Valle d'Aosta	2.378.401	1.839.772	538.629
Regione Veneto	35.223.597	24.713.101	10.510.496
Altri LIC	0	0	0
	474.595.361	347.944.108	126.651.253
Modello a Concessione fondi FSC			
Regione Abruzzo	4.757.875	3.057.490	1.700.385
Regione Valle d'Aosta	254.891	112.346	142.545
Regione Basilicata	2.513.045	1.273.535	1.239.510
Regione Calabria	0	0	0
Regione Campania	0	0	0
Regione Emilia Romagna	16.326.363	10.928.766	5.397.597
Regione Friuli Venezia Giulia	11.804.405	5.608.193	6.196.212
Regione Lombardia	48.414.675	25.126.648	23.288.027
Regione Liguria	547.535	273.514	274.021
Regione Molise	625.775	445.891	179.884
Regione Marche	2.897.577	1.776.330	1.121.247
Regione Puglia	0	0	0
Regione Piemonte	8.825.924	2.615.531	6.210.393
Regione Sardegna	25.645	25.645	0
Regione Sicilia	0	0	0
Regione Trentino Alto Adige	477.015	293.504	183.511
Regione Umbria	109	109	0
Regione Veneto	16.441.153	6.329.900	10.111.253
Altri LIC	0	0	0
	113.911.987	57.867.402	56.044.585
Totale	922.786.501	731.515.729	191.270.772

Nell'esercizio 2021 le attività di costruzione diretta si sono concentrate nelle realizzazioni delle reti di accesso nelle regioni Puglia, Toscana, Calabria, Abruzzo, Marche, Lazio e Sardegna con interventi in corso di completamento.

Di seguito si riassume lo stato al 31 dicembre 2021 dei comuni in costruzione diretta:

STATO	N° COMUNI	%
Annullato	4	0,60%
Richiesto al concessionario	30	4,49%
Lavori in corso	34	5,09%
In fase di collaudo	39	5,84%
Progettazione	13	1,95%
Terminato	548	82,04%
Totale	668	100%

Si prevede il completamento dei lavori in corso ed in parte di quelli in progettazione entro il 2022.

È opportuno precisare che sono stati portati a termine diversi interventi di realizzazione di infrastrutture finanziati dalle Regioni, ma che per tali infrastrutture, ad oggi, non è stato ancora completato il lungo percorso amministrativo necessario per la presa in carico da parte delle Regioni stesse, in quanto titolari della proprietà delle suddette infrastrutture, così come definito dalle Convenzioni operative tra il Mise e le Regioni, e la conseguente iscrizione nel loro patrimonio.

Pertanto, relativamente alle suddette commesse, pur ritenendo di fatto concluse le attività affidate con gli Accordi di Programma, la valorizzazione del realizzato rimane ancora nella voce delle "rimanenze" del presente bilancio. Le attività di tali commesse risultano fatturate.

II) Crediti

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
127.902.353	77.381.401	50.520.952

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni, ad eccezione del credito maturato nei confronti della Tesoreria INPS.

Tutti i crediti sono nei confronti di Enti e Clientela del territorio nazionale.

1) Verso Clienti

I crediti verso clienti sono tutti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Fatture emesse	44.243.722	35.543.936	8.699.786
Fatture da emettere	5.800.034	7.521.773	(1.721.739)
Totale	50.043.756	43.065.709	6.978.047

I Crediti verso Clienti comprendono gli importi relativi alle commesse di realizzazione d'infrastrutture per conto di Amministrazioni Regionali e alla cessione ad operatori di telecomunicazioni di diritti d'uso sulle infrastrutture in fibra ottica realizzate.

Il credito per "fatture emesse" comprende essenzialmente il credito vantato verso il Ministero dello Sviluppo Economico (24.971 migliaia di Euro) per lavori che saranno rimborsati tramite fondi regionali e relativi sia al Modello Diretto che al Modello a Concessione. Il credito per "fatture da emettere" comprende un fondo svalutazione di 203 mila Euro relativo a commesse per le quali le Regioni difficilmente riconosceranno le ulteriori rendicontazioni.

4) Verso controllante

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Fatture emesse	1.287	1.287	-
Fatture da emettere	190.918	-	190.918
Totale	192.205	1.287	190.918

Le fatture da emettere verso la controllante Invitalia si riferiscono alle prestazioni effettuate da Infratel Italia in esecuzione del contratto intercompany Digital Transformation.

5) bis. Crediti Tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
IVA	44.701	51.907	(7.206)
Totale	44.701	51.907	(7.206)

I crediti tributari al 31.12.2021 sono interamente riferiti al credito Iva risultante dalle liquidazioni mensili.

5) ter. Imposte Anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Imposte anticipate IRES	755.907	1.007.189	(251.282)
Totale	755.907	1.007.189	(251.282)

Le attività per imposte anticipate si riferiscono al beneficio fiscale connesso all'anticipo, nell'esercizio, di imposte che genereranno un minor carico fiscale negli esercizi successivi, e sono state appostate nei crediti di bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza di imponibili fiscali futuri tali da assorbirle negli esercizi futuri.

Le aliquote utilizzate sono quelle in vigore per l'esercizio 2021: il 24% per l'Ires e il 4,82% per l'Irap.

Per ulteriori dettagli circa la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio si rinvia al paragrafo "22. Imposte sul reddito dell'esercizio".

5) quater. Verso Altri

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Verso MISE	20.471.626	19.642.360	829.266
Crediti per anticipazioni con fondi FSC	17.092.055	13.056.273	4.035.782
Crediti verso Tesoreria INPS	362.497	337.190	25.307
Altri crediti	38.939.606	219.485	38.720.121
Totale	76.865.784	33.255.308	43.610.476

I Crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico, pari a 20.472 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, si riferiscono al credito residuo da incassare relativamente a Report di monitoraggio e rendicontazione.

Risultano essere composti principalmente dal credito derivante dal 2° report Voucher; nel mese di dicembre 2021 sono stati incassati il XLIV ed il XLV Report di Rendicontazione nonché il credito per utili degli anni precedenti trattenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

È prossimo alla presentazione il report annuale relativo al 2021 redatto secondo le direttive dell'Accordo di programma dell'ottobre 2020.

I Crediti per anticipazioni con fondi Fsc sono costituiti da crediti per l'utilizzo temporaneo dei fondi Fsc, preventivamente autorizzato dal Mise, in caso di incapienza delle risorse Regionali a fronteggiare i pagamenti delle commesse Modello a Concessione Regionali. Il credito diminuisce man mano che vengono ripristinati i fondi anticipati con l'incasso da parte delle Regioni dei fondi Fesr e Fears. Tale modalità operativa è prevista dalle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche". La tabella che segue espone la movimentazione netta del credito nell'esercizio 2021, tra anticipazioni e ripristini:

Regioni	Saldo al 01.01.2021	movimenti 2021		Saldo al 31.12.2021
		Anticipazione	Ripristini	
Basilicata	11.401	3.900.440	-	3.911.841
Emilia Romagna	7.326.627	-	-	7.326.627
Friuli Venezia Giulia	154.465	2.058.832	154.465	2.058.832
Lombardia	4.853.897	559.816	5.413.713	-
Liguria	-	1.322.380	-	1.322.380
Umbria	709.883	3.878.500	2.116.008	2.472.375
	13.056.273	11.719.968	7.684.186	17.092.055

I *Crediti verso Tesoreria INPS* rappresentano il trasferimento delle quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio al fondo tesoreria istituito presso l'INPS, così come previsto dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

L'incremento di 38.720 migliaia di Euro registrato nell'esercizio 2021 dagli *Altri crediti* si riferisce per 38.766 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori contrattualmente previsti, nella massima parte imputabili alla commessa Piano Scuole.

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
235.023.241	404.846.921	(169.823.680)

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Depositi bancari e postali	235.014.317	404.842.620	(169.828.303)
Cassa Sede	8.924	4.301	4.623
Totale	235.023.241	404.846.921	(169.823.680)

I *Depositi bancari*, pari al 31.12.2021 a 235.014 migliaia di Euro, rappresentano le giacenze sui conti correnti aziendali accesi presso primari istituti bancari.

La *Cassa sede* comprende il denaro in cassa e i valori bollati.

Di seguito il dettaglio dei depositi bancari suddiviso per Istituto bancario:

Istituto di credito	Saldo al 31.12.2021
Medio Credito Centrale	87.155.116
Banca di Desio e della Brianza	2.999.672
BLU BANCA	6.786.225
BPER Banca S.p.A.	17.907.207
Banca IntesaSanPaolo S.p.A.	53.810.589
BPM Banca	53.630.473
Banca Popolare di Sondrio spa	9.166.563
Altri Istituti	3.558.472
Totale	235.014.317

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ratei attivi	20.329.277	88.412	20.240.865
Risconti attivi	484.500	9.997.375	(9.512.875)
Totale	20.813.777	10.085.787	10.727.990

I ratei attivi al 31.12.2021 sono riferiti a contributi in corso esercizio contabilizzati a copertura di costi di competenza 2021 che verranno rendicontati nei futuri esercizi. L'incremento registrato nell'esercizio è principalmente correlato alla contabilizzazione dei contributi in conto esercizio forfettari introdotti dall'Accordo di programma firmato nell'ottobre 2021.

I risconti attivi sono composti da costi sostenuti negli anni precedenti che alla data di chiusura del bilancio non sono stati ancora rendicontati, seppur ammissibili, ai sensi del disciplinare di rendicontazione relativo all'Accordo di Programma di ottobre 2015 e del disciplinare unico di rendicontazione del nuovo Accordo di programma di ottobre 2020 stipulato tra il Mise, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ed Infratel Italia e che quindi troveranno correlazione nei ricavi degli esercizi futuri.

A) PATRIMONIO NETTO

In data 7 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato il bilancio 2020 e deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari a 2.372 migliaia di Euro, avendo la riserva legale raggiunto il quinto del capitale sociale.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione intervenuta nel patrimonio netto nell'esercizio in esame e nei due precedenti:

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2018 al 31/12/2019

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2018	1.000.000	200.000	500.000	2.002.233	2.986.076	6.688.309
Destinazione risultato 31.12.2018:						
- Attribuzione di dividendi						0
- Altre destinazioni				2.986.076	(2.986.076)	0
Altre variazioni						0
Risultato d'esercizio					2.619.136	2.619.136
Saldi al 31.12.2019	1.000.000	200.000	500.000	4.988.309	2.619.136	9.307.445

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2019 al 31/12/2020

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2019	1.000.000	200.000	500.000	4.988.309	2.619.136	9.307.445
Destinazione risultato 31.12.2019:						
- Attribuzione di dividendi						0
- Altre destinazioni				2.619.136	(2.619.136)	0
Altre variazioni						0
Risultato d'esercizio					2.371.636	2.371.636
Saldi al 31.12.2020	1.000.000	200.000	500.000	7.607.445	2.371.636	11.679.081

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2020 al 31/12/2021

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2020	1.000.000	200.000	500.000	7.607.445	2.371.636	11.679.081
Destinazione risultato 31.12.2020:						
- Attribuzione di dividendi						0
- Altre destinazioni				2.371.636	(2.371.636)	0
Altre variazioni	7.594.044		7.107.445	(7.607.445)		7.094.044
Risultato d'esercizio					2.450.420	2.450.420
Saldi al 31.12.2021	8.594.044	200.000	7.607.445	2.371.636	2.450.420	21.223.545

I) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Infratel Italia S.p.A. al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 8.594.044, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da 8.594.044 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, possedute integralmente dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'Assemblea del 22 dicembre 2021 ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale per Euro 7.594.044 mediante:

- rinuncia da parte del socio unico Invitalia al credito per dividendi; precedentemente deliberati e non erogati, per Euro 5.753.794 Euro
- rinuncia a crediti commerciali vantati dalla Controllante per Euro 1.340.250
- utilizzo della voce di patrimonio netto "conto futuri aumenti di capitale" per Euro 500.000.

IV) Riserva Legale

L'importo della riserva legale, pari ad Euro 200.000, avendo raggiunto il quinto del capitale, non ha subito incrementi rispetto all'esercizio precedente.

VI) Altre riserve

Come previsto nel nuovo Accordo di programma dell'ottobre 2020 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 22 dicembre 2021, è stata costituita nel Patrimonio netto della Società la "Riserva Banda Larga" tramite destinazione di utili precedentemente riportati a nuovo per complessivi 7.607.445 Euro. Come esposto in sede di commento della voce "Capitale Sociale", il versamento in conto futuro aumento di capitale di Euro 500.000 effettuato dalla capogruppo nell'esercizio 2004 è stato invece portato ad incremento del Capitale Sociale.

La Riserva banda larga verrà alimentata dai risultati della contabilità separata prevista dal citato nuovo Accordo di programma.

Nella tabella seguente si forniscono analiticamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 7 bis del Codice Civile, circa l'origine, la possibilità di distribuzione e l'utilizzazione delle riserve. Le riserve di patrimonio netto sono costituite da riserve di utili.

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel quadriennio precedente	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	8.594.044			0
Riserva sovrapprezzo azioni				0
Riserve di valutazione				0
Riserva legale	200.000	B		0
Riserva azioni proprie				0
Riserve statutarie				0
Altre riserve	7.607.445	D		0
Utili/Perdite portati a nuovo	2.371.636	A-B-C-D		0
Totale Patrimonio Netto	18.773.125			0

- A aumento di capitale
B copertura perdite
C distribuzione ai soci
D riserva Banda Larga

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data del 31 dicembre 2021 il fondo per rischi e oneri ammonta a 1.639 migliaia di Euro.

Il fondo iscritto è destinato principalmente a fronteggiare i probabili rischi di mancato riconoscimento dei costi sostenuti per le commesse regionali, il rischio correlato al debito per oneri su lavori dovuti a enti territoriali diversi e al rischio derivante da contenziosi legali, sia connessi a lavori appaltati che a cause giuslavoristiche.

Il dettaglio del fondo è evidenziato nella tabella che segue:

Fondo per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Contenziosi legali	840.000	840.000	0
Cosap /Tosap (imposta e sanzioni)	202.000	202.000	0
Commesse Regionali	537.500	537.500	0
Valutazione partite creditorie	60.000	60.000	0
	1.639.500	1.639.500	0

Il Fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2021.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.820.243	1.741.023
Smobilizzo/Liquidazione	(101.219)	(248.223)
Riclassifiche	4.267	(6.772)
Tfr trasferito a Capogruppo	0	(46.095)
Accantonamento dell'esercizio	461.641	380.310
TFR a fine esercizio	2.184.932	1.820.243

La voce, pari a 2.185 migliaia di Euro, rappresenta il debito della Società per il Trattamento di Fine Rapporto nei confronti del personale dipendente al 31.12.2021.

La quota relativa allo smobilizzo costituisce quanto versato ai fondi pensione, a liquidazioni o anticipazioni erogate.

D) DEBITI

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
1.287.396.135	1.195.536.128	91.860.007

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche	0	900	(900)
Acconti da clienti	718.403.250	614.204.805	104.198.445
Debiti verso fornitori	270.840.323	160.672.375	110.167.948
Debiti verso controllanti	20.975.568	29.501.199	(8.525.631)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.584	131.584	0
Debiti tributari	170.361	262.902	(92.541)
Debiti vs.istituti di previdenza	440.751	369.568	71.183
Fondi di terzi in gestione	100.374.461	159.885.924	(59.511.463)
Altri debiti	176.059.837	230.506.871	(54.447.034)
Totale	1.287.396.135	1.195.536.128	91.860.007

4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
BNL	0	900	(900)
Totale	0	900	(900)

Il finanziamento residuo erogato da BNL a fronte della linea di credito concessa alla Capogruppo e data in utilizzo ad Infratel Italia per un importo massimo di 7 milioni di Euro è stato restituito nel corso dell'esercizio 2021.

6) Acconti da Clienti

La voce si compone di acconti e anticipi come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Anticipi da clienti	49.517.005	50.515.832	(998.827)
Acconti	668.886.245	563.688.973	105.197.272
Totale	718.403.250	614.204.805	104.198.445

Anticipi

La voce "anticipi" accoglie l'importo relativo a quanto anticipato dal committente prima dell'inizio dei lavori per l'esecuzione delle infrastrutture, al netto dello scomputo effettuato nelle relative fatture emesse per le attività svolte.

Di seguito un dettaglio degli anticipi per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Anticipi	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	12.500.000	12.500.000	0
Regione Calabria Feasr	2.201.051	2.201.051	0
Regione Calabria Feasr	1.058.272	1.058.272	0
Regione Calabria Feasr Mod.A	6.217.831	6.868.757	(650.926)
Regione Lazio Feasr Mod.A	112.117	112.117	0
Regione Lazio Commessa WIFI	288.914	321.293	(32.379)
Regione Lombardia Feasr Mod.A	26.439	26.439	0
Regione Lombardia Fas	450.751	450.751	0
Monza Varese FAS	1.065.574	1.065.574	0
Regione Molise Feasr	(73)	(73)	0
Regione Marche Feasr Mod.A	874.617	874.617	0
Regione Piemonte Feasr	516.495	516.495	0
Regione Puglia Feasr	2.177.301	2.177.301	0
Regione Puglia Feasr Mod.A	13.184.636	13.184.636	0
Regione Sardegna Feasr Mod.A	2.598.335	2.598.335	0
Regione Sicilia Fas	77.049	77.049	0
Regione Toscana FEASR Bulm	4.952.990	310.425	4.642.565
Regione Toscana FESR	144.843	144.843	0
Regione Toscana FESR Quinto intervento	304.805	304.805	0
Regione Toscana FESR Mod.A	0	4.952.990	(4.952.990)
Regione Toscana Fas	693.188	693.188	0
Regione Veneto Feasr	57.596	57.596	0
Autovie Venete S.p.A	0	5.097	(5.097)
Anticipi da altri	14.274	14.274	0
Totale	49.517.005	50.515.832	(998.827)

Acconti

La voce "acconti" è rappresentativa di fatture emesse nei confronti dei committenti di infrastrutture per l'avanzamento dei lavori che trovano riscontro in specifici report di rendicontazione secondo le modalità previste dalle convenzioni sottoscritte. Tali avanzamenti non sono imputabili a ricavi di vendita perché

non collaudati o approvati dagli enti. Tale fatturazione rimarrà nella voce “acconti” fino a quando non vi sarà la certezza del ricavo definitivamente riconosciuto dal committente.

Per quanto riguarda le infrastrutture regionali completate, si rimanda a quanto esplicitato nella voce “Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione”.

Di seguito un dettaglio degli acconti per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Accounti	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Regione Abruzzo Mise Mod. a Concessione	2.466.783	1.944.244	522.539
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	9.746.250	9.746.250	0
Regione Abruzzo Feasr Mod. a Concessione	1.623.929	751.288	872.641
Regione Abruzzo Feasr	2.657.630	2.657.630	0
Regione Abruzzo Parfa Mod.A	7.357.178	7.357.178	0
Regione Abruzzo Fesr Mod. a Concessione	10.693.466	7.073.600	3.619.866
Regione Basilicata Mise Mod. a Concessione	1.913.223	941.836	971.387
Regione Basilicata Feasr Mod. a Concessione	1.097.528	0	1.097.528
Regione Basilicata Fesr Mod. a Concessione	10.035.535	6.074.346	3.961.189
Regione Basilicata FAS Quarto intervento	1.128.127	1.128.127	0
Regione Calabria Feasr	9.501.889	9.501.889	0
Regione Calabria Fesr terzo intervento	6.444.644	6.444.644	0
Regione Calabria Fesr Mod.A	20.488.272	19.836.572	651.700
Regione Campania Feasr	16.659.492	16.659.492	0
Regione Campania Feasr Mod. a Concessione	6.055.907	1.648.007	4.407.900
Regione Campania Fesr	13.657.323	13.657.323	0
Regione Campania Fesr Mod. a Concessione	40.724.401	29.296.383	11.428.018
Regione Emilia Romagna Mise Mod. a Concessione	16.324.772	8.480.599	7.844.173
Regione Emilia Romagna Feasr Mod. a Concessione	20.745.354	20.745.354	0
Regione Emilia Romagna Fesr Mod. a Concessione	7.638.378	4.642.445	2.995.933
Regione Friuli Venezia Giulia Mise Mod. a Concessione	7.387.253	1.782.023	5.605.230
Regione Friuli Venezia Giulia Feasr Mod. a Concessione	3.396.200	3.396.200	0
Regione Friuli Venezia Giulia Fas Mod. a Concessione	223.487	223.487	0
Regione Lazio Feasr Mod. A	7.485.506	7.127.788	357.718
Regione Lazio Feasr Mod. a Concessione	7.816.324	5.280.320	2.536.004
Regione Lazio Feasr	5.214.585	5.214.585	0
Regione Lazio Fas	929.136	929.136	0
Regione Lazio Fas WIFI	32.379	0	32.379
Regione Lazio Fesr Mod. a Concessione	19.685.571	14.916.667	4.768.904
Regione Lombardia Mise Mod. a Concessione	16.845.253	7.909.715	8.935.538
Regione Lombardia Feasr Mod. a Concessione	13.635.788	10.081.758	3.554.030
Regione Lombardia Feasr	6.272.935	6.272.935	0
Regione Lombardia Fesr Mod.A	2.303.375	2.303.375	0
Regione Lombardia Fesr	3.201.943	3.201.943	0
Regione Lombardia Fesr Mod. a Concessione	12.820.493	12.247.436	573.057
Regione Lombardia Fas	4.309.217	4.309.217	0
Regione Lombardia Fas Mod.A	813.724	813.724	0
Regione Lombardia Fas Mod. a Concessione	238.135	238.135	0
Regione Liguria Mise Mod. a Concessione	166.105	160.604	5.501
Regione Liguria Fesr Mod. a Concessione	3.629.733	2.336.346	1.293.387
Regione Liguria Feasr Mod. a Concessione	1.006.680	1.006.680	0
Regione Molise Mise Mod. a Concessione	255.495	253.307	2.188
Regione Molise Feasr	10.366.979	10.366.979	0
Regione Molise Fesr Mod. a Concessione	8.259.955	4.391.909	3.868.046
Regione Marche Mise Mod. a Concessione	699.979	699.979	0
Regione Marche Feasr	3.088.156	3.088.156	0
Regione Marche Feasr Mod.A	3.440.089	3.440.089	0
Regione Marche Fesr Mod. a Concessione	8.414.297	4.131.933	4.282.364
Regione Marche Fesr	11.759.824	11.759.824	0
Regione Marche Fesr Mod. a Concessione	3.839.241	2.393.242	1.445.999
Regione Marche Fas	3.160.118	3.160.118	0
Regione Piemonte Mise Mod. a Concessione	927.099	927.099	0
Regione Piemonte Feasr	6.088.775	6.088.775	0
Regione Piemonte Feasr Mod. a Concessione	4.334.575	2.837.235	1.497.340
Regione Piemonte Fesr Mod. a Concessione	13.589.916	13.589.916	0
Regione Puglia Feasr	4.044.340	4.044.340	1.704.692
Regione Puglia Fas	14.265.244	14.265.244	0
Regione Puglia Fesr Mod. a Concessione	1.282.879	0	1.282.879
Regione Puglia Feasr Mod.A	5.749.032	5.749.032	0
Regione Sardegna Feasr	9.940.807	9.940.807	0
Regione Sardegna Mod.A	25.386.055	25.386.055	0
Regione Sardegna Distretti	721.896	721.896	0
Regione Sicilia Feasr	11.694.580	11.694.580	0
Regione Sicilia Feasr 2	9.418.387	9.418.387	0
Regione Sicilia Feasr Mod. a Concessione	4.236.441	3.366.587	869.854
Regione Sicilia Fesr Mod. a Concessione	54.331.738	39.531.930	14.799.808
Regione Sicilia Fas	209.091	209.091	0
Regione Toscana Mise Mod. a Concessione	19.965	12.002	7.963
Regione Toscana Feasr	8.277.096	8.277.096	0
Regione Toscana Feasr Mod.a Concessione	738.305	738.305	0
Regione Toscana Feasr Mod.A	5.001.485	5.001.485	0
Regione Toscana Fesr	7.671.559	7.671.559	0
Regione Toscana Fesr Mod. A	9.196.141	8.271.930	924.211
Regione Toscana Fesr Mod. a Concessione	9.485.104	6.868.765	2.616.339
Regione Toscana FESR Quinto intervento	4.674.678	4.674.678	0
Regione Toscana Fas	4.537.410	4.537.410	0
Regione Toscana - Comune di Monterotondo	159.024	159.024	0
Regione Trentino Alto Adige Feasr Mod. a Concessione	784.902	784.902	0
Regione Trentino Alto Adige Fas Mod. a Concessione	237.684	237.684	0
Regione Umbria Feasr Mod. a Concessione	5.541.081	2.671.617	2.869.464
Regione Umbria Fesr	3.286.914	3.286.914	0
Regione Umbria Fesr Quinto Intervento	1.368.459	1.368.459	0
Regione Umbria Fesr Mod. a Concessione	10.175.664	6.725.589	3.450.075
Regione Umbria Fas	893.282	893.282	0
Regione Veneto Mise Mod. a Concessione	3.371.250	2.489.275	881.975
Regione Veneto Distretti Industriali	6.499.183	6.499.183	0
Regione Veneto Feasr Mod. a Concessione	7.545.504	7.545.504	0
Regione Veneto Feasr	6.128.939	6.128.939	0
Regione Veneto Fesr Quinto Intervento	11.450.784	11.450.784	0
Regione Veneto Fesr	7.443.955	7.443.955	0
Regione Veneto Fesr Mod. a Concessione	7.732.254	7.732.254	0
Regione Veneto Fas	1.493.125	1.493.125	0
Regione Valle D'Aosta Mise Mod.a Concessione	32.780	32.020	760
Regione Valle D'Aosta Feasr Mod. a Concessione	1.260.827	897.442	363.385
Totale	668.886.245	563.688.973	106.901.964

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Fatture ricevute	31.656.887	12.003.561	19.653.326
Fatture da ricevere	239.183.436	148.668.814	90.514.622
Totale	270.840.323	160.672.375	110.167.948

I debiti per fatture da ricevere, che ammontano a 239.558 migliaia di Euro, comprendono 148.287 migliaia di Euro relativamente ad attività svolte da Open Fiber nel 2021 e per le quali non sono stati ancora emessi i benestare alla fatturazione da parte di Infratel Italia.

11) Debiti verso controllante

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
20.975.568	29.501.199	(8.525.631)

La voce evidenzia i debiti nei confronti della controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Comprende principalmente debiti per:

- Dividendi deliberati – Euro 1.500.000
- Adesione al consolidato fiscale per la parte di imposte Ires – Euro 6.073.925
- Servizi aziendali – Euro 7.969.756
- Personale distaccato – Euro 1.308.788
- Addebiti per attività Network Inventory e BSS – Euro 2.030.070
- Organismo di vigilanza - 37.683
- Consiglio di amministrazione per i membri dipendenti dalla Capogruppo – Euro 27.510

11) bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
131.584	131.584	0

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a debiti derivanti da personale di Invitalia Partecipazioni S.p.A. che è stato distaccato presso la Società negli esercizi precedenti.

12) Debiti tributari

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
170.361	262.902	(92.541)

La voce comprende principalmente i debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti e lavoro autonomo, versate nel mese di gennaio 2022 ed il debito per imposta Irap al 31.12.2021 pari a 40 mila Euro, dato dal valore netto tra gli anticipi versati e la stima dell'imposta calcolata.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
440.750	369.568	71.182

I debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2022 nel rispetto delle singole scadenze.

14) Altri debiti

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
276.434.297	390.392.795	(113.958.498)

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Fondi di terzi in gestione	100.374.461	159.885.924	(59.511.463)
Altri debiti	176.059.836	230.506.871	(54.447.035)
Totale	276.434.297	390.392.795	(113.958.498)

La composizione della voce "Fondi di terzi in gestione" è evidenziata nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
FSC BUL	69.754.272	115.574.953	(45.820.681)
BUL VOUCHER	26.879.322	40.000.000	(13.120.678)
Progetto Virgo	60.301	60.301	0
Progetto Block Chain	89.957	0	89.957
Contributi modello B e C	3.590.609	4.250.670	(660.061)
Totale	100.374.461	159.885.924	(59.511.463)

L'importo indicato alla voce "Fsc Bul", pari a 69.754 migliaia di Euro, rappresenta il valore residuo di quanto incassato a dicembre 2016 relativamente alla prima tranche dei fondi Fsc per il Grande Progetto Bul. Conformemente a quanto previsto dalle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014 – 2020, visto il parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, per tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sui Fsc, è previsto il versamento dal Mise ad Infratel Italia, che le detiene su un apposito fondo di rotazione indisponibile finalizzato al finanziamento del Grande Progetto Bul (approvato dalla Comunità Europea solamente il 2 aprile 2019); su questo fondo di rotazione Infratel Italia può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del Mise stesso. La variazione negativa di 45.821 migliaia di Euro è dovuta essenzialmente ad erogazioni per il pagamento di Open Fiber relativamente ai SAL del modello a concessione finanziati con la fonte di finanziamento Fsc.

La voce "Bul Voucher", pari a 26.879 migliaia di Euro, rappresenta il residuo al 31.12.2021 dell'erogazione finanziaria da parte del Mise relativamente al piano voucher per famiglie meno abbienti quale intervento di sostegno alla domanda per garantire la fruizione di servizi di connessione ad internet in banda ultra larga da parte delle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 Euro.

L'importo massimo di risorse assegnate alla misura è pari a 204.000 migliaia di Euro.

I "Contributi modello B e C" si riferiscono alle somme erogate dal Mise e destinate alla erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga (modello B) e Ultralarga (modello C), al netto delle somme già erogate ai beneficiari.

Gli "Altri debiti" sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Gestione c/MISE FESR e FEASR e REGIO	121.050.163	151.927.588	(30.877.425)
Debiti per progetto scuole	1.961.736	-	
Debiti per progetto wifi	9.000.000	-	
Debiti gestione PAR FSC C/Regione	2.862.087	-	
Debiti per COSAP/TOSAP	426.314	1.316.294	(889.980)
Debiti v/Regioni	29.047.396	20.883.144	8.164.252
Debiti v/altri Enti	156.972	156.971	1
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.908.971	1.704.560	204.411
Depositi cauzionali	17.987	20.066	(2.079)
Anticipo contributi FSC	1.401.452	49.000.000	(47.598.548)
Debiti diversi	8.226.758	5.498.248	2.728.510
Totale	176.059.836	230.506.871	(68.270.858)

La voce Gestione c/Mise Fesr e Fesr rappresenta le risorse trasferite dalle Regioni al Mise e da quest'ultimo ad Infratel Italia nell'ambito del PSR –POR 2014-2020, al netto delle erogazioni effettuate sui conti dedicati alle singole commesse regionali.

Di seguito si rappresenta la movimentazione dell'esercizio:

Gestione c/MISE FESR	Saldo al 01.01.2021	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2021
Abruzzo	3.072.340	7.450.000	3.619.866	6.902.473
Basilicata	0	29.191		29.191
Campania	(29.130)	12.133.742	11.287.001	817.611
Emilia Romagna	2.938.088		2.995.932	(57.844)
Lazio	12.325.300		4.715.653	7.609.647
Liguria	1.308.773	1.322.380	1.289.396	1.341.757
Lombardia	(2.883)	7.050.000	5.426.955	1.620.162
Marche	2.256.505		1.445.999	810.506
Piemonte	3.708.020	0	0	3.708.020
Puglia	6.175.800		1.282.879	4.892.921
Sicilia	17.596.040		14.799.807	2.796.233
Sardegna	0	4.179.441		4.179.441
Toscana	2.660.749		2.549.645	111.104
Umbria	(7.254)	3.690.650	3.690.650	(7.254)
Veneto	7.864.702	0	0	7.864.702
Altre partite	18.772			18.772
	59.885.822	35.855.404	53.103.783	42.637.442
Penali incassate da Open Fiber	112.033			
Totale	59.997.855	35.855.404	53.103.783	42.749.475

Gestione c/MISE FEASR	Saldo al 01.01.2021	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2021
Abruzzo	3.857.987	751.288	867.587	3.741.689
Basilicata	1.537.292		1.096.838	440.454
Campania	7.611.461		4.407.900	3.203.561
Emilia Romagna	- 5	4.317.846		4.317.841
Friuli Venezia Giulia	2.314.536	2.058.832		4.373.368
Lazio	6.719.680		2.501.004	4.218.677
Liguria	1.876.076	3.051.752		4.927.828
Lombardia	11.921.157		3.540.531	8.380.626
Marche	7.468.283		4.257.364	3.210.919
Molise	8.247.092		3.833.952	4.413.140
Piemonte	17.344.878		1.497.340	15.847.538
Sicilia	2.632.163		818.720	1.813.444
Toscana	3.944.774	-	-	3.944.774
Trentino Alto Adige	3.793.801	-	-	3.793.801
Umbria	828.383		836.897	- 8.514
Valle d'Aosta	1.102.558		363.385	739.173
Veneto	10.634.394		-	10.634.394
Altre partite	10.400			10.400
	91.844.910	10.179.718	24.021.518	78.003.113
Penali incassate da Open Fiber	84.846			
	91.929.756	10.179.718	24.021.518	78.087.959

Gestione c/REGIO BUL	Saldo al 01.01.2021	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2021
Lombardia	-	212.729	-	212.729
Friuli Venezia Giulia	-	154.465	154.465	-
Trentino Alto Adige	-	212.487	212.487	-
	-	579.681	366.952	212.729

L'esercizio 2021 ha visto l'inizio dell'operatività del progetto "Piano scuole", finanziato da fondi Fsc e finalizzato a garantire la connettività gratuita, entro tre anni, a tutte le scuole statali e superiori e medie di tutta Italia, oltre alle scuole primarie e dell'infanzia ricadenti nelle cosiddette "aree bianche". La prima erogazione del MISE è stata di 40.000 migliaia di Euro e sono stati rendicontati con il 1° Report scuole circa 38.000 migliaia di Euro.

Nel corso del 2021 sono state erogate risorse, finanziate da fondi Fsc, in relazione al progetto "Piazza WIFI" per 9.000 migliaia di Euro mentre residuano 2.862 migliaia di Euro per progetti finanziati da fondi PAR FSC regionali.

I debiti per COSAP/TOSAP si riferiscono agli accantonamenti calcolati a fronte degli oneri che saranno da sostenere nei confronti degli enti locali per il pagamento dei relativi tributi, al netto di quanto accantonato e non pagato per le annualità prescritte.

La voce debiti verso le Regioni, pari a 29.047 migliaia di Euro, che registra un incremento nell'esercizio di 8.164 migliaia di Euro, rappresenta gli importi da riconoscere alle stesse, a fronte dei ricavi per cessione di IRU agli operatori di telecomunicazioni, al netto dei costi sostenuti per la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria funzionale al migliore utilizzo della stessa, al fine di garantire gli SLA richiesti dagli operatori di telecomunicazioni.

I debiti verso i dipendenti e collaboratori riguardano principalmente l'accantonamento al 31 dicembre 2021 delle ferie, mensilità aggiuntive e permessi maturati e non goduti.

La voce "anticipo contributi Fsc" è relativa al residuo rispetto all'incasso ricevuto per il Piano Scuole per 40.000 migliaia di Euro e all'assegnazione di 9.000 migliaia di Euro, prelevandoli dal fondo Fsc 2014/2020, al progetto Wi-Fi Italia quale anticipo del 20% su una dotazione finanziaria complessiva di 45.000 migliaia di Euro.

I debiti diversi comprendono principalmente i debiti per penali contrattuali addebitate alle ditte appaltatrici dei lavori a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori, da riconoscere alle Regioni in occasione delle rendicontazioni delle varie commesse.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
202.686.972	179.771.870	22.915.102

La voce è composta in massima parte da risconti, come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	1.756.523	117.842	1.638.681
Risconti passivi:			
per contributi in conto capitale	183.449.663	162.576.261	20.873.402
per IRU	17.480.786	17.077.767	403.019
Totale	202.686.972	179.771.870	22.915.102

I risconti passivi per contributi in conto capitale si riferiscono a contributi in conto capitale contabilizzati seguendo il principio di competenza. Il rilascio delle quote a conto economico dei contributi in conto capitale è correlato alla vita utile dei beni in riferimento ai quali i contributi sono riconosciuti e, a seguire, erogati.

Utilizzando tale metodologia, i contributi sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 “Altri ricavi e proventi” e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l’iscrizione, nello stato patrimoniale, dei risconti passivi in questione.

La voce accoglie inoltre, per l’ammontare di 17.481 migliaia di Euro, i risconti passivi contabilizzati per rinviare ai futuri esercizi di competenza i Ricavi di cessione di diritti d’uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e fibra ottica – in modalità IRU: la competenza economica è determinata in base alla data di consegna delle infrastrutture ed alla durata del contratto di cessione dei diritti d’uso.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

2021	2020	Variazione
233.129.009	187.433.060	45.695.949

Il Valore della Produzione è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.961.136	7.955.827	1.005.309
Variazioni dei lavori in corso	191.270.772	145.782.972	45.487.800
Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio	7.548.428	15.122.715	(7.574.287)
- Contributi forfettari	5.239.978	1.040.148	4.199.830
- Contributi in conto capitale	19.628.174	16.917.988	2.710.186
- Altri ricavi e proventi	480.521	613.410	(132.889)
Totale	233.129.009	187.433.060	45.695.949

Più dettagliatamente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, interamente riferibili a controparti italiane, comprendono 3.336 mila Euro per corrispettivi relativi ai servizi di manutenzione fatturati nell’esercizio agli operatori di telecomunicazioni, 3.524 mila Euro per ricavi di competenza dell’esercizio relativi alla cessione dei diritti d’uso sulle infrastrutture di proprietà (IRU) e 1.908 mila Euro di ricavi di attivazione.

Variazione dei lavori in corso

La Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione è determinata, relativamente alle commesse che la Società sta eseguendo per conto di Amministrazioni Regionali, sulla base del lavoro svolto entro l’esercizio, applicando il metodo della “percentuale di completamento” che prevede di riconoscere nell’esercizio la quota dei corrispettivi commisurata all’avanzamento dei lavori.

Di seguito si riporta il dettaglio della Variazione dei Lavori in corso su ordinazione per Regione:

Descrizione	2021	2020	Variazione
Modello Regionale Diretto:			
Regione Abruzzo	3.049.770	1.360.704	1.689.066
Regione Calabria	1.330.673	1.119.994	210.679
Regione Lazio	23.822	137.419	(113.597)
Regione Lombardia	43.390	0	43.390
Regione Puglia	660.385	776.998	(116.613)
Regione Sardegna	2.657.753	2.014.851	642.902
Regione Toscana	775.872	31.285	744.587
Regione Umbria	0	0	0
	8.541.665	5.441.251	3.100.414
Modello Regionale a Concessione:			
Regione Abruzzo	2.349.632	4.553.496	(2.203.864)
Regione Basilicata	4.309.522	3.601.664	707.858
Regione Calabria	4.323.852	370.647	3.953.205
Regione Campania	14.430.616	11.670.926	2.759.690
Regione Emilia Romagna	9.761.602	11.671.622	(1.910.020)
Regione Friuli Venezia Giulia	2.003.250	4.096.962	(2.093.712)
Regione Lazio	5.258.555	8.079.991	(2.821.436)
Regione Liguria	3.020.426	2.115.115	905.311
Regione Lombardia	9.243.162	7.504.433	1.738.729
Regione Marche	8.451.976	4.518.175	3.933.801
Regione Molise	1.399.538	3.575.062	(2.175.524)
Regione Piemonte	16.055.270	12.210.130	3.845.140
Regione Puglia	4.552.904	308.639	4.244.265
Prov. Di Trento	4.550.015	2.914.401	1.635.614
Regione Sardegna	4.090.780	402.867	3.687.913
Regione Sicilia	15.784.339	18.614.412	(2.830.073)
Regione Toscana	2.604.928	2.750.897	(145.969)
Regione Umbria	3.411.761	5.303.352	(1.891.591)
Regione Valle d'Aosta	538.629	932.681	(394.052)
Regione Veneto	10.510.496	9.566.710	943.786
Altri LIC	0	(704.654)	704.654
	126.651.253	114.057.528	12.593.725
Modello a Concessione Fondi FSC:			
Regione Abruzzo	1.700.385	1.113.202	587.183
Regione Basilicata	1.239.510	690.060	549.450
Regione Calabria	0	76.434	(76.434)
Regione Campania	0	132.136	(132.136)
Regione Emilia Romagna	5.397.597	2.443.823	2.953.774
Regione Friuli Venezia Giulia	6.196.212	3.826.169	2.370.043
Regione Liguria	274.021	112.910	161.111
Regione Lombardia	23.288.027	17.213.682	6.074.345
Regione Marche	1.121.247	1.075.427	45.820
Regione Molise	179.884	192.584	(12.700)
Regione Piemonte	6.210.393	1.688.111	4.522.282
Regione Puglia	0	7.590	(7.590)
Regione Sardegna	0	25.645	(25.645)
Regione Sicilia	0	434.769	(434.769)
Regione Trentino-Alto Adige	183.511	281.459	(97.948)
Regione Veneto	10.111.253	3.839.701	6.271.552
Regione Valle d'Aosta	142.545	80.142	62.403
Altri LIC	0	(6.844.681)	6.844.681
	56.044.585	26.389.163	29.655.422
WIFI	33.269	3.088	30.181
Contributi Modello B e C	0	(108.058)	108.058
Totale	191.270.772	145.782.972	45.487.800

La Variazione delle rimanenze per l'esercizio in esame è pari a 191.270 mila Euro con un incremento di 45.488 mila Euro rispetto ai valori del 2020, dovuto principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento delle attività del modello regionale diretto per un importo di 3.100 mila Euro;
- incremento delle attività del modello regionale a concessione per un importo pari a 12.594 mila Euro;
- incremento delle attività del modello a concessione Fsc per un importo di 29.655 mila Euro.

Contributi in Conto Esercizio

I contributi in Conto Esercizio di 7.548 mila Euro rappresentano il riconoscimento dei costi di funzionamento della Società quali quelli del personale, dei costi di gestione, detratti i ricavi da cessioni di IRU di competenza dell'esercizio 2021 per 3.524 mila Euro, secondo quanto previsto dai criteri e dalle modalità di rendicontazione stabilite nel nuovo Accordo di programma di ottobre 2020.

Contributi forfettari

La voce rappresenta i contributi rilevati per competenza in relazione alla percentuale dei costi sostenuti in applicazione del nuovo accordo di programma dell'ottobre 2020.

Contributi in conto capitale

I "Contributi in conto capitale", pari a 19.628 mila Euro, sono finalizzati e subordinati all'acquisizione di beni materiali o immateriali ammortizzabili. Tale rilevazione è effettuata in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento di periodo che la società rendiconta al Mise al fine del riconoscimento di un contributo di pari importo. Si veda anche quanto riportato nella successiva nota relativa agli ammortamenti.

Altri ricavi e proventi

La voce, pari a 481 mila Euro, comprende principalmente ricavi per recuperi di spese sostenute per conto terzi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2021	2020	Variazione
230.219.159	183.709.570	46.509.589

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto	2021	2020	Variazione
Cancelleria e materiali vari	162.082	333.975	(171.893)
Totale	162.082	333.975	(171.893)

La voce comprende:

- acquisto di materiale informatico per 154 mila Euro;
- acquisto di materiali di cancelleria per 8 mila Euro.

7. Costi per Servizi

Descrizione	2021	2020	Variazione
Materiali conto terzi	187.941.552	150.065.455	37.876.097
Legali e notarili	307.118	127.292	179.826
Consulenze fiscali e amministrative	49.301	16.289	33.012
Consulenze per progetti	980.185	676.927	303.258
Servizi IT e connettività	855.504	621.304	234.200
IRU c/acq. da terzi	1.603.174	914.862	688.312
Servizi della Capogruppo	2.241.475	1.908.697	332.778
Revisione legale	74.966	56.969	17.997
Personale distaccato	56.143	57.488	(1.345)
Compensi amministratori e sindaci	384.320	398.715	(14.395)
Manutenzione fibra/manutenzione straord rete accesso-backhauling/ manutenz ord. E programmata	3.006.539	450.840	2.555.699
Altra manutenzione	50.233	113.825	(63.592)
Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	55.901	61.625	(5.724)
Servizi di pulizia	5.622	39.848	(34.226)
Assicurazioni	191.730	282.430	(90.700)
Promozioni, pubblicità, pubblicazioni bandi per attività di gara	649.125	88.816	560.309
Collaboratori e altri costi correlati al personale	1.566.504	1.653.402	(86.898)
Servizi L.626/94 e s.m.i.	76.469	88.208	(11.739)
Oneri per lavori	31.127	48.879	(17.752)
Altri servizi e prestazioni	434.650	567.200	(132.550)
Totale	200.561.638	158.239.071	42.322.567

Di seguito la specifica delle voci più rilevanti.

La voce “materiali conto terzi”, pari a 187.942 mila Euro, la più significativa, si riferisce ai costi sostenuti per l’acquisizione e la realizzazione d’infrastrutture di telecomunicazioni, nonché ai costi relativi alla realizzazione delle infrastrutture realizzate nell’ambito dell’attività su commessa, e sono valutati al costo

di acquisizione e di realizzazione risultante dalle fatture di fornitura e dalla determinazione delle fatture da ricevere.

La voce “IRU c/acq. da terzi”, pari a 1.603 mila Euro, è relativa all’acquisizione di diritti d’utilizzo di infrastrutture palificate o di cavidotti idonei alla posa di fibra ottica, in modalità IRU. Tale voce registra un incremento di 688 mila Euro in gran parte riconducibile ai costi di riconfigurazione FTTH.

Le spese per manutenzione fibra, manutenzione straordinaria rete accesso-backhauling, manutenzione ordinaria e programmata, pari a 3.007 mila Euro, evidenziano un incremento 2.564 mila Euro in massima parte riconducibile ai costi di manutenzione del “Piano scuole”.

I “Servizi dalla Capogruppo”, pari a 2.241 mila Euro, comprendono gli importi relativi al contratto di service, alle attività per progetti informatici, oltre alle attività dell’Organismo di Vigilanza.

I costi per “Collaboratori e altri costi correlati al personale”, pari a 1.567 mila Euro, si mantengono sostanzialmente in linea con il valore dell’esercizio precedente.

8. Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2021	2020	Variazione
Noleggio autovetture	16.341	15.757	584
Noleggio macchine ufficio, software e altri	6.390	5.937	453
Canoni licenze software	70.001	50.053	19.948
Canoni attraversamento	27.803	68.988	(41.185)
Totale	120.535	140.735	(20.200)

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2021 ammontano a 121 mila Euro e registrano una diminuzione di circa 20 mila Euro rispetto all’esercizio precedente.

9. Costi per il personale

Descrizione	2021	2020	Variazione
a) Salari e stipendi	6.785.721	5.730.520	1.055.201
b) Oneri sociali	1.865.256	1.540.419	324.837
c) Trattamento fine rapporto	617.167	556.016	61.151
Totale	9.268.144	7.826.955	1.441.189

I costi per il personale ammontano a 9.268 mila Euro ed evidenziano un incremento di 1.441 mila Euro a seguito dell’aumento dell’organico, come rappresentato dalla tabella di seguito riportata:

Organico medio	2021	2020
Dirigenti	2	2
Quadri	18	17
Impiegati	144	118
Totale organico	164	137

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2021	2020	Variazione
Ammortamenti delle imm.ni immateriali	5.393.000	3.886.733	1.506.267
Ammortamenti delle imm.ni materiali	14.235.174	13.031.255	1.203.919
Totale	19.628.174	16.917.988	2.710.186

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari a 5.393 mila Euro, si riferiscono principalmente all'ammortamento dei diritti d'utilizzo d'infrastrutture di terzi, in modalità IRU (*Indefeasible Rights of Use*), i quali sono stati ammortizzati tenendo conto della data di acquisizione e della durata del diritto contrattualmente prevista, pari a 15, 12 e 10 anni.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, pari a 14.762 mila Euro, sono relativi alle infrastrutture in fibra ottica entrate in funzione ed ammortizzate per la durata di 20 anni, a partire dalla data di entrata in esercizio delle stesse, coerentemente con la vita utile stimata.

Come esplicitato nella voce "Altri ricavi" gli effetti economici degli ammortamenti della rete proprietaria sono neutralizzati dalla corrispondente rilevazione dei correlati "Contributi in Conto Capitale".

12. Accantonamenti per rischi

2021	2020	Variazione
0	87.500	(87.500)

Non sono stati effettuati nell'esercizio 2021 accantonamenti a fronte di rischi ed oneri di probabile accadimento emersi nel periodo

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2021	2020	Variazione
Oneri diversi di gestione	351.586	211.324	140.262
Autorizzazione generale attività di TLC	127.000	127.600	(600)
Totale	478.586	338.924	139.662

Gli “Oneri di gestione”, pari a 479 mila Euro, comprendono principalmente oneri sostenuti per Tosap/Cosap, imposte indirette, contributi associativi, ed altri oneri diversi.

La voce “Autorizzazione generale attività TLC”, pari a 127 mila Euro, riguarda il canone annuale versato al Ministero dello Sviluppo Economico per l’autorizzazione generale per l’installazione e la fornitura di una rete pubblica di comunicazione elettronica ai sensi dell’art.25 D.lgs. n.259/2003.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2021	2020	Variazione
43.233	131.415	(88.182)

La voce è così composta:

Descrizione	2021	2020	Variazione
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da altri	44.725	137.472	(92.747)
e) interessi ed altri oneri finanziari			0
- verso controllanti	(1.403)	(5.965)	4.562
- verso altri	(89)	(92)	3
Totale	43.233	131.415	(88.182)

Nei proventi sono compresi gli interessi attivi maturati sulle disponibilità monetarie depositate presso gli istituti di credito, di cui 7 mila Euro su depositi di conto corrente e 35 mila Euro su Time Deposit.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari riguardano quasi esclusivamente gli oneri finanziari addebitati dalla controllante con riferimento a crediti commerciali.

20. Imposte sul reddito d’esercizio

2021	2020	Variazione
502.656	1.483.269	(980.613)

L’ammontare delle imposte sul reddito dell’esercizio 2021 è pari a 503 mila Euro e comprende:

- imposte correnti per un importo pari a 859 mila Euro;
- imposte anticipate nette (accantonamenti e rilasci) che costituiscono una variazione negativa per

251 mila Euro di costo;

- sopravvenienza attiva per imposte relative ad esercizi precedenti per 366 mila Euro;
- provento da consolidato fiscale per 242 mila Euro.

Le imposte correnti dell'esercizio si articolano come segue:

Imposte correnti dell'esercizio	2021	2020	Variazione
IRES	561.585	770.000	(208.415)
IRAP	297.228	342.000	(44.772)
Totale	858.813	1.112.000	(253.187)

Nella voce sono iscritte le imposte correnti di competenza dell'esercizio relativamente all'Irap, calcolata all'aliquota vigente del 4,82% dell'imponibile fiscale e all'Ires, calcolata all'aliquota vigente del 24%.

L'utile fiscale ai fini Ires, considerando che la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, verrà trasferito, unitamente ai crediti per le ritenute subite sugli interessi attivi bancari, alla Consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Le imposte anticipate si articolano come segue:

Imposte anticipate	2021	2020	Variazione
IRES	251.282	426.406	(175.124)
IRAP	0	44.352	(44.352)
Totale	251.282	470.758	(219.476)

Non sono state calcolate imposte differite.

Per completezza di informazioni, si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione delle imposte anticipate, con la movimentazione dell'esercizio:

IMPOSTE ANTICIPATE		IRES		IRAP	
DESCRIZIONE		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
	COMPENSI AMMINISTRATORI	107.581	25.820		
	ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	1.752.675	420.642		
	ONERI TOSAP/COSAP	1.335.786	354.644		
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	858.682	206.084		
	TOTALE AL 31.12.2020	4.054.725	1.007.189	0	0
INCREMENTI	COMPENSI AMMINISTRATORI	18.240	4.378		
	MBO E PREMIO DI PRODUZIONE	355.131	85.231		
	ONERI TOSAP/COSAP	69.420	16.661		
		442.791	106.270	0	0
DECREMENTI	COMPENSI AMMINISTRATORI	107.581	25.820		
	ONERI TOSAP/COSAP	986.588	331.732		
		1.094.169	357.552	0	0
	TOTALE AL 31.12.2021	3.403.347	755.907	0	0

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L. 24/2017)

La legge 4 agosto 2017, n. 124 «Legge annuale per il mercato e la concorrenza», ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, introducendo gli obblighi di pubblicità.

Il comma 125 si riferisce a «*sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti*».

Per quanto riguarda i dati identificativi e le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'esercizio 2021, sono stati erogati i seguenti contributi:

Delibera	Beneficiario	Importo erogato nel 2021 €/000	Causale
Delibera CdA 16 Settembre 2021	TIM SPA	3.621	Saldo a valere sul finanziamento Banda Ultra Larga Regione Toscana

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

2021	2020	Variazione
27.120.656	27.285.393	(164.737)

Gli impegni, le garanzie prestate e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi a fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia Delle Entrate per 24.271 migliaia di Euro a fronte del rimborso del credito Iva e per 2.849 migliaia di Euro agli Enti locali e società autostradali a garanzia della corretta esecuzione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori e ad Anas S.p.A. a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione stipulata tra Infratel Italia e Anas S.p.A. il 14/3/2017.

La variazione registrata riflette:

- l'attivazione di ulteriori garanzie per 25 mila Euro per fidejussioni assicurative, richieste dagli Enti

per la corretta conclusione dei lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica nei loro territori.

- lo svincolo di garanzie per un totale di 190 mila Euro per fidejussioni assicurative.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, sono concluse a normali condizioni di mercato. Queste sono riportate anche nei casi in cui gli importi non siano significativi, in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata. Inoltre, l'informazione si ritiene utile per conferire una maggiore comprensione e trasparenza della gestione aziendale in un'ottica di Gruppo. Sono state considerate parti correlate le partecipate, dirette e indirette, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. e del Ministero dell'Economia che detiene il 100% delle azioni di quest'ultima.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con le parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale	Crediti commerciali	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti	Altre Passività
ANAS				9.360		
ENEL SPA				298.505		
INVITALIA SPA	192.205		96.694	13.304.949	1.500.000	6.119.804
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA				131.584		
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA		87.155.117				
OPEN FIBER SPA				172.446.152		
RETE FERROVIARIA ITALIANA				16.161		
	192.205	87.155.117	96.694	186.206.711	1.500.000	6.119.804

La voce "Altri debiti" così come la voce "Altre passività", sono state espone per completezza di informazioni, ma non costituiscono transazioni commerciali in quanto sono relative rispettivamente al debito per dividendi deliberati e non erogati e al debito netto per la partecipazione al Consolidato Nazionale.

Operazioni di natura economica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per servizi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
ANAS		18.437		
ENEL DISTRIBUZIONE SPA		429.881		
INVITALIA SPA	190.918	2.295.699		1.403
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA			3.809	
OPEN FIBER SPA		150.516.567		
RETE FERROVIARIA ITALIANA		27.615		
	190.918	153.288.199	3.809	1.403

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano complessivamente i compensi deliberati spettanti all'organo amministrativo, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di revisione (art. 2427, primo comma, n. 16 e n. 16 bis c.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	268.000
Collegio Sindacale	56.000
Società di revisione	56.800

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati entrambi dall'Assemblea dei soci del 22 gennaio 2020 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2022.

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Con Assemblea del 10 novembre 2020, dietro motivata proposta del Collegio sindacale, si è provveduto a conferire l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/10 e s.m.i., alla Deloitte & Touche S.p.A. a seguito di una gara di appalto pubblica indetta dalla Capogruppo. L'incarico riguarda il triennio 2020-2022. Per il medesimo periodo ad inizio 2022 alla Deloitte & Touche è stato conferito incarico per la revisione contabile della contabilità separata prevista dall'accordo di programma del 2 ottobre 2020; la proposta accettata dalla Società prevede un costo di 15 mila euro annui.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile la Società non detiene patrimoni, né finanziamenti destinati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari.

Leasing

Non vi sono contratti di locazione finanziaria.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la Società Agenzia nazionale attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa S.p.A., con sede legale in Roma, Via Calabria n.46, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo, di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della Capogruppo.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 bis e 2497 sexies del Codice Civile si comunica che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. con sede in Roma, Via Calabria, 46, Capitale Sociale Euro 836.383.864, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05678721001.

I dati essenziali della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., esposti nella seguente tabella in base a quanto previsto dall'Art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per un'adeguata comprensione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del Risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato ex art. 2497-bis CC

	migliaia di euro
STATO PATRIMONIALE	31.12.2020
VOCI DELL'ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	4
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	85.605
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.503.780
Partecipazioni	820.592
Attività materiali immateriali	47.930
Attività fiscali	13.637
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	134.826
Altre attività	113.779
TOTALE DELL'ATTIVO	2.720.153
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.892
Passività fiscali	12.729
Passività associate ad attività in via di dismissione	9.569
Altre passività	1.300.569
Trattamento di fine rapporto del personale	6.678
Fondi per rischi e oneri	14.501
Capitale	836.384
Riserve	(48.239)
Riserve da valutazione	720
Utile (Perdita) d'esercizio	35.350
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.720.153
IMPEGNI	1.799.177
CONTO ECONOMICO	31.12.2020
VOCI	
Margine di interesse	(2.726)
Commissioni nette	133.104
Dividendi e proventi assimilati	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(111)
Utile/perdita da cessione o riacquisto	(93)
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	536
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(3.190)
Spese amministrative	(134.161)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.235)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.577)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(816)
Altri proventi e oneri di gestione	4.752
Utili (Perdite) delle partecipazioni	51.822
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(941)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(5.014)
Risultato d'esercizio	35.350

CONTABILITA' SEPARATA

Con riferimento alla destinazione degli utili di esercizio 2020 e 2021 in applicazione delle Regole ex art. 12 comma 4 dell'Accordo di Programma Mise, Infratel Italia ed Invitalia perfezionato il 2 ottobre 2020, sono stati determinati i valori della contabilità separata con le modalità condivise con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Le succitate "Regole" individuano i principi applicabili alle voci di costo e di ricavo della contabilità separata che consentono di determinare, nell'ambito del bilancio, un conto economico relativo alle attività di cui al comma 2 dell'articolo 12, i cui risultati trovano destinazione nella proposta di distribuzione dell'utile nella riserva Banda Larga, di cui al comma 6 del già menzionato articolo.

I risultati, che sono oggetto di specifica attestazione da parte del revisore legale dei conti della società, sono i seguenti:

Esercizio 2020

CONTO ECONOMICO		2020	Bilancio Separato	Infratel
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.955.827	5.786.353	2.169.474
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	145.782.972		145.782.972
5)	altri ricavi e proventi	33.694.261		33.694.261
	Totale valore della produzione (A)	187.433.060	5.786.353	181.646.707
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	333.975	35.826	298.149
7)	per servizi	158.063.493	2.466.157	155.597.336
8)	per godimento di beni di terzi	140.735	15.509	125.226
9)	per il personale	7.826.955	1.371.532	6.455.423
10)	ammortamenti e svalutazioni:	16.917.988		16.917.988
12)	accantonamenti per rischi	87.500		87.500
14)	oneri diversi di gestione	338.924	81.312	257.612
	Totale costi della produzione (B)	183.709.570	3.970.336	179.739.234
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	3.723.490	1.816.018	1.907.472
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	131.415	-	131.415
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
	Totale rettifiche (D)	-	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	3.854.905	1.816.018	2.038.887
	Totale imposte sul reddito	- 1.483.269	- 523.376	- 959.893
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.371.636	1.292.641	1.078.995
	di cui			
	Risultato destinato a Riserva Legale		-	-
	Risultato destinato a Utili esercizi precedenti	1.078.995	-	1.078.995
	Risultato destinato a Riserva Banda Larga	1.292.641	1.292.641	-

Si evidenzia che ai fini della determinazione della percentuale dei costi da attribuire alla contabilità separata 2020, in modalità parametrica, perché non direttamente imputabili alle singole commesse, si è ritenuto opportuno considerare anche il contributo forfettario della commessa BULR 2019 rendicontato nell'esercizio 2020, per un importo di 1.040.148 euro, al fine di armonizzare tale percentuale a quella prevista negli anni successivi, calcolata considerando la piena operatività di tutte le commesse.

Esercizio 2021

CONTO ECONOMICO		2021	Bilancio Separato	Infratel
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.961.136	6.368.664	2.592.472
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.270.772		191.270.772
5)	altri ricavi e proventi	32.897.101		32.897.101
	Totale valore della produzione (A)	233.129.009	6.368.664	226.760.345
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	162.082	36.589	125.493
7)	per servizi	200.561.638	2.624.417	197.937.221
8)	per godimento di beni di terzi	120.535	12.376	108.159
9)	per il personale	9.268.144	1.610.841	7.657.303
10)	ammortamenti e svalutazioni:	19.628.174		19.628.174
14)	oneri diversi di gestione	478.586	106.893	371.693
	Totale costi della produzione (B)	230.219.159	4.391.117	225.828.042
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	2.909.850	1.977.547	932.303
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	43.226	-	43.226
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
	Totale rettifiche (D)	-	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	2.953.076	1.977.547	975.529
	Totale imposte sul reddito -	502.656	569.929	67.273
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.450.420	1.407.618	1.042.802
	di cui			
	Risultato destinato a Riserva Legale	122.521	70.381	52.140
	Risultato destinato a Utili esercizi precedenti	990.662	-	990.662
	Risultato destinato a Riserva Banda Larga	1.337.237	1.337.237	-

Si evidenzia che la destinazione del risultato d'esercizio 2021 tiene conto dell'aumento di Capitale Sociale deliberato in data 22 dicembre 2021 e della conseguente necessità di accantonare prioritariamente, ex art. 2430 cc, a Riserva Legale, almeno la ventesima parte degli utili conseguiti fino al raggiungimento del quinto del Capitale Sociale.

Per quanto sopra gli utili da destinare a Riserva Banda Larga ammontano a complessivi Euro 2.629.878 di cui Euro 1.292.641 relativi all'esercizio 2020 ed Euro 1.337.237 relativi all'esercizio 2021.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signor Azionista,

Il bilancio d'esercizio 2021 si chiude con un risultato netto positivo di Euro 2.450.420, che si propone di destinare come segue:

- Euro 122.521 a Riserva Legale;
- Euro 1.337.237 a Riserva Banda Larga;
- Euro 990.662 a Utili esercizi precedenti portati a nuovo.

Si propone altresì di destinare a Riserva Banda Larga l'importo di Euro 1.292.641 mediante giroconto dagli Utili esercizi precedenti portati a nuovo già contabilizzati in bilancio.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DI BILANCIO

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che non siano già stati espressi nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Infratel Italia SpA

Amministratore Delegato

Avvocato Marco Bellezza